

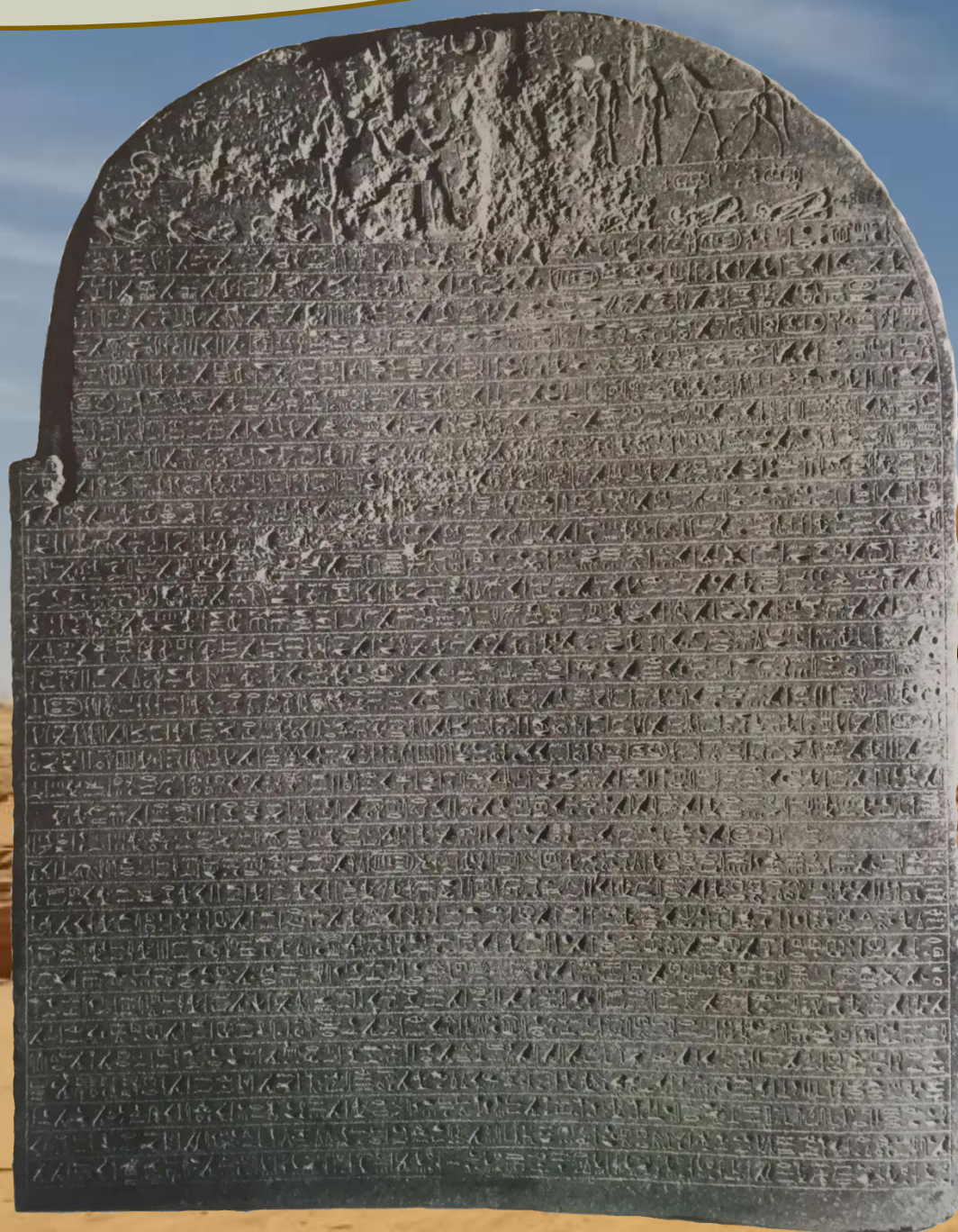


MEDITERRANEO ANTICO

SPECIALE

La stele trionfale di Pi(ankh)y

di Alberto Elli



COPERTINA

Sullo sfondo:

Jebel Barkal, la "Montagna Sacra",

Foto di Paolo Bondielli

In primo piano:

La stele trionfale di Pi(ankh)y,

Tratta dal volume *La stèle triomphale de Pi(ankh)y au Musée du Caire*, di N. C. GRIMAL © IFAO

Stele trionfale di Pi(ankh)y

Alberto ELLI

La spedizione vittoriosa di Piy (circa 747-716 a.C.) in Egitto è narrata in una stele di granito grigio, alta 180 cm, larga 184 cm e spessa 43 cm. Oltre alle raffigurazioni e alle descrizioni della Centina, vi sono 159 linee di testo, così ripartite: 34 (linee 1-34) sul recto, 42 (linee 35-76) sul fianco sinistro, 41 sul verso (linee 77-117) e 42 sul fianco destro (linee 118-159). Il fianco sinistro ha particolarmente sofferto e le linee 35-50 sono praticamente perdute.

La stele fu trovata nel 1862 nel tempio di Amon a Napata, a piedi del Gebel Barkal – tempio eretto durante il Nuovo Regno ed ampliato poi da Piy – da un ufficiale egiziano di Said Pasha, allora in congedo presso la sua famiglia. Il monumento fu trasferito al Museo di Boulaq solo nel 1864 e successivamente al Museo del Cairo, dove è registrata con la sigla JE 48862 (ad essa sono associati anche i frammenti JE47086 ÷ 47089)

Si tratta della più importante iscrizione storica del periodo tardo, paragonabile agli *Annali* di Tuthmosi III, ma superandoli nella vividezza delle descrizioni. Essa costituisce la fonte principale di informazioni sullo stato politico dell'Egitto verso il 730 a.C. Resta pur sempre un testo di cancelleria reale, di propaganda.

Il nome Piy sarebbe il vero nome nubiano del re, il segno 𓂏 che compare nel suo cartiglio essendo da intendere alla stregua di un determinativo. Secondo alcuni studiosi Piankhy sarebbe il corrispettivo egizio del nubiano Piy. La lettura Piy è attestata da alcuni documenti che omettono il segno 𓂏 .

Bibliografia

Lo studio fondamentale di questa stele è

Grimal : N.-C. GRIMAL, *La stèle triomphale de Pi('ankh)y au Musée du Caire. JE 48863 et 47086-47089. Études sur la propagande royale égyptienne*, MIFAO, T. CV, Il Cairo 1981

Il testo geroglifico è stato pubblicato anche in

Urk III : H. SCHÄFER, *Urkunden der älteren Äthiopienkönige*, Leipzig 1905-1908, pp. 1-56

Per una traduzione italiana si può consultare

Bresciani : E. BRESCIANI, *Letteratura e Poesia dell'Antico Egitto*, 2a edizione, Torino 1990, pp. 515-529

Per una traduzione inglese, vedi

Lichtheim : M. LICHTHEIM, *Ancient Egyptian Literature*, Vol. III : *The Late Period*, USA 1980, pp. 66-84

Ulteriori abbreviazioni:

DG : H. Gauthier, *Dictionnaire des noms géographiques contenus dans les textes hiéroglyphiques*, 7 voll., Il Cairo 1925-1931

EG : A. Gardiner, *Egyptian Grammar. Being an Introduction to the Study of Hieroglyphics*, 3a edizione, Oxford 1957

GÉC : G. Lefebvre, *Grammaire de l'Égyptien classique*, BdÉ 12, Il Cairo 1945

NÄG : A. Erman, *Neuaegyptische Grammatik*, 2a edizione, Leipzig 1933

PN : A. Ranke, *Die ägyptischen Personennamen*, vol. I, *Verzeichnis der Namen*, Glückstadt 1935

TIP : K.A. Kitchen, *The Third Intermediate Period in Egypt (1100-650 BC)*, Warminster 1986

Priese : K.-H. Priese, “Zur Sprache der ägyptischen Inschriften der Könige von Kusch”, *ZÄS* 90, 1972, pp. 99-124

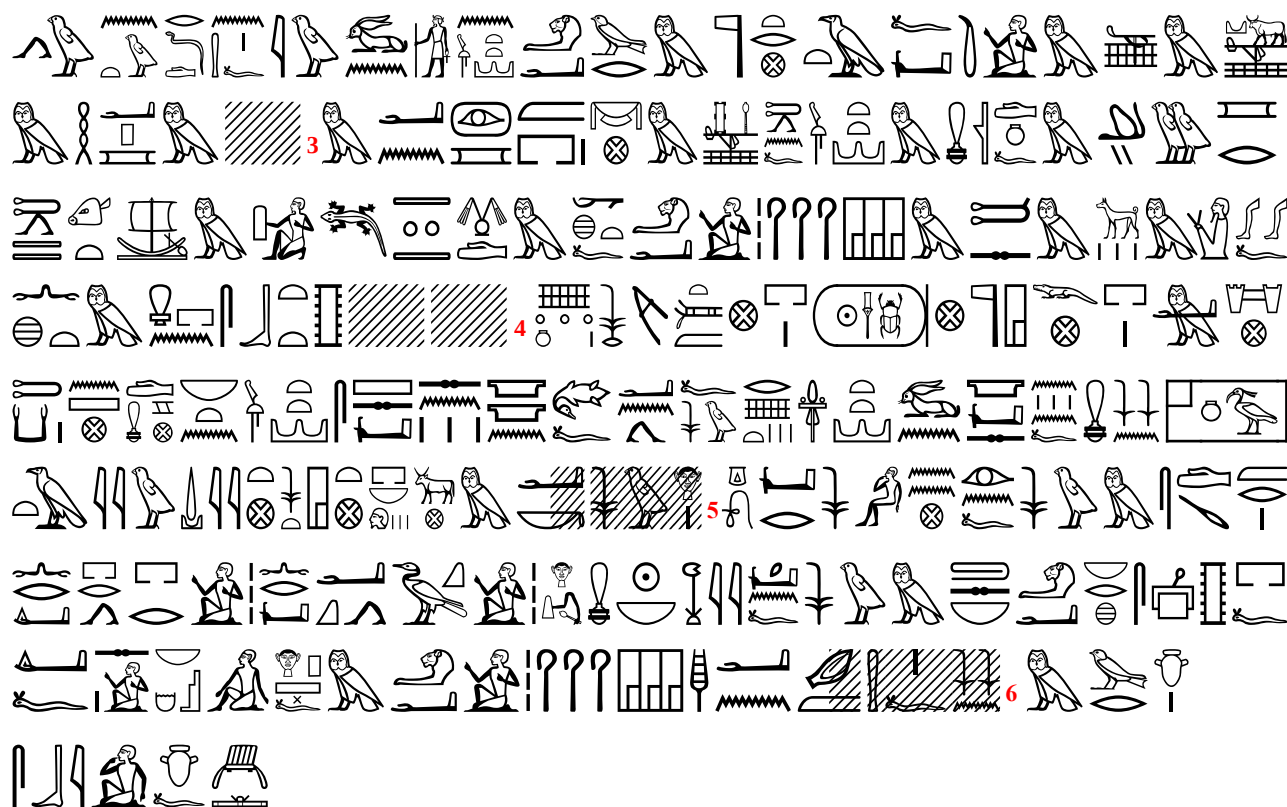
Yoyotte : J. Yoyotte, “Les principautés du Delta au temps de l'anarchie Libyenne (Étude d'histoire politique)”, *Mélanges Maspero I, Orient Ancien*, 4^{ème} Fascicule, MIFAO 66/1, 1961, pp. 121-181

Testo geroglifico

§ 1) Introduzione



§ 2) La situazione in Egitto: l'avanzata di Tefnakht



§ 3) La situazione in Egitto: gli intrighi di Nemrod





§ 4) Consegne alle truppe stazionanti in Egitto



§ 5) Consegne all'esercito etiope inviato in Egitto

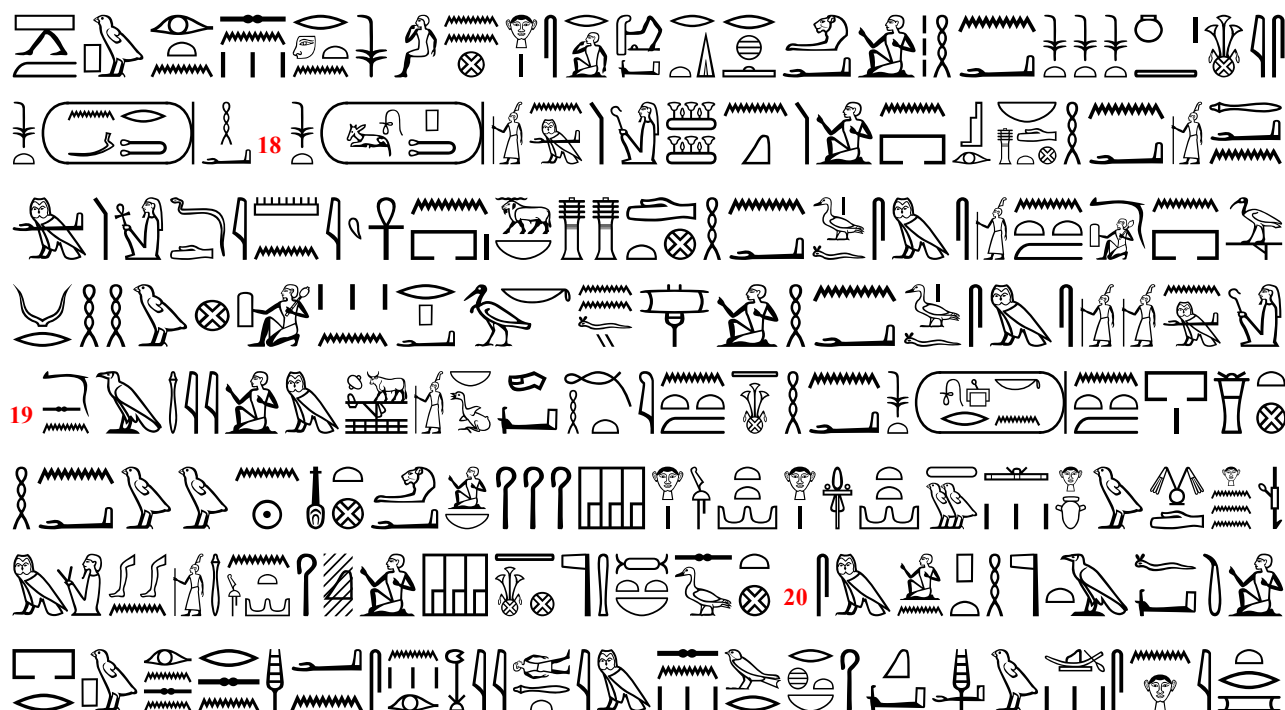




§ 6) Primi combattimenti



§ 7) Combattimenti a Herakleopolis

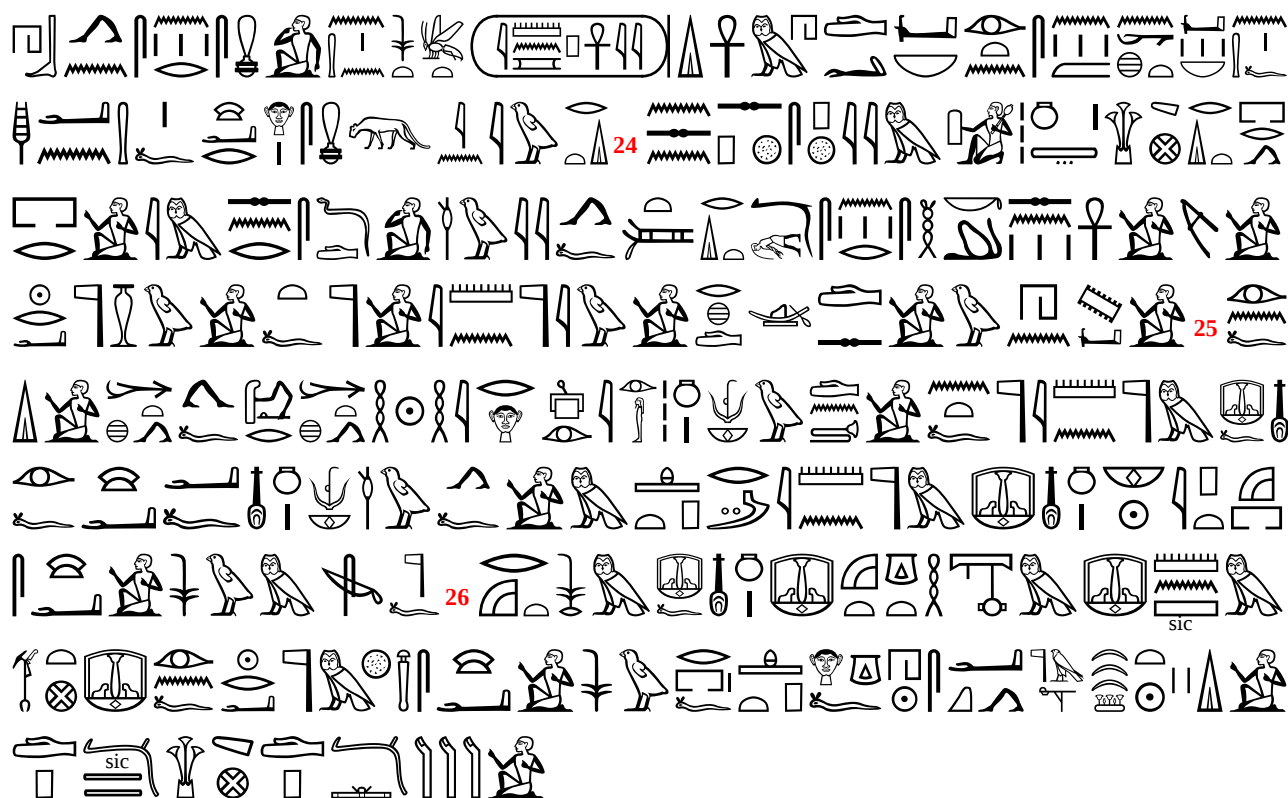


§ 8) Fuga delle truppe coalizzate. Inseguimento fino ad Hermopolis

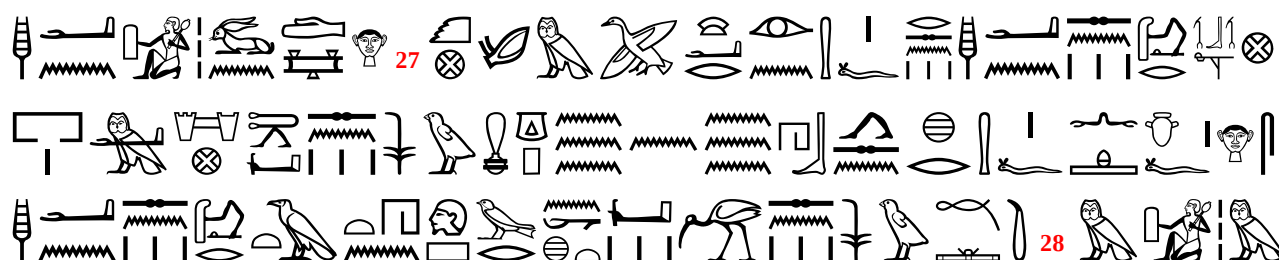




§ 9) Apprendendo queste notizie, Piy decide di recarsi personalmente in Egitto



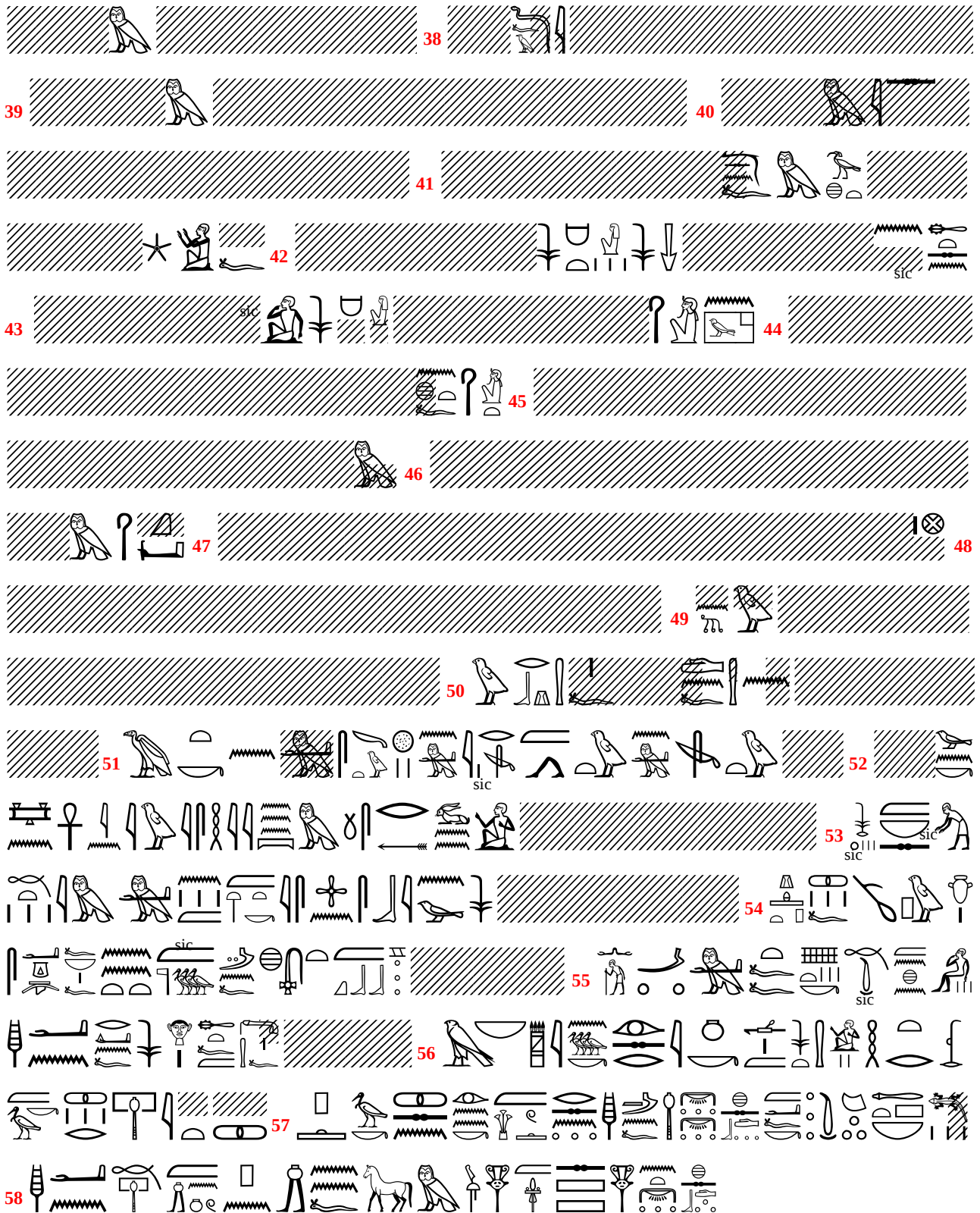
§ 10) Nuovi combattimenti





§ 11) Piy si reca in Egitto: assedio e presa di Hermopolis





§ 12) Piy in Hermopolis



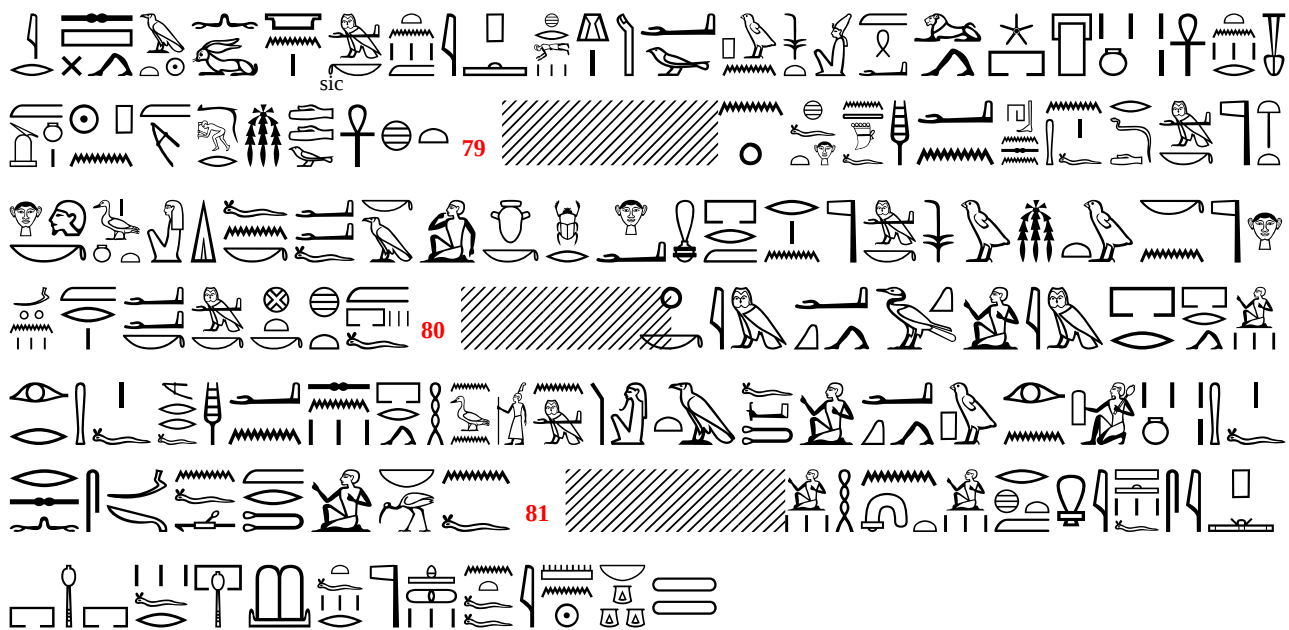


§ 13) Sottomissione di Herakleopolis

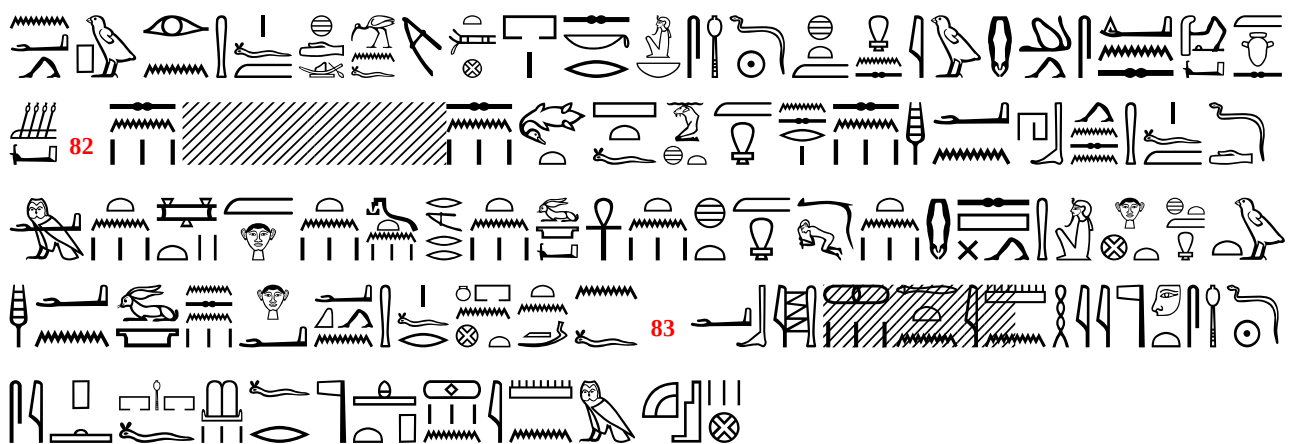


§ 14) Sottomissione della Dimora di Osorkon I

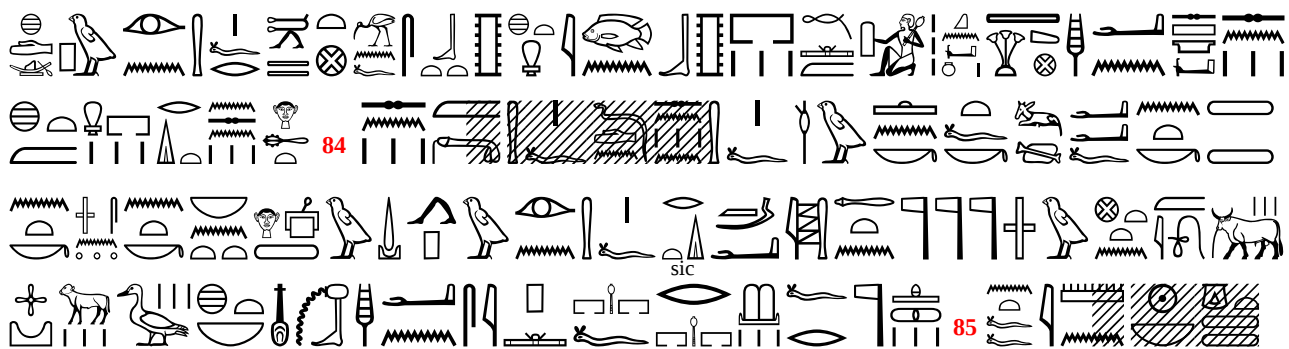




§ 15) Sottomissione di Meidum

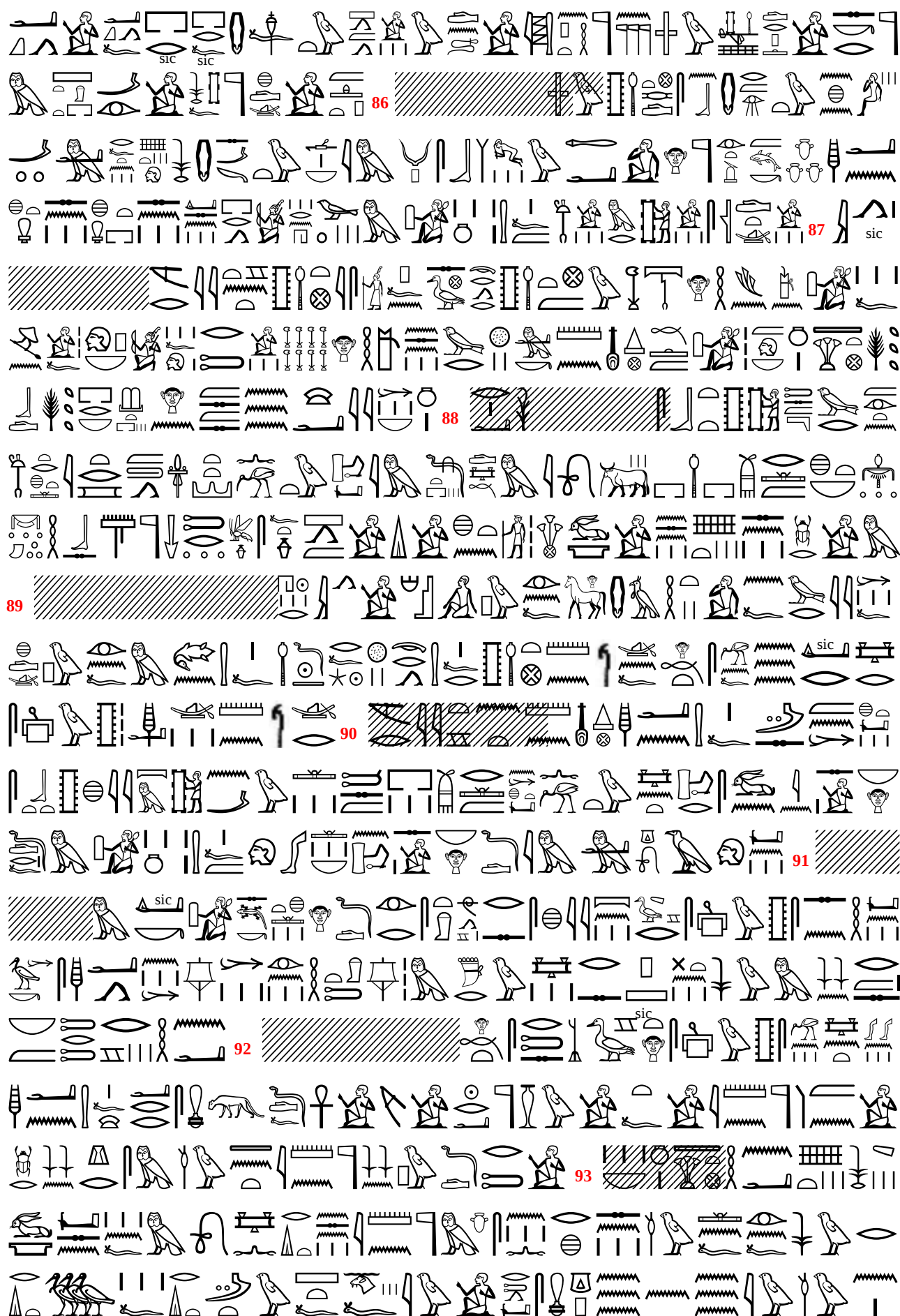


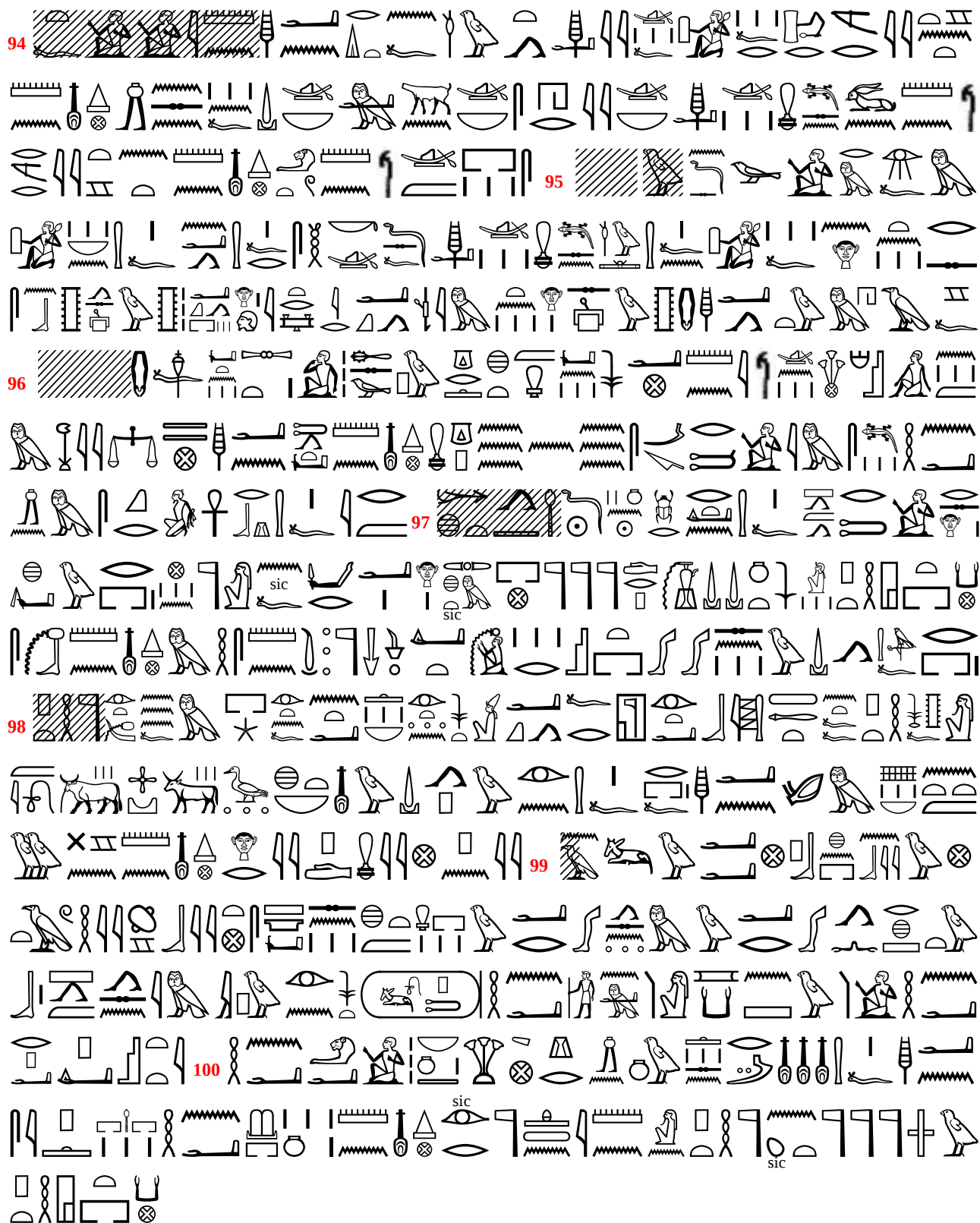
§ 16) Sottomissione di Ity-Tauy



§ 17) Presa di Menfi

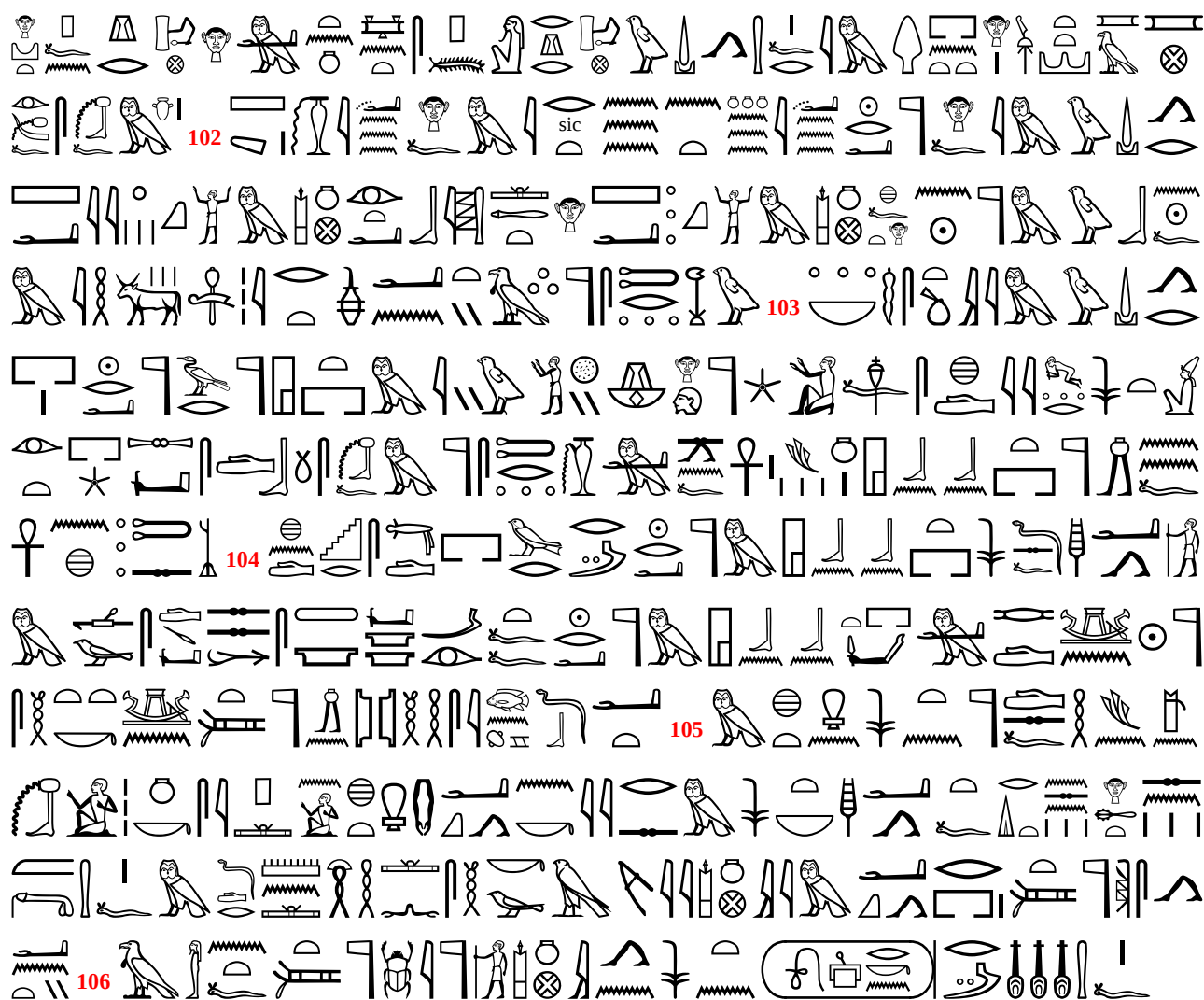






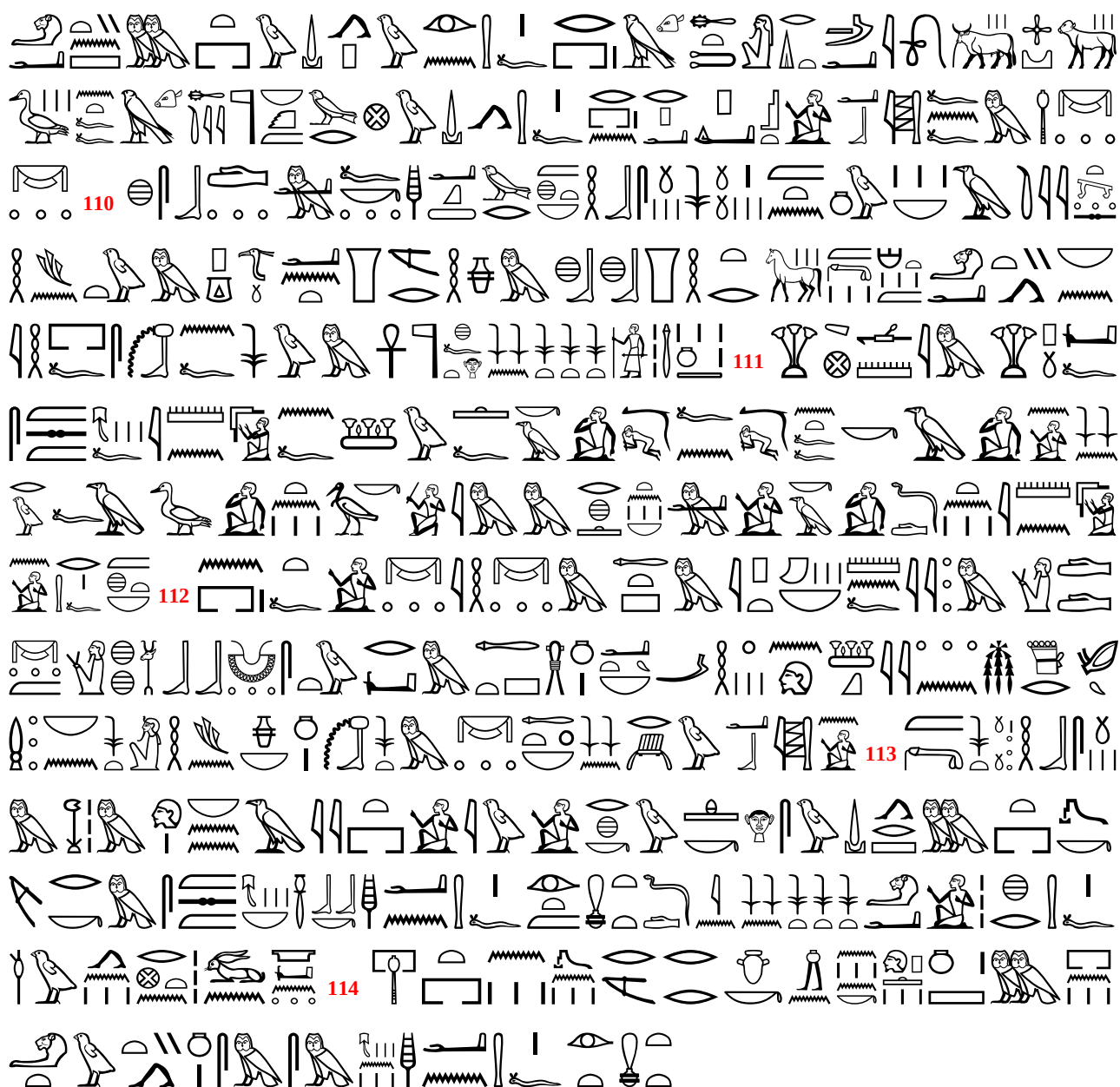
§ 18) Visita a Kher-Aha e ad Heliopolis





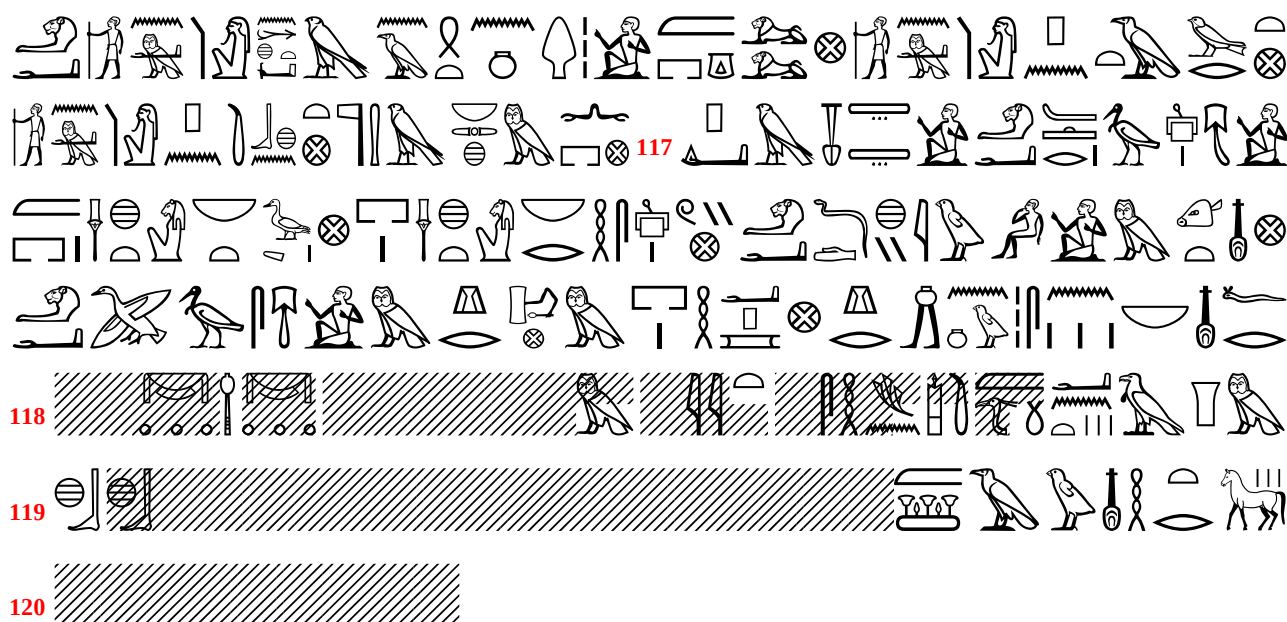
§ 19) Piy ad Athribis



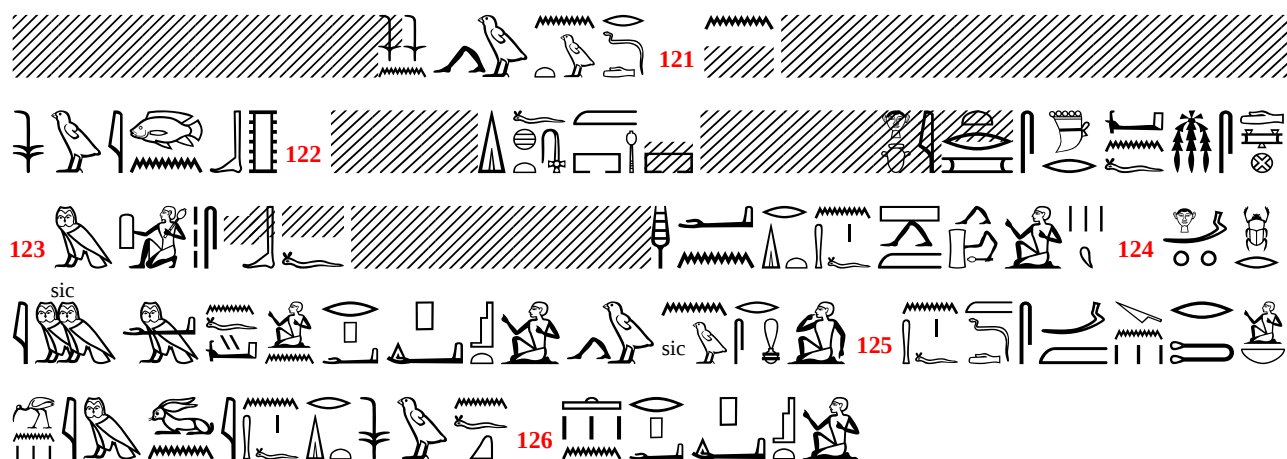


§ 20) Lista dei coalizzati



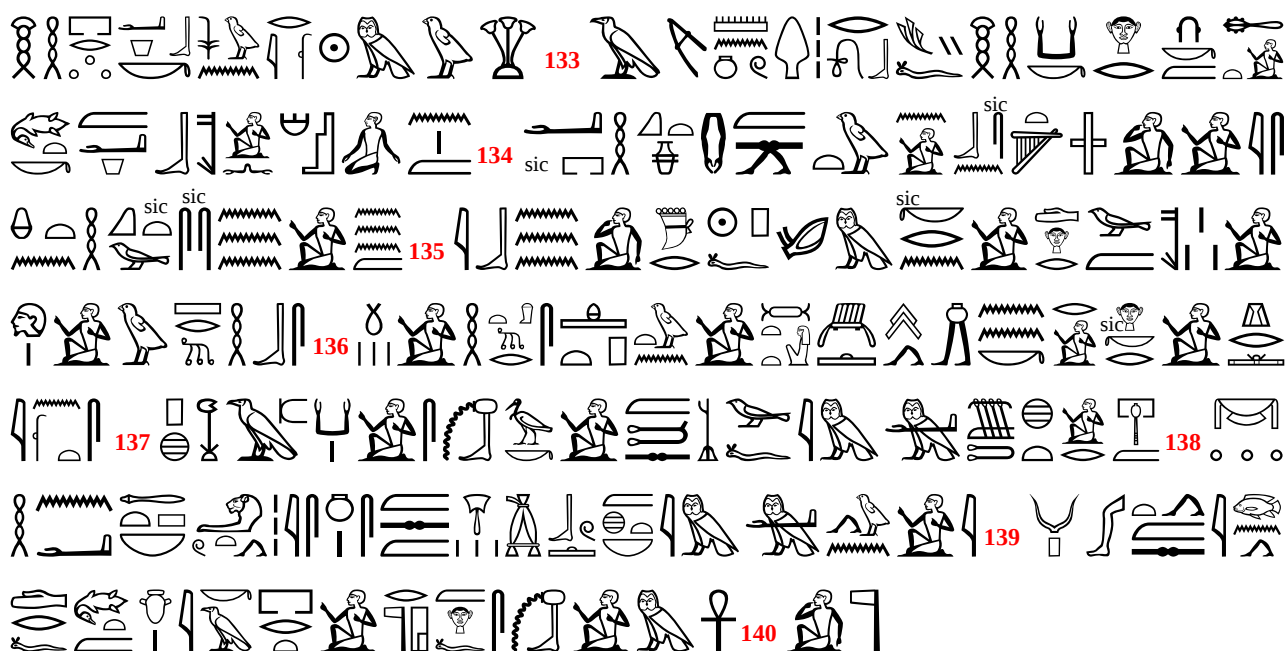


§ 21) Rivolta di Mesed



§ 22) Ambasciata di Tefnakht





§ 23) Sottomissione di Tefnakht

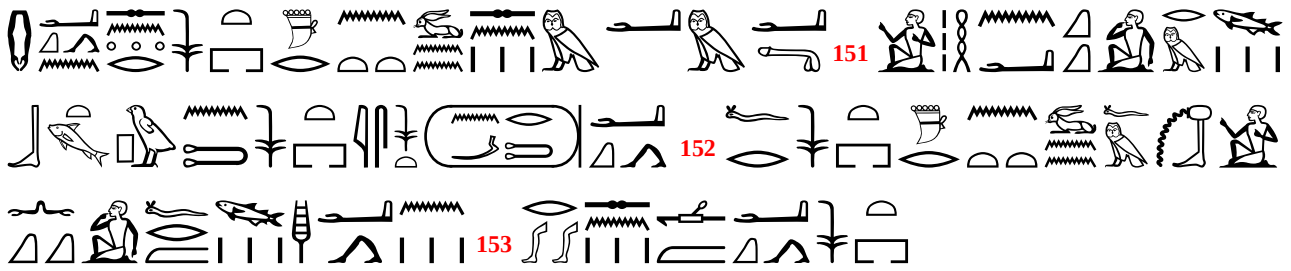


§ 24) Ultime sottomissioni

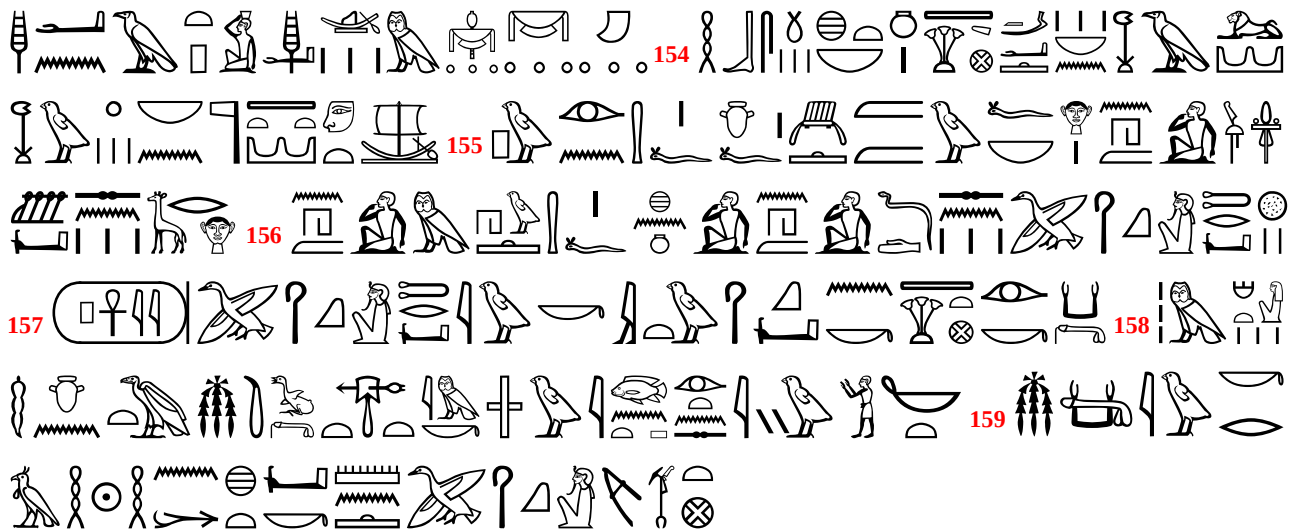


§ 25) Omaggio dei quattro re



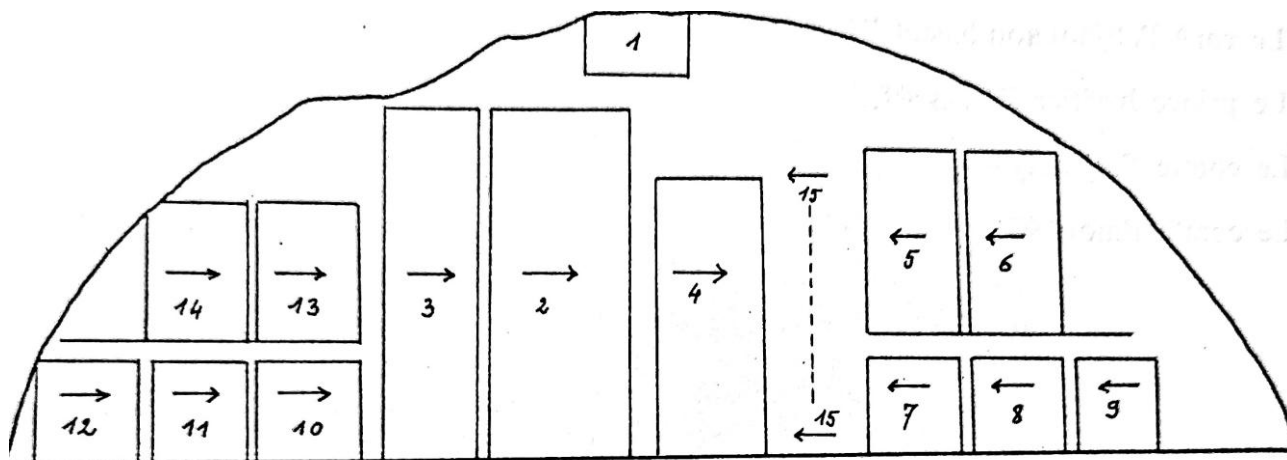


§ 26) Conclusione: ritorno di Piy



Traslitterazione
Traduzione
Commento grammaticale

CENTINA



(da Grimal, pl. V)

1 Sulla sommità della centina:

2 Davanti ad Amon di Napata, assiso, in tre colonne, la terza occupante lo spazio tra Amon e Piy:



¹dd mdw in Imn-R^c nb Nst-T3wy hnty Ipt-Swt ²hry-ib Dw-w^cb ³di.n(i) n.k ... mi it.k

Recitare da parte di Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre, preminente in Karnak: "Io ti do ... come tuo padre".

3 Davanti alla dea Mut, stante:



Mwt nb(t) Išrw Mut, signora di Isheru

4 Davanti a Piy, stante, in due colonne:



¹n-sw-bit s3 R^c ²Piy Il Re dell'Alto e Basso Egitto, figlio di Ra, Piy

5 Sopra una donna stante:



hmwt nsw

Le mogli del re

6 Sopra il re Nemrod, che conduce un cavallo tenendolo per la briglia con la mano sinistra e, con un sistro nella destra¹:



nsw Nmrt

Il Re Nemrod

Nmrt : principe di Hermopolis, si presenta quale faraone locale

7, 8, 9 Tre re, portanti l'ureo, sono proni al suolo:



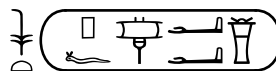
nsw Wsrkn

Il Re Osorkon



nsw Iw3pt

Il re Iuapet



nsw Pf-ṯw-ꜥwy-B3stt

Il re Peftjauauybastet

Wsrkn : si tratta di Osorkon IV (~ 728-715), ultimo sovrano della XXII dinastia. Era figlio di Sheshonq V e di Tadibastet

Iw3pt : si tratta di Iuapet II (~731-729), ultimo re della XXIII dinastia; era figlio di Rudamon, succeduto al fratello Takelot III

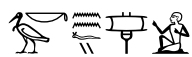
Pf-ṯw-ꜥwy-B3stt : era il principe di Herakleopolis. Sposò Ir-B3stt, figlia di Rudamon. Di lui è attestato un anno 10. Come Nemrod adottò uno stile "reale", quale faraone locale. Su questo principe, si veda in particolare *TPI* p. 127, § 101; p. 136, § 108; p. 357, § 319.

10 Sopra un principe prono al suolo:



Iry-pꜥt P(3)-di-3st

Il principe ereditario Petisi

P(3)-di-3st : "Quello dato da Isi"; forse figlio di Iuapet II o di  B3k-n-nfy, principe di Athribis

11, 12 Due principi con la piuma in testa, capi dei Ma², anch'essi proni al suolo



ḥ3ty-ꜥ P3-ṯnfy

Il conte Patjenefy



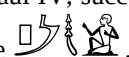
ḥ3ty-ꜥ P3-m3(wi)

Il conte Pamaui

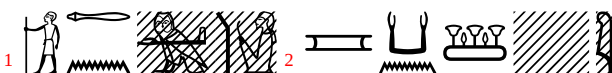
ḥ3ty-ꜥ : assumo qui, e in seguito, la traduzione "conte", seguendo in ciò il "comte" di Grimal e il "Count" di Kitchen (Bresciani traduce invece "principe"). Riservo a *hk3* la traduzione "principe"

P3-ṯnf : del principato di Pi-Soped (Saft el-Hennah); cfr WB V 381.4; PN I, 121.14

P3-m3(wi) : si tratta di Pamaui IV, succeduto al padre Sheshonq sul trono di Busiris (cfr. linea 18). In

linea 116 compare come  . PN I, 105.4 legge *P3-m3-hd*. Il geroglifico  è var. di 

13, 14 Due personaggi. capi dei Ma



¹ wr ꜥ3 n Mꜥ ² Iknš

Il grande capo dei Ma, Ikanosh

¹ Si cfr. la linea 58, dove si dice che il cavallo era tenuto con la destra e il sistro con la sinistra.

² Probabile abbreviazione di Mash(a)wash(a), una stirpe libica.

Ikns : principe di Sebennytyos (Tb-ntr: Samanhud-Sebennytyos), Isidepolis e Diospolis parva. Cfr. linea 115. PN I 48.19



¹ wr ʿ3 n M² Dd-Imn-i(w).f-ʿnh *Il grande capo dei Ma, Djedamonefankh*

Dd-Imn-i(w).f-ʿnh : “Amon ha detto: Egli è vivo” (PN I 409.23); principe di Mendes e di Shunah Yussef; cfr. linee 18, 114-115

15 Davanti a Piy: discorso di Nemrod



dd mdw htp r.k Hr ... n šri (n) nsw Wn

Recitare: “Pace a te, o Horus ... Che il re non disprezzi il nomo della Lepre!”

n šri ... : lett. “Che non sia cosa di poco conto per il re il nomo della Lepre”. *šri* “essere piccolo (contrario di wr, ʿ3). Come predicato, spesso in frase negativa (WB IV 525.7)

Wn : nomo della Lepre, con capitale Hermopolis; XV nomo dell’Alto Egitto

TESTO

§ 1) Introduzione



h3t-sp 21.t 3bd (tpy n) 3ht hr hm n n-sw-bit Piy Mr(y)-Imn ʿnh dt wd dd hm.i sdm m ir.n.i

Anno di regno 21, primo mese della stagione dell’Inondazione, sotto la Maestà del Re dell’Alto e Basso Egitto Piy-Meryamon, che viva eternamente! Decreto che la mia Maestà formula: “Udite ciò che io ho fatto

h3t-sp 21 : è l’anno di compilazione della stele; la campagna militare di Piy in Egitto è dell’anno precedente
sdm m ir.n.i : per questa costruzione di *sdm*, vedi WB IV 384.16



m-h3w-r tpyw-ʿ ink nsw tit ntr(y) šsp ʿnh n (I)tm pr m ht mtn m h33

in più degli antenati! Io sono un re, emanazione divina, immagine vivente di Atum, uscito dal ventre (materno già) contrassegnato quale principe.

m-h3w-r : “più di qualcosa” (WB III 18.3)

šsp : “manifestazione tangibile; immagine, statua”; *šsp-ʿnh* era il nome della sfinge di Giza (WB IV 536.1-11; in particolare 536.6-8)

mtn m : “contrassegnato come” (WB II 171.4); *mtn* è usato per marcare in maniera tangibile un’appartenenza

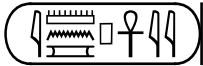


snd n.f wrw r.f rh.n it(f) si3.n mwt.f iw.f r h33 m swht ntr nfr mr(y) ntrw s3 Rʿ irrʿ m ʿwy.f

I più grandi di lui lo temono; suo padre sapeva e sua madre aveva conoscenza che egli era destinato ad essere principe fin dall’uovo. (Egli è) il buon dio, l’amato degli dèi, che agisce con le sue proprie braccia,



○ Probabilmente da emendare in ○ , participio imperfettivo (EG § 367.2)



Piy Mr(y)-Imn
Piy-Meryamon”.

§ 2) La situazione in Egitto: l'avanzata di Tefnakht



iw.n.tw r $\overline{\text{dd}}$ n $\overline{\text{hm}}$.f iw wn wr n imntt $\overline{\text{h}}\overline{\text{t}}\overline{\text{y}}\text{-}^{\text{c}}$ wr m Ntr T3(y).f-nht m (W^c-imntt) m K3-h3st

Si venne a dire a sua Maestà: “Vi è un capo dell’Occidente, il conte e ‘Grande in Netjer’, Tefnakht, nel nomo dell’Arpione dell’Occidente, nel nomo del Toro del deserto,

wr m Ntr : titolo onorifico; Ntr è la località di Behbeit el-Hagar”

T3(y).f-nht : “La sua (del dio) potenza”PN I 375.21

$\overline{\text{h}}\overline{\text{t}}\overline{\text{y}}$: l’emblema è stato omissso; dovrebbe trattarsi del nomo $\overline{\text{h}}\overline{\text{t}}\overline{\text{y}}$ W^c-Imntt “Arpione dell’Occidente”, il VII del Basso Egitto (TIP, p. 363, n. 689; Yoyotte p. 154 § 50)

K3-h3st (così e non K3-dw) : “Toro del deserto”, il VI nomo del Basso Egitto, quello con capitale Xoïs



m H^cpy m ... m $\overline{\text{c}}$ n m Pr-Nbw m Inb(w)-h $\overline{\text{d}}$ it.n.f Imntt m-mi-k $\overline{\text{d}}$.f m p $\overline{\text{h}}$ wy r

in Hapy, in ..., in An, in Per-Nebu, nel Muro Bianco. Egli si è impossessato della totalità dell’Occidente, dalle paludi costiere fino

H^cpy : il territorio delle più tarde province di Sais e di Prosopis (TIP, p. 363, n. 691; Yoyotte p. 155 § 52); tra IV e V nomo del Basso Egitto

$\overline{\text{c}}$ n : le paludi delle province occidentali di Imau (nel III nomo del Basso Egitto)

Pr-Nbw : “Casa dell’Oro”, località non identificata, nel Delta Occidentale

Inbw-h $\overline{\text{d}}$: il primo nomo del Basso Egitto, quello menfita



It(y)-t $\overline{\text{b}}\overline{\text{w}}\overline{\text{y}}$ (hr) hntt m mš^c $\overline{\text{c}}\overline{\text{s}}$ t $\overline{\text{b}}\overline{\text{w}}\overline{\text{y}}$ dm $\overline{\text{d}}$ m-h $\overline{\text{t}}$.f $\overline{\text{h}}\overline{\text{t}}\overline{\text{y}}\text{-}^{\text{c}}$ h $\overline{\text{k}}$ 3w-h $\overline{\text{w}}\overline{\text{w}}\overline{\text{t}}$ m tsmw m iry-rdwy.f

a Itjy-Tauy, andando a Sud con un esercito numeroso, le Due Terre essendo riunite dietro a lui, i conti e gli amministratori dei distretti essendo come cani attaccati ai suoi piedi.

Ity-t $\overline{\text{b}}\overline{\text{w}}\overline{\text{y}}$: Lisht, nel XXI nomo dell’Alto Egitto; cfr. WB I 150.5-6

dm $\overline{\text{d}}$: pseudoparticipio

h $\overline{\text{k}}$ 3w-h $\overline{\text{w}}\overline{\text{w}}\overline{\text{t}}$: WB III 1.6-8

m iry-rdwy : lett. “in qualità di accompagnatore dei suoi piedi”; per iry-rdwy, vedi WB I 104.7



n htm n sbty ... sp3wt nw rsy Mr-(I)tm Pr-Shm-hpr-R^c Hwt-ntr-Sbk Pr-M $\overline{\text{d}}$ d

(Nessuna) roccaforte ha chiuso (le sue porte nei) nômi del Sud: Mer-Atum, Per-Sekhem-kheper-Ra, il Tempio di Sobek, Pemje,

Mr-Itm : ossia Meidum (DG III 48)

Pr-Shm-hpr-R^c : piazzaforte fondata da Osorkon I (Shm-hpr-R^c) a Nord di Herakleopolis, nel XXI nomo dell’Alto Egitto (DG II 130)

Hwt-ntr-Sbk : Crocodilopolis, nel Fayum (DG IV 102)

Pr-Mdd : nome della località di Oxyrhynchos, copto **ⲡⲉⲙⲗⲉ**, attuale el-Bahnasa, capoluogo del XIX nomo dell'Alto Egitto (DG II 83); si trova sulla riva Ovest del Bahr Yusuf. Cfr. linea 8



Tk3nš; dmi(t) nbt n Imntt sn.sn ʿwy n snd.f ʿn.f sw r sp3wt i3btt wn.sn n.f mi nn Hwt-bnw

Tjekanosh; tutte le città dell'Occidente aprono le (loro) porte per paura di lui. Egli si volge verso i nòmi dell'Oriente e si aprono per lui ugualmente il Castello della Fenice,

Τκ3ηš : Τάκωνα, ΤΑΚΙΝΑΩ, a Nord di Oxyrhynchos

 : grafia corrotta di  sn “aprire” (WB II 454.1-13)

n snd.f: WB IV 183.16

Hwt-bnw : località del Medio Egitto, sulla riva destra del Nilo, in prossimità del Castello del Re, nel XVIII
 nome dell'Alto Egitto (DG IV 66)



T3ywdyt Hwt-nsw Pr-nb(t)-tp-lht mk sw hr gw3 r Nni-nsw ir.n.f sw m sd-m-r

Toji, il Castello del Re e La Dimora della Signora del Capo della Vacca. Ecco, egli ha assediato Herakleopolis: si è arrotolato come un serpente,

T3wyd3t : roccaforte del XVIII nomo dell'Alto Egitto, sulla riva destra del Nilo; copto **ⲧⲱⲛⲓ**, odiena el-Hibeh
(DG VI 7)

Hwt-nsw : nome sacro della metropoli del XVIII nomo dell'Alto Egitto, odierna Kom el-Ahmar (DG IV 86)

Pr-nb(t)-tp-Iht : “La dimora della Signora del capo della Vacca”, consacrata ad Hathor, nel XXII nomo

dell'Alto Egitto ( *Mdnit* “nomo del coltello”); antica Aphroditopolis, odierna Atfih (GD II 94; 118). Vedi *Mtnw* in linea 145.

gw3 r : “assediare” (WB V 160.2)

Nni-nsw : metropoli del XX nomo dell'Alto Egitto; Herakleopolis Magna, odierna Ehnassieh el-Madina (GD III 93)

ir.n.f sw ... : lett. “Egli si è fatto in qualità di coda nella bocca” (cfr. WB IV 364.12-13). Ossia: “ha circondato completamente Herakleopolis”, come indicato anche dal successivo *h3y.n.f...*



n rdi(t) pr prw n rdi(t) ʔk ʔkw hr ʔh mi rʔ nb hʔy.n.f sw m phr.s nb hʔty-ʔ nb (hr) rh sʔ(t).f

non lasciando uscire coloro che volevano uscire e non lasciando entrare coloro che volevano entrare, combattendo ogni giorno. Egli si è posto a cerchio intorno ad essa, ogni conte conoscendo il suo bastione.

prw, ʰkw : “gli uscenti”, “gli entranti”

mi r^c nb : WB II 402.2

h3y.n.f... : lett. “egli l’ha misurata in tutto il suo circuito” (cfr. WB III 223.10; WB I 547.12); sw ha qui il valore di *sy*, come indicato anche dal successivo *m phr.s*; riferito al toponimo *Nni-nsw*

hr rh s3t.f : ossia conoscendo la parte di bastione che gli era stata assegnata da controllare.



di.f s nb hms hr p(s)š(t).f m h3tyw-^c hk3w-hwwt ^ch^c.n šdm hm.f nn m wr ib

Egli pone ogni uomo al suo posto, tra i conti e gli amministratori dei distretti". Allora sua Maestà udì ciò, con baldanza.

hms hr psšt.f.: *hms hr* termine tecnico per “assediare” una città (WB III 98.4); cfr. Urk IV 3.4 (Abana); 184.17 (prima campagna siriana di Tuthmosi III); *hms* è uno pseudoparticipio. Quanto a *psšt* “parte” vedi WB I

554.4-14. Lett. “egli pone ogni uomo seduto sulla sua parte”; Tefnakht curava di persona l’esecuzione delle operazioni di assedio
m wr ib : “con grandezza di cuore”



(hr) sbi ib.f 3w

ridendo con cuore largo.

sbi : “ridere”, forma recente di *sbt* (WV IV 89.4). Il buon umore del re nell’udire queste notizie era dovuto al fatto che egli già aveva deciso di lasciare proseguire verso Sud l’avanzata di Tefnakht, così da allontanarlo dalle sue basi nel Delta.

§ 3) *La situazione in Egitto: gli intrighi di Nemrod*



wn nn wrw h3tyw-^c imy(w)-r-mš^c nt(yw) m niwt.sn (hr) h(3)b n hm.f mi r^c nb m dd in iw gr n.k r

Ma questi capi, conti e generali che erano nelle loro città mandavano ogni giorno a dire a sua Maestà: “Starai in silenzio fino a

in iw : copto **ENE**, introduce un'interrogativa (NÄG §§ 517 Anm., 739). Lett. “sarà a te il silenzio?”



šhm t3-rsy sp3wt nw Hnw T3(y).f-nḥt m it(t) n-ḥr.f n gm.f ḥsf-^c.f

dimenticare il Sud e i nômi della Residenza, mentre Tefnakht estende le sue conquiste senza trovare chi gli si oppone?

sp3wt nw Hnw : ossia i nomi dell'Alto Egitto sui quali si esercita l'influenza di Piy
m itt n-hr.f : “(è) nel conquistare davanti a sé”; per *n-hr*+ suff., vedi WB III 129.4
hsf-^c.f : “la sua opposizione”; “chi si oppone al suo braccio” (WB III 335.19-336.3)



Nmrt (hk3 n Hnmw) h3ty-^c Hwt-wrt iw shnn sbty n Nfrws whn.n.f

Nemrod, il principe di Hermopolis, il conte del Castello della Grande (Dea), ha abbattuto il muro di cinta di Nefrus, ha raso al suolo

hk3 n Hnmw : la ricostruzione proposta è

Hwt-wrt : città del Medio Egitto, situata un poco a Nord di Hermopolis Magna, dedicata al dio Khnum e a una forma locale della dea Hathor, chiamata Heqit (DG IV 58)

shnn : var. di *sšnn* “abbattere, distruggere” (WB IV 270, 293.17)

Nefrus : < *Nfr-w(y)-s(y/t)  ; città non identificata, nei pressi di Hermopolis (DG III 89-90)
whn : “abbattere, distruggere, radere al suolo” (WB I 345.6)



nɪwt.f ds.f m snd n it.n.f sw r gwʒ r kt nɪwt mk sw (hr) šm(t) r wn m ɪry-rdwy.f

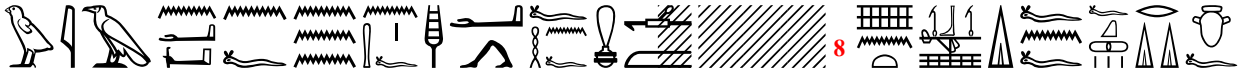
la sua stessa città per paura che egli se ne impossessi per fare l'assedio di un'altra città. Ecco egli va per essere ai suoi piedi,

m snd n it.n.f ... : il soggetto è probabilmente Piy (e non Tefnakht, che di Nemrod è alleato); Nemrod, temendo che Piy conquistasse Nefrus e la rendesse punto di partenze per ulteriori conquiste, la rende indifendibile abbattendone le mura

sw : per st, come comune in questa stele, con solo tre eccezioni (Priese p. 104 n. 35)

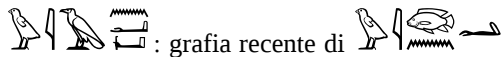
gw3 r : vedi linea 5, inizio

r wn m iry-rdwy.f : ossia “per essere suo (di Tefnakht) alleato”. Nemrod si reca incontro a Tefnakht



win.n.f mw n hm.f h.f hn(.f) mi w m (šmsw.f m) sp3t nt W3sb di.f n.f f3w r dd ib.f

essendo diventato infedele a sua Maestà. Ed egli si comporta con lui come (con) uno dei suoi vassalli nel nome di Uaseb e gli fa dei regali a suo piacere,



: grafia recente di win “ricusare, rigettare, respingere”; lett. “dopo aver rigettato l’acqua di ...”; l’espressione win mw n N.N. significa “diventare infedele nei riguardi di qualcuno” (WB I

272.14). Cfr. l’espressione wni mw “calpestare l’acqua (di qualcuno)” per “essere ostile (a qualcuno)” (WB I 314.2.3); è il contrario di wn hr mw “essere sull’acqua di”, per “essere fedele a” (WB II 52.17)

hm.f : ossia Piy

h.f hn(.f) : lett. “egli sta con lui”. Ritengo che il primo suffisso si riferisca a Tefnakht e il secondo a Nemrod. Tefnakht tratta Nemrod come uno dei suoi vassalli, facendogli dei regali (ma è possibile anche un’interpretazione opposta)

šmsw.f m : la ricostruzione proposta è

W3sb : nome del XIX nomo dell’Alto Egitto, con capitale Oxyrhynchos; era situato sulla riva sinistra del Nilo, tra il XVII nomo (Cynopolita) a Sud e il XX nomo (Herakleopolita) a Nord (DG I 176 s.v. ouabou)

r dd ib.f : “secondo ciò che il suo cuore dà”; per l’uso della forma sdm.f imperfettiva (geminata), vedi EG 444.3



m ht nb(t) gm.n.f

con tutto ciò che ha trovato.

§ 4) Consegne alle truppe stazionanti in Egitto



h.c.n h(3)b.n hm.f n h3tyw-c imyw-r-mšc nt(yw) hr Kmt ts Pw3rm3 hn(.f) ts Rw-c-mr-s-kny

Allora sua Maestà mandò ai conti e ai generali che erano in Egitto, (a)l capitano Puarma, (a)l capitano Lamerskeny

ts(w) : “comandante, capitano” (WB V 402.9-19)

Pw3rm3 : < P3-w3-rm, P3-wrm “Il Nero”; wrm deriva da urum, termine nubiano per “Nero”. Si veda (PN I 104.8); cfr. linea 140

Rw-c-mr-s-kny : termine intraducibile, di origine libica. In base ai determinativi sembrerebbe che Puarma fosse capitano degli arcieri, mentre Lamerskeny capitano della fanteria.



hn(.f) ts nb nw hm.f nt(yw) hr Kmt isw m sk(w) ts h3 phr gw3 r.s h33 rmt.s

e a ogni capitano di sua Maestà che erano in Egitto, (dicendo): “Avanzate in linea di battaglia, combattetelo, accerchiatelo, assediatelo! Catturate le sue genti,

isw : forma plurale della forma imperativa *is* “va’!” (WB I 126.8-16)

skw :  "truppe, schiere; linea di battaglia" (WB IV 313.17-314.11); *m skw ts* "con truppe schierate", *ts* essendo uno pseudoparticipio; per *ts skw* "schierare le truppe", "aciem instruere", vedi WB IV 314.6

⁶³phr gw3: sono tre imperativi, che hanno come complemento comune *r.s.*, il suffisso femminile avendo come antecedente *Kmt*, anche se è più logico, dal contesto, pensare a *Wn* “uomo della Lepre”, citato più oltre.

hḳ3 : questo verbo, propriamente “far bottino” (WB III 170.22), è utilizzato quale sinonimo di *h3k* “prendere (persone) come bottino, catturare (persone)” (WB III 32.14); cfr. linee 17, 20, 22



mnmn(t).s ʰəy.s hr-tp itrw m rdit pr ʰwtyw r sht m rdit skʒ skʒw

il suo bestiame e le sue barche sul fiume. Non lasciate che i contadini escano per (andare in) campagna; non lasciate che gli aratori arino!

^ch^cy : var. di ^ch^cw (WB I 225.4-8); cfr. linee 17, 20

m rdīt : negazione dell'imperativo (NÄG §§§ 292, 790, 791)

ḥwty :  “contadino, coltivatore” (WB I 214.7-9)



gw3 r-hnt n Wn ʕh3 r.s mɪ rʕ nb ʕhʕ.n.sn (hr) ɪr(t) mɪtt

Assediate l'intero nome della Lepre; combattete contro di esso ogni giorno!". E allora essi fecero così.

r-hnt n : “fin dentro a”

Wn : XV nomo dell'Alto Egitto

^ch^c.n.sn hr irt : per questa costruzione, vedi NÄG § 565

§ 5) Consegne all'esercito etiopie inviato in Egitto



ᶜhᶜ.n hm.f hr sb(t) mšᶜ r Kmt hr hn n.sn wr sp-sn imi h(3)i m grh

Allora sua Maestà inviò un esercito in Egitto, comandando loro vivamente: “Non attaccate di notte,

sbi : “inviare, mandare, spedire” (WB III 431.8-10)

hn : “dare incarico, comandare” (WB III 101.12-16)

n.sn : ossia “ai soldati”

imy h̥i : la lingua classica avrebbe *imy.tn h̥i* (EG 345) o *m h̥i* (cfr. linea 85); *h̥i* ha qui valore transitivo “afferrare (l’avversario)” (WB II 475.1-3); cfr. anche il valore “scendere (verso qualcuno)”, in senso ostile (con *r*) (WB II 472.24)



m shr n hb^c ʿh3 tn hft m33 sr n.f ʿh3 m-w3w ʾr dd.f sʾn n

come se fosse un gioco, ma combattete quando si vede e sfidatelo a battaglia da lontano. Se egli dice:
«Attendete

m shr n hb^c : “alla maniera di giocare”, ossia “alla cieca”; hb^c è metatesi per h^cb “giocare” (WB III 42.6-8)

⁶³ *tn* : così, imperativo con pronomi dipendenti quale rafforzativo, più che *sdm.f* esortativa *ḥꜣ.tn* (che compare invece subito dopo)

hft m33 : “al tempo di vedere”, ossia “di giorno”

sr ḥ3 : “cominciare battaglia” (WB IV 190.16)

sin n : “attendere qualcuno” (WB IV 38.4)



mšḥ t-nt-ḥtr n kt niwt iḥ ḥms.tn r iḥw(t) mšḥ.f ḥ3.tn ḥft dd.f

la fanteria e la carreria di un'altra città», allora attendete fino a che arrivi il suo esercito e combatterete quando (lo) dirà.

t-n-ḥtr : si noti la grafia, con al posto di “quella de(i cavalli)” (WB III 200.8-9). Il termine è qui messo in opposizione a mšḥ, che assume il valore di “fanteria” (cfr. WB II 155.4-6)
iḥ ḥms.tn : lett. “sedetevi”; per la costruzione, vedi NÄG § 298



ir wn gr ḥw.f m kt niwt imi sin.tw n.sn ḥ3tyw-ḥ nn in.n.f r

Se poi le sue truppe ausiliarie sono in un'altra città, che le si attenda! Questi conti che egli ha portato come

ḥw : “(truppe) ausiliarie” (WB II 305.8)

r : “per essere” (“r of futurity”, EG § 122)



ḥw.f Ṭḥnw mšḥ n mḥ-ib imi sr.tw n.sn ḥ3 m tp-ḥ

suoi alleati, le (sue) guardie del corpo libiche, fate che sia ingaggi battaglia dapprima contro di loro.

mšḥ n mḥ-ib : lett. “esercito di confidenza”, perifrasi per “guardie del corpo” (WB II 118.17; cfr. Urk IV 46.10; 410.14)

m tp-ḥ : “all’inizio” (WB V 282.17); il det. è dovuto a influenza di tpy-ḥ (cfr. WB V 283.1-284.9)



dd n rh.n ḥ3 n.f m snh mšḥ ḥb kḥw tpy n iḥ(w).k

Dite: «Noi non sappiamo a chi rivolgerci, passando in rassegna l'esercito; (ma) tu prepara il cavallo migliore della tua scuderia

dd ... : passaggio lirico, nella tradizione dell'invito al nemico prima del combattimento

snh mšḥ : “passare in rassegna l'esercito” (WB IV 167.6)

ḥb : “porre i finimenti a un cavallo; bardare un cavallo” (WB II 293.3-4); qui imperativo

kḥw tpy(n) n iḥw : WB V 47.16 ; per iḥw “stalla, scuderia”, vedi WB I 121.4



i.ir skw m ḥ3 rh.n.k Imn p3 ntr wḏw n ir spr.tn r-ḥnw n W3st

e disponiti a battaglia. Saprai (così) che è Amon il dio che ci ha mandato». Quando sarete arrivati in Tebe,

i.ir : imperativo (NÄG § 351); corrisponde al copto ΔPI ; lett. “Fa’ le truppe in combattimento!”

ir ... : inizia ora la seconda parte delle raccomandazioni di Piy: consegna di purificazione religiosa, volta a fare di questa spedizione una vera “guerra santa”

r-ḥnw n : WB III372.1



hft-ḥr n Ipt-Swt ʿk.tn m mw wʿb.tn m itr(w) wnh.tn m tp-š(?) šrm pdt

davanti a Karnak, entrate nell'acqua, purificatevi nel fiume, rivestitevi con lino puro, deponete l'arco,

wnh : “vestirsi, rivestirsi (con *m* del vestito)” (WB I 323.15-17)

tp-š : “lino puro (?)” (Grimal, p. 32, n. 68); per la lettura, cfr. WB V 291.16

šrm : “deporre (le armi, in segno di pace)” (WB IV 528.10); mentre prima si faceva uso della forma *sgm.f* con valore esortativo, adesso si fa uso dell'imperativo



sfh ʿḥ3 m ʿbʿ m nb pḥty n wn pḥty n t(n)r m-ḥmt.f

posate la freccia! Non vantatevi col Signore della potenza: non vi è infatti potenza del forte senza di lui;

sfh : “sciogliere (le armi; ossia deporle, lasciarle riposare)” (WB IV 117.3)

ʿḥ3 : “freccia” (WB I 216.13)

ʿbʿ : “vantarsi”; il det. è improprio per (WB I 177.16-17); così, più che come Grimal: “non vantatevi in qualità di signore della potenza”; *nb pḥty* è Amon, al quale si riferisce il suffisso di *m-ḥmt.f*

: var. di “il forte” (WB V 383.16, per le grafie tarde *t(n)r*, vedi WB V 382)



ir.f s3w-ʿ m nḥt-ʿ iw ʿš3(t) di.s s3 n ʿnd(t) iw wʿ it.f s ḥ3

egli fa del debole un forte, (così) che la moltitudine mostri la schiena ai pochi e che uno (solo) catturi mille uomini!

ir.f : il soggetto è sempre Amon

s3w-ʿ : lett. “il rotto di braccio”, per “il debole” (WB III 419.10-11; è improprio per ; il suo contrario è *nḥt-ʿ* “il forte di braccio” (WB II 315-21-25)

ʿš3t : “i molti”, il contrario di *ʿndt* “la piccola quantità” ossia “il piccolo numero di uomini” (WB I 207.9; 229.6)



ntš.tn m mw nw ḥ3ww(t).f sn.tn t3 hft-ḥr.f dd.tn n nf imi n.n w3t

Aspergetevi con l'acqua dei suoi altari; baciate la terra davanti a lui e ditegli: «Mostraci la via,

ntš : “aspergersi (con: *m*)” (WB II 356.18-19)

imi ... w3t : imperativo di *rdi(t) w3t* “mostrare la via” (WB I 247.11)



ʿḥ3.n m šwt ḥpš.k ḏmw wd.n.k ḥpr hd.f nhdh n.f ʿš3(t) ʿḥʿ.n rdi.n.sn ḥr ḥt.sn

così che noi possiamo combattere all'ombra della tua potenza! E quanto alle reclute che tu hai mandato, quando ci sarà il loro attacco che la moltitudine (dei nemici) sia presa da paura davanti a loro!». Allora essi si posero sul loro ventre

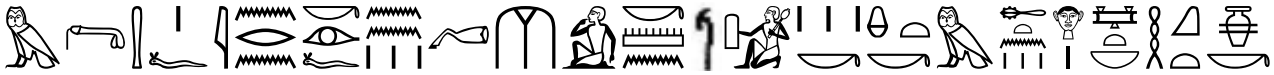
šwt : “ombra”, perifrasi per “protezione” (WB IV 432.11-12)

ḏmw : WB V 523.12-17; soggetto in anticipazione

hd : “assalto, attacco” (WB II 505.13-14); il suffisso .f si riferisce al collettivo *ḏmw*

nhdh : il WB lo cita come sostantivo “terrore, spavento, tremito, tremore” (WB II 288.6); ma anche *nhdh n* “essere preso da paura davanti a, tremare davanti a” (WB II 288.7)

‘h^c.n ... : come indicato da Grimal, p. 33 n. 74, la risposta delle truppe si sviluppa nello stesso modo lirico: le virtù del re giocano qui il ruolo di quelle di Amon nel passaggio precedente. Il suffisso .sn si riferisce alle truppe



m-b³h ḥm.f in rn.k ir.f n.n ḥpš (in) sh.k mni mš^c.k t.k m ḥt.n ḥr w³t nb(t) ḥnkt.k

davanti a sua Maestà (dicendo): “È il tuo nome che sarà la nostra potenza, (poiché) è il tuo piano che porta a buon fine il tuo esercito! Il tuo pane è nel nostro ventre su ogni cammino e la tua birra

in rn.k ir.f : per questa costruzione, riferita a un tempo futuro, vedi EG 227.2; lett. “... che farà per noi la potenza”

sh.k mni : dipende anch’esso dal precedente *in*; per la costruzione *in* + nome + participio attivo, vedi EG 227.3; ci si attenderebbe qui un participio imperfettivo; *mni*, qui transitivo, vale “fare attraccare”, ossia, quale

senso derivato, “fare arrivare a buon fine” (WB II 74.4-6). Il determinativo  (cfr. WB II 73) è una variante di 



(ḥr) ‘ḥm ḥbi.n in kn(t).k di n.n ḥpš nr.tw n sh³ rn.k n(n) km n mš^c

estingue la nostra sete! È il tuo valore che ci dà potenza, (poiché) si ha paura ad evocare il tuo nome. Non c’è alcun vantaggio per un esercito

‘ḥm : “estinguere, spegnere” (WB I 224.15-16)

ḥbi.n : lett. “il nostro desiderio”

nn km n : per questa costruzione, vedi WB V 129.7; *km* “aver profitto, portare a termine”



ts.f m ḥmt(y) nm mitt.k im ntk nsw nht ir m ‘wy.f imy-r n k³t ‘h³

il cui comandante è un vigliacco! Ma chi è come te qui? Tu sei un re potente, che agisce con le sue braccia, il direttore dei lavori di guerra!”.

ḥmty : “codardo, vigliacco, vile” (WB III 80.8)

§ 6) Primi combattimenti



n^c(t) pw ir.n.sn m ḥd spr.sn r W³st ir.n.sn mi ddt nb(t) n ḥm.f n^c(t) pw ir.n.sn

Essi navigarono verso Nord, arrivarono a Tebe e fecero come tutto ciò che sua Maestà aveva detto. Navigarono

spr.sn ... ir.n.sn : la *sḏm.nf* continua qui, in modo sincrono, la *sḏm.f* (Priese p. 106 [33])



m ḥd ḥr itr(w) gm.sn ‘h^cw knw iw m ḥnt(t) ḥr mš^c ḥnww ts³t kn

(ancora) verso Nord e trovarono numerose navi che venivano a Sud, cariche di soldati, marinai e truppe, i combattenti

hr : lett. “sotto”, ossia “trasportando”

hnw : “rematore” (WB III 375.17)

tst : “truppa” (WB V 402-403.9)

kn : “valoroso”, quale indicazione del combattente, del soldato (WB V 44.12-13)



nb n T3-Mḥw spd m ḥꜥy nw r3-ḥt r ḥ3 r mšꜥ ḥm.f ḥꜥ.n ir ḥ3yt ʿ3t im.sn n rh tnw

tutti del Basso Egitto, equipaggiati con armi da guerra per combattere contro l'esercito di sua Maestà. Fu fatta allora una grande carneficina tra di essi, (di cui) non si conosce il numero;

spd : var. di spdd “fornire, dotare, munire, provvedere; armare, equipaggiare” (WB IV 112.19-20)

ḥꜥy : var. di ḥꜥw “armi”; ḥꜥw nw r3-ḥt “armi da guerra” (WB III 243.14; WB II 395.1)

ḥꜥ.n ir ḥ3yt : per la costruzione ḥꜥ.n + sdm.f passiva, vedi EG § 477.2

ḥ3yt : var. di ḥ3yt “mucchio di cadaveri; macello, strage, carneficina” (WB III 360.1-3)



ḥk3 mšꜥ .sn ḥnꜥ ḥꜥw.sn in(w) m skꜣr-ḥ n b(w) hr ḥm.f

i loro soldati e le loro navi furono presi come bottino e portati prigionieri al luogo dove era sua Maestà.

ḥk3 : per ḥkꜣ ; vedi linea 9

inw : pseudoparticipio, con valore risultativo “di modo che furono portati” (GÉC § 350)

bw hr ḥm.f : ossia Napata

§ 7) Combattimenti a Herakleopolis



šm(t) pw ir.n.sn r-ḥnt n Nni-nsu hr sr ḥ3 rdit rh ḥ3tyw-ḥnꜥ nsyw nw T3-Mḥw is

Essi marciarono fino ad Herakleopolis, sfidando a battaglia. Lista dei conti e dei re del Basso Egitto, cioè:

sr ḥ3 : vedi linea 10

rdit rh : “far sì che si conosca”, “far conoscere”, corrisponde al nostro “lista, elenco” (WB II 444.15-22). La lista è suddivisa in tre parti: 1) i due re Nemrod e Iuapet; 2) i Ma coalizzati; 3) i non-Ma: Osorkon IV e gli altri

is : per l'uso di questa particella proclitica, vedi Priese, p. 121 [131].



nsu Nmrt ḥnꜥ nsu Iw3pt wr n Mꜥ Ššnꜥ n Pr-Wsir-nb-Ḍd(w) ḥnꜥ wr ʿ3 n

il re Nemrod e il re Iuapet (II); il capo dei Ma Sheshonq, signore della ‘Casa di Osiri, signore di Djedu’ e il grande capo dei

Pr-Wsir-nb-Ḍd(w) : ossia Busiris, capitale del IX nomo del Basso Egitto (DG II pp. 70-71); per Ḍd(w) vedi WB V 630.6; DG VI pp. 135-136



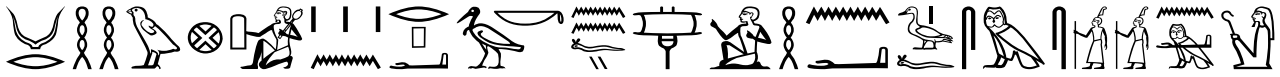
Mꜥ Ḍd-Imn-i(w).f-ḥnꜥ n Pr-b3-nb-Ḍdt ḥnꜥ s3.s sms(w) nty m imy-r-mšꜥ n Pr-Ḍḥwtꜣ-

Ma Djedamonefankh, della 'Casa dell'Ariete signore di Mendes', e il suo figlio maggiore, che era generale della 'Casa di Thot,

Pr-b3-nb-Ddt : nome sacro della metropoli del XVI nomo del Basso Egitto, quello di Mendes (DG II p. 74);

Ddt : "Mendes", capitale del XVI nomo del Basso Egitto (DG VI p. 136)

Pr-Dḥwty ... : si tratta di Hermopolis Parva, odierma el-Baqliéh, capitale del XV nomo del Basso Egitto (DG II pp. 141-142)



wp-rḥwy mšc n iry-pct B3k-n-nfy ḥnc s3.s sms(w) wr n M^c

che separa i due contendenti'; l'esercito del principe ereditario Bakennefy e il suo figlio maggiore, il capo dei Ma

wp rḥwy : quale appellativo di Thot giudice, quando giudicò tra Seth e Horus per l'eredità di Osiri (WB I 299.1-2; WB II 441.14)

B3k-n-nfy : questo principe di Athribis non parteciperà personalmente all'azione



Ny-s(w)-n3-3y(t) m K3-ḥsb wr nb ʒi mḥt nty m T3-Mḥw ḥnc nsw Wsrkn nty m Pr-B3stt

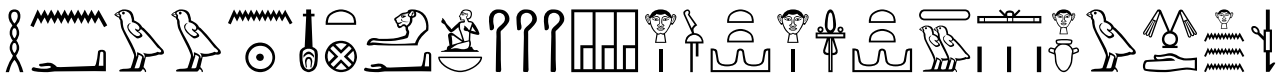
Nesnaayt del nomo Ka-heseb - tutti capi che portano la piuma che erano nel Basso Egitto -; e il re Osorkon (IV) che era in 'Casa di Bastet'

K3-ḥsb : XI nomo del Basso Egitto

wr nb ʒi mḥt : ossia i Ma coalizzati; riassume i Ma precedentemente citati

mḥt : "piuma", qui quale emblema portato sul capo dei Libici (WB 123.6-10, in particolare 123.9)

Pr-B3stt : ossia Bubastis, Tell-Basta, capitale del XVIII nomo del Basso Egitto (DG II p. 75)



ḥnc ww n R^c-nfr ḥ3ty-^c nb ḥk3w-ḥwwt ḥr Imntt ḥr B3tt iww ḥryw-ib dmd ḥr mw w^c

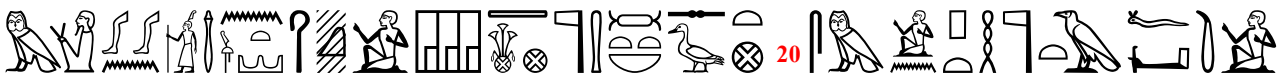
e nel distretto di Ra-Nefer; tutti i conti e gli amministratori dei distretti dell'Ovest, dell'Est e dei Territori Centrali, riuniti in un'unica alleanza

ww : "distretto, regione"; la grafia ww, per w, è attestata dopo la XXI dinastia (WB I 243.1-2)

R^c-Nfr : di localizzazione incerta, forse presso Tanis

iww ḥryw-ib : i territori del Delta compresi tra i due rami del Nilo (WB I 47.10)

ḥr mw w^c : "su di una sola acqua"; cfr. l'espressione ḥr mw.f "essere fedele a" (WB II 52.17)



m iry-rdwy n wr 3 n Imntt ḥk3 ḥwwt T3-Mḥw ḥm-nṯr Ntt nb(t) S3(w) sm n Pth T3(y).f-nḥt

ai piedi del grande capo dell'Occidente, amministratore dei distretti del Basso Egitto, profeta di Neith signora di Sais, il prete-sem di Ptah Tefnakht.

r iry-rdwy : cfr. linea 3

sm : sacerdote funerario; per sm n Pth, vedi WB IV 119.6



pr(t) pw ir.n.sn r.sn cḥc.n.sn (ḥr) ir(t) ḥ3y(t) 3t im.sb wr(t) r ḥt nb(t) ḥk3 cḥc.w.sn ḥr itrw

Essi fecero una sortita contro di loro e loro fecero una grande carneficina tra di essi, più grande di qualsiasi cosa, e furono prese come bottino le loro navi sul fiume.

prt pw ir.n.sn r.sn : le truppe coalizzate uscirono contro le truppe etiopi

ḥḥḥ.n.sn : il suffisso si riferisce alle truppe etiopi

ḥḥḥ ḥḥḥ.w : *sdm.f* passiva; oppure, ritenendo che dipenda dal precedente ḥḥḥ.n.sn, leggere (ḥr) ḥḥḥ ḥḥḥ.w “e presero come bottino le navi” (cfr. linea 17). Per ḥḥḥ (< ḥḥḥ) vedi linea 9

itrw : si tratta, in effetti, del Bahr Yusuf

§ 8) Fuga delle truppe coalizzate. Inseguimento fino ad Hermopolis



ḏḏ(t) pw ir.n spy (ḥr) mni ḥr imntt m-ḥḥw Pr-pg(3) ḥḏ rf t3 dw3(w) sp-2 ḏḏ.n mšḥ n

Il resto (dei nemici) attraversò, approdando ad Ovest, nei pressi di Per-Pegha. Quando la terra si schiarì, al primo mattino, attraversò l'esercito di

Pr-Pg3 : sulla riva Ovest del Bahr Yusuf, a Nord di Herakleopolis Magna (DG II p. 78)

ḥḏ rf t3 dw3w sp-sn : per questa formula, vedi WB V 422.2.3; WB III 208.4



ḥm.f r.sn 3bh mšḥ n mšḥ ḥḥḥ.n sm3.sn rmt(w) im.sn ḥ3(w) smsmw(t)

sua Maestà contro di loro; i due eserciti si mischiarono ed essi massacrarono una moltitudine di uomini tra di loro, e cavalli

3bh mšḥ n mšḥ : “l'esercito si mischiò all'esercito” (cfr. WB I 8.12); si noti l'utilizzo di un ideogramma diverso

per distinguere i due eserciti: si riferisce agli Etiopi e ai Libici

sm3.sn : il suffisso è riferito ai soldati etiopi

smsm : forma tarda di *smt* “cavallo” (WB IV 276.181-277.7)



n rh tñw nhdh ḥpr(w) m spy wḥr.sn r T3-Mḥw m sht k3t ksn(t) r ht nb(t)

innumerevoli. La paura essendosi impadronita dei restanti, essi fuggirono verso il Basso Egitto, (lontani) da (questa) battaglia rude e dolorosa più di ogni cosa.

nhdh : vedi linea 14

sht k3r ksn(t) : cfr. linea 31; per *sht* seguito da aggettivo attributivo, vedi WB III 468.1; per *k3t* vedi WB V 2.27; per *ksn(t)* vedi WB 69.7



sic 22

sic



sic

rh(t) ḥ3y(t) irt n-im.sn rmt(w) s ... (bianco) ... (w)ḥr ... (bianco)

Lista della carneficina fatta in mezzo a loro: uomini ... Fuggì(?)

rh(t) : “lista, elenco” (WB II 448.12-449.2)

ḥ3yt : considerato come collettivo, da cui la forma plurale del participio passivo

n-im : forma tarda, a partire dalle XXI dinastia, di *im*; cfr. copto *ṁmoy* (cfr. WB I 72)

... (bianco) ... : lo spazio è stato lasciato in bianco, probabilmente perché lo scriba non aveva a disposizione i dati



nsw Nmrḥ m ḥntt r rsw ḥft ḏd.tw n.f Ḥnmw m-ḥnt n ḥrwyw m mšḥ n ḥm.f

il re Nemrod, risalendo la corrente, verso il Sud, quando gli fu detto: “Hermopolis è davanti ai nemici; ecco, l’esercito di sua Maestà

w^cr ... : Nemrod fugge a Sud, lungo il Bahr Yusuf, verso Hermopolis, dove riuscirà ad entrare; le truppe etiopi, infatti, chiudevano l’accesso alle città solo dalla parte del Nilo
 Hnmw : Hermopolis, capitale del nomo della Lepre, il XV nomo dell’Alto Egitto
 m-hnt n hrwyw : ossia “è assediata dai nemici”
 m mš^c ... : costruzione pseudoverbale, introdotta da una particella proclitica (EG § 324)



(hr) ḥkꜣ rmt(w).f mnmnt.f ḥ^c.n ḥ^c.n.f r-hnt n Wnw mšꜣ n ḥm.f hr-tp itr(w) hr mry(t)

prende come bottino i suoi uomini e il suo bestiame”. Allora egli entrò in Hermopolis, mentre l’esercito di sua Maestà era sul fiume, nel porto



nt Wn ḥ^c.n sḏm.sn s(t) šn.n.sn Wn hr ifd.s n rdi(t) pr prw n rdit ḥ^c ḥ^cw

di Hermopolis. Quando essi udirono ciò, accerchiarono Hermopolis sui suoi quattro lati, non lasciando uscire coloro che volevano uscire e non lasciando entrare coloro che volevano entrare.

Wn : nonostante la grafia, ritengo che qui si voglia indicare solo la città di Hermopolis  e non l’intero nomo della Lepre
 šn “accerchiare” (WB IV 489.8), termine tecnico della poliorcetica
 n rdit ... : vedi linea 5

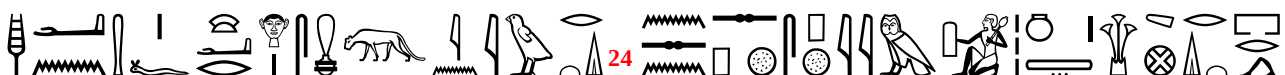
§ 9) Apprendendo queste notizie, Piy decide di recarsi personalmente in Egitto



ḥ(3)b.n.sn r sm(t) n ḥm n n-sw-bit Piy Mr(y)-Imn di ḥnh m hd nb ir.n.sn m nḥtw nb n ḥm.f

Essi mandarono un rapporto alla Maestà del Re dell’Alto e Basso Egitto Piy Meryamon, dotato di vita, riguardo a tutti i combattimenti che essi avevano fatto e su tutte le vittorie di sua Maestà.

r smt : “per fare un rapporto”
 hd : “attacco, assalto”, vedi linea 14



ḥ^c.n ḥm.f (hr) ḥ^cr hr.s mi 3by in iw rdi.n.sn sp spy m mš^c nw T3-Mḥw (hr) rdit pr

Allora sua Maestà si adirò per ciò come una pantera, (dicendo): “Hanno lasciato sussistere un resto dell’esercito del Basso Egitto, lasciando uscire

ḥ^cr : “arrabbiarsi” (WB III 244.2-6); per ḥ^cr mi 3by, cfr. linea 31



pr im.sn r sḏd wḏy(t).f (hr) tm rdit mwt.sn r sk(t) pḥ(wy).sn ḥnh.i mr (w)i

di essi chi voleva uscire per (andare a) raccontare la sua spedizione e senza ucciderli fino a distruggere l’ultimo di essi? Come è vero che io vivo, che mi ama

(hr) tm rdit mwt.sn : “e non facendo sì che essi morissero”; è dovuto a confusione con $\searrow$ (cfr. EG, Sign List, Z6)

ski : “distruggere, annientare” (WB IV 312.18-313.10)

² *nh.i* : o da emendare *nh.n.i* “come è vero che (Ra) vive per me”(cfr. Urk IV 751.17-752.2); per questa costruzione, vedi EG § 218; WB I 202.6, .10



R^c ḥs wī it.ī Imn iw.ī r ḥd ds.ī whn.ī ir.n.f

Ra e che mio padre Amon mi loda, andrò io stesso a Nord, distruggerò ciò che egli ha fatto

whn : “abbattere, distruggere, radere al suolo” (WB I 345.6); cfr. linea 7

ir.n.f : il suffisso *.f* generico designa qui il nemico



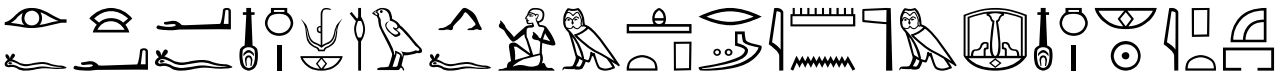
di.i hti.f c^h3 r-ht (n)hh ir hr-s3 ir(t) irw nw wpt-rnpt wdn.i n it Imn m hb.f nfr

e farò sì che rinunci a combattere per l'eternità. (Ma partirò) dopo aver celebrato i riti del Nuovo Anno, quando consacro al padre (mio) Amon al momento della sua bella festa,

di.i ... nh̄h : “farò sì che egli si ritiri dal combattere attraverso l’eternità”; per hti vedi WB III 342.15-18

ir hr-s3 + infinito : per questa costruzione, vedi NÄG § 438

wpt-rnpt : WB I 305.1-4



ir.f ḥ^c.f nfr n wpt-rnpt wd.f (w)i m ḥtp r m33 Imn m ḥb.nfr n ḥb-ipt

quando egli fa la sua bella apparizione del(la festa del) Nuovo Anno. (Poi) egli mi invierà in pace, per vedere Amon nella bella festa di Opet:

wd.f : il suffisso si riferisce ad Amon



sh^c.i sw m sšm(w).f r ipt-rs(t) m hb.f nfr n hb-ipt-grh m hb-mn-m-

sic

io porterò in processione la sua statua verso l'Harem Meridionale, durante la sua bella festa della Notte di Opet, durante la festa del 'Restare in

sh^ci sw m šmw.f : lett. “farò apparire lui in qualità di sua statua”; per *šmw* “statua di culto”, vedi WB IV 2911.6-16)

ipt-rst : ossia il tempio di Luxor (WB I 68.3)



W3st ir n.f R^c m sp tpy sh^c.i sw r pr.f htp(w) hr nst.f hrw s^ck(t) ntr 3bd 3 3ht sw 2 di.i

Tebe', che Ra ha creato per Lui nel tempo primordiale. Io lo porterò in processione alla sua dimora, assiso sul suo trono, il 'Giorno di far entrare il dio', il secondo giorno del terzo mese dell'Inondazione. (Poi) farò sì

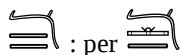
Così come il suo esercito, Piy compie dapprima i suoi doveri religiosi verso Amon: celebrerà dapprima la festa del Nuovo Anno a Napata e poi andrà a Tebe per la festa di Opet. La festa del Nuovo Anno ha luogo il primo giorno dell'anno (1° Thot; *šbd 1 / tpy (n) šyt sw 1*) e dura da 3 a 9 giorni; Piy lascia infatti Napata il 9 Thot (cfr. linea 29). Il nostro testo menziona poi i momenti principali della festa di Opet: la festa della Notte di Opet (15 Paophi – *šbd 2 šyt* – sotto Tuthmosi III; il 18 sotto Ramesse III), che segna l'inizio delle

cerimonie, la festa di “Restare in Tebe” ed infine il ritorno del dio (il 2 Athyr – *šbd 3 šht sw 2* -; il 12 sotto Ramesse III). La festa di Opet aveva una durata media di 17-20 giorni e ai tempi di Piy iniziava il 15 Paophi. La partenza di Piy per Hermopolis ebbe luogo verso il 3 Athyr.



dp T3-Mḥw dp(t) ḏbꜣw.i

che il Basso Egitto assaggi il gusto delle mie dita!”.



: per . L'espressione “far gustare il gusto delle dita” costituisce una citazione classica: cfr. *Oasita* 59; *Naufrago* 124; *P. Anastasi I* 25.2

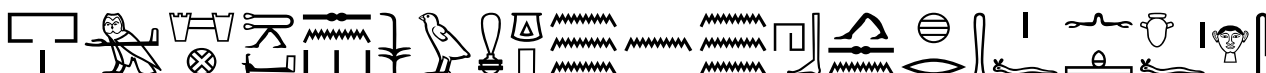
§ 10) Nuovi combattimenti



ḥꜣ.n mšꜣ wn d(y) ḥr Kmt (ḥr) sḏm p3 ḥꜣr ir.n ḥm.f ir.sn ḥꜣ.n.sn (ḥr) ḥ3 r W3sb

Allora l'esercito che era là, in Egitto, udì dell'ira che sua Maestà aveva avuto contro di loro. Allora essi combatterono contro Pemdje,

W3sb : vedi linea 8



Pr-Mḏd it.sn st mī gp n mw h(3)b.sn ḥr ḥm.f n ḥtp ib.f ḥr.s

(nel distretto di) Uaseb, e se ne impadronirono come una tromba d'acqua; mandarono (notizia) a sua Maestà, ma il suo cuore non ne fu soddisfatto.

Pr-Mḏd : vedi linea 4. In apposizione a W3sb: “combatterono contro Uaseb, cioè Pemje”

st : la grafia sw è qui comune

mi (i)gp n mw : vedi WB I 140.21; WB V 165. Cfr. linee 93, 96



ḥꜣ.n.sn (ḥr) ḥ3 r ḏ-dhn(t)-wr(t)-nḥtw gm.sn st mḥ.ti m mšꜣ m

Allora essi combatterono contro ‘La Rupe grande di vittoria’ e la trovarono piena di truppe (costituite) da

T3-dhn(t)-wr(t)-nḥtw : nel XVIII nomo dell'Alto Egitto, copto Tε2NE, oggi Tihna, sulla riva orientale del Nilo, a Nord-Ovest di Minia (DG VI pp. 61, 97)



ḳn nb n T3-Mḥw ḥꜣ.n ir.t(w) iwn-n-ms r.s šhnn s3w(t).s ir ḥ3yt 3t

tutti i combattenti del Basso Egitto. Si costruì allora una torre mobile contro di essa; le sue mura furono abbattute e fu fatta una grande carneficina

ḳn : vedi linea 16

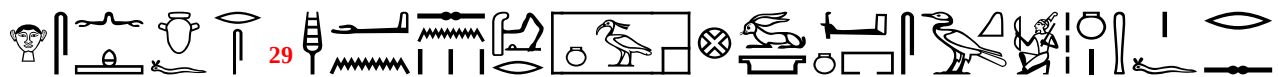
iwn-n-ms : lett. “torre di avvicinarsi”, probabilmente una macchina mobile offensiva per dare l'assalto alle mura. Cfr. WB I 54.3; WB II 135.21

šhnn : var. di sšnn “abbattere, distruggere” (WB IV 270, 293.17); cfr. linea 7



im.sn n rh tnw hn^c s3 n wr n M^c T3(y).f-nht ^ch^c.n h(3)b.sn n hm.f

tra di essi, (di cui) non si conosce il numero, (e fu ucciso) anche il figlio del capo dei Ma Tefnakht. (Poi) ne mandarono (notizia) a sua Maestà,



hr.s n htp ib.f r.s ^ch^c.n.sn (hr) ^ch3 r Hwt-bnw wn hnw.s ^ck ms^c n hm.f r.s

ma il suo cuore non ne fu soddisfatto. Combatterono allora contro il Casello della Fenice: esso era aperto e l'esercito di sua Maestà vi entrò.

Hwt-bnw : vedi linea 4

wn hnw.s : lett. "il suo interno era aperto"; è grafia di hnw "interno" (WB III 369.18)



^ch^c.n h(3)b.sn n hm.f n htp ib.f r.s

Allora mandarono (notizia) a sua Maestà, ma il suo cuore non ne fu (ancora) soddisfatto.

§ 11) Piy si reca in Egitto: assedio e presa di Hermopolis



3bd 1 3ht sw 9 iy(t) pw ir.n hm.f m hd r W3st hts.n.f hb Imn m hb Ipt

Primo mese della stagione dell'Inodazione, giorno 9: sua Maestà andò verso Nord, a Tebe, (ove) celebrò la festa di Amon, durante la festa di Opet.

3bd 1 3ht sw 9 : il 9 Thot

hts hb : "celebrare una festa" (WB III 202.17-18)



n^(t) pw ir.n hm.f m hd r dmi n Wn pr(t) hm.f m snyt nt w3

(Poi) sua Maestà navigò verso Nord, verso il territorio del nomo della Lepre. Sua Maestà uscì dalla cabina della nave,

prt : infinito narrativo: "l'uscire di sua Maestà"

snyt : "cabina (di nave)"; copto CENH (WB IV 156.7)



nhb m smsmw(t) ts(t) m wrryt sf(y)t hm.f r ph(wy) Sttyw

bardò i cavalli, salì sul carro: il timore di sua Maestà era fino ai confini dell'Asia

nhb : "porre i finimenti a un cavallo; bardare un cavallo (con oggetto diretto, come in linea 11, o con m)" (WB II 293.3-4); qui infinito narrativo

smsm : vedi linea 21; in plurale, perché il carro era tirato da più di un cavallo

ts(t) : infinito narrativo. Si tratta del cosiddetto Tagesbuchstil (cfr. scarabeo della caccia al toro di Amenhotep III)

phwy : "confine" (WB I 536.9-11)

Sttyw : propriamente “Asiatici”



ib nb hr sdw.f ʿh̄.n hm.f (hr) pr(t) m h̄ʿ r msdd mš̄.f h̄ʿr(w) r.s(n)

ed ogni cuore tremava per lui. Allora sua Maestà uscì con violenza, per biasimare il suo esercito, adirato contro di loro

ib nb hr sdw.f : “ogni cuore era sotto il tremore di lui” (cfr. WB IV 366.15)

m h̄ʿ : vedi WB III 228.25; espressione avverbiale dal verbo h̄ʿ “porre, gettare”

msdd : infinito di msdi “odiare, detestare; non volere” (WB II 154.1-9); cfr. linea 78

r.s(n) : o r.s “per ciò”



mi ʒby in iw mn(t) n ʿh̄.tn nn wdf(w) wpwt.i in npt (hr) h̄ts phwy

come una pantera: “È questo il modo in cui combattete, trascurando i miei ordini? È l’anno (questo) che mette fine (ai nemici),

h̄ʿr mi ʒby : vedi linea 23

ʿh̄.tn : per mnt “maniera, modo” (WB II 65.6-8): “la maniera del vostro combattere è questa?”; ʿh̄.tn può essere anche una forma sdm.f in posizione di genitivo indiretto (EG § 191.2)

wdfw : è un participio imperfettivo attivo (GÉC § 430); per l’uso transitivo di wdf, vedi WB I 389.4

h̄ts : “completare (un periodo di tempo)” (WB III 202.13-16), participio imperfettivo (EG 227.3); h̄ts phwy lett. “è l’anno che completa la fine (dei nemici), che pone il timore di me ...”



dd sn̄t.i m T3-Mḥw ir(r) n.sn šht k̄(ʒ)t k̄sn(t) m ḥw(t) irt.f n.f im̄(w) r imntt-rsw Ḥmnw

che pone il timore di me nel Basso Egitto e che infligge loro una battaglia rude e dolorosa, colpendo(li)!”. Fece erigere per sé la tenda a Sud-Ovest di Hermopolis,

irr n.sn : “che fa per loro (= i nemici)”

šht k̄t k̄snt : vedi linea 21

irt.f n.f : “il suo fare per sé”; uso dell’infinito narrativo; come nota il Priese, ci si sarebbe attesa una costruzione ʿh̄.n (Priese, p. 108 [47]). Inizia qui la descrizione dell’assedio di Hermopolis



(hr) gw̄ r s mi r̄ nb irt ttry h ḥbs sbty ts(t) b̄k r sh̄y

assediandola ogni giorno. Si fece una rampa di terra per circondare i bastioni e fu innalzata una piattaforma per sollevare

gw̄ r : “assediare” (WB V 160.2)

irt, ts̄t : infiniti narrativi

ttry : WB V 388.3; cfr. *Stele del sogno di Tanutamón*, linea 27 (Urk III, 70)

ḥbs : lett. “rivestire; coprire, nascondere” (WB III 65.4)

b̄k : WB I 430.13; struttura lignea, fatta a mo’ di impalcatura, sulla quale trovavano posto gli arcieri e le catapulte



styw hr stt h̄ʿw hr h̄ʿ ʿnw hr sm̄ rmt̄(w) im̄.sn mi r̄ nb

gli arcieri mentre saettavano e catapulte mentre lanciavano pietre, massacrando uomini tra di loro ogni giorno.

h3^cw : WB III 229.4; sostantivo derivato dal verbo h3^c “gettare” (WB III 227.3-13)

^cnw : WB I 189.18



hpr.n hrww iw Wnw shw3.s n fnd g3(w) m hnm.s ^ch^c.n Wnw (hr) rdit.s

Passarono i giorni: Hermopolis mandava un odore fetido al naso e non si poteva più respirare. Allora Hermopolis si pose

Termina qui la breve descrizione dell'assedio propriamente detto. Seguono ora le trattative che porteranno alla resa di Hermopolis

hpr.n hrww : così, più che hpr.n hrw3 “passarono tre giorni”, come intende il Budge (cfr. Priese p. 124, anche per un'altra lettura, e quindi traduzione, della frase)

shw3 : “puzzare, mandare cattivo odore” (WB IV 212.17-18)

g3w : pseudoparticipio; “essendo privata del suo respirare”

hnm : il segno  è dovuto a confusione dallo ieratico per  nm



hr ht.s (hr) snmh hft-hr-n bity ipwtyw (hr) pr(t) h3t hr ht nb(t) nfr(t) m3 nbw 3t nb(t) šps(t) hbsw m

sul suo ventre, supplicando il Re del Basso Egitto. Inviati andavano e venivano carichi di ogni cosa bella a vedersi: oro, ogni (tipo di) pietra preziosa, vesti in

snmh : “supplicare, pregare” (WB IV 165.16-166.4); anche pseudoparticipio: “essendo supplice”

bity : curioso questo titolo attribuito a Piy

ipwtyw (hr) pr(t) h3t : per questa costruzione, vedi Priese 111 [83]



pds h^c(w) wn hr tp.f i^cr^cr dd šfyt.f (n) n 3b(w) n hrww 3š hr snmh n wrt.f

un cofano, la corona che era sul suo capo, l'Ureo che ispirava il suo terrore; ininterrottamente, per molti giorni, supplicando la sua corona.

pds : WB III 566.13-14; per la lettura pds di  , vedi EG, Sign List, D56

hr tp.f : ossia di Nemrod

i^cr^cr : var. di i^crt “Ureo” (WB I 42.1-4)

šfyt.f : si parla sempre di Nemrod

nn 3bw : “non esiste cessazione” (WB I 6.10)

snmh : il gruppo  è dovuto a confusione dallo ieratico di 

wrt.f : la corona di Nemrod si sottomette a quella di Piy, che presenta qui come determinativo la doppia corona (WB I 333.12)



^ch^c.n rdi.tw iw(t) hmt.f hmt-nsu s3t-nsu Ns-3nt r snmh n hmw-nsu ipt-nsu

Poi si fece venire la sua sposa, la regina e principessa Nestjenet, per implorare le spose reali, le concubine reali,

hmt.f : di Nemrod

Ns-3nt : letto Ns-3nt-mh in TPI p. 357 n. 658

hmw-nsu : di Piy, il quale si era spostato con tutto il suo harem


 s3wt-nsw snw(t)-nsw rdi.n.s hr ht.s m pr-ḥmwt ḥft-ḥr n ḥmwt-nsw min n.i ḥmwt-nsw s3wt-nsw

le figlie reali e le sorelle del re. Ella si prosternò nell'harem, davanti alle spose reali: "Venite in mio aiuto, o spose reali, figlie reali,

rdi.n.s. hr ht.s : "pose sé stessa sul suo ventre"

pr-ḥmwt : "la casa delle donne", ossia l'harem

min n.i : "venite!" (WB II 35.17); per la forma imperativa *min*, cfr. copto **AMΩINE**


 snwt-nsw sḥtp.tn Hr nb ḥt wr b3w.f 3.w(y) m3-ḥrw.f imi ...

e sorelle reali! Propiziate l'Horus, il signore del palazzo, la cui potenza è grande! Come grande è il suo trionfo! Fate sì che ...

imi : imperativo di *rdi* (WB I 76.14)

  
 mk sw ... sw mk ... iw... n.f pḥr(.f) rf n dw3(w) sw

Ecco, egli ... lui; ecco ... egli si prende cura di chi lo onora.

pḥr n : "prendersi cura di", "andare da" (WB I 547.4-6)

   
 ... dḥ ...

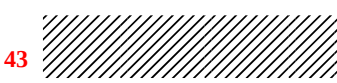
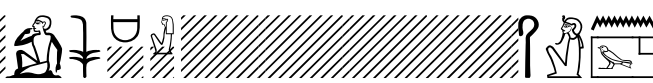
  
 ...

 
 ... ny-sw n.f m 3ḥt...
 ...

  
 ... dw3 ... ḥmt-nsw sn(wt)-nsw ... (rdi).(sn hr) ht.sn

... onora ... Le spose reali, le sorelle reali ... si prosternarono

ḥmt-nsw ... : il discorso di Nestjenet è terminato; le spose e le sorelle di Piy intervengono allora presso il re

  
 ... ḥmwt-nsw ... ḥk3 n Hwt-Wrt ...

... le spose reali ... il Principe del Castello della Grande (Dea) ...

ḥk3 n Hwt-Wrt : ossia Nemrod; cfr. linee 6-7



... n-ḥft ḥk3 ...

... davanti al Principe ...



...



... m ḥk3 ...

... conquistando (?) ...



...



... r bw ḥr ḥm.f ... n.f ḥm n ...

... al luogo dove era sua Maestà ... la Maestà di ...

Semberebbe potersi dedurre che dopo l'intervento della regina Nestjenet lo stesso Nemrod si sia recato davanti a Piy ("il luogo dove era sua Maestà") e che questi gli abbia rivolto un discorso.



... mwt.k nm sšm tw sp-sn nm nim ir sšm tw nm sšm twn.k

... tua madre. Chi ti ha condotto? Chi ti ha condotto? Chi dunque ti ha condotto? Chi ti ha condotto? Perché hai abbandonato(?)

nm sšm tw : ossia "Chi ti ha indotto a comportarti in questo modo contro di me?". Per nm "chi?", vedi WB II 263.7-9; sšm è un participio perfetto.

... .n.k : (forma *sdm.n.f*); ci si aspetterebbe il verbo *thi* (cfr. WB V 320.16), il cui determinativo usuale mal concorda con quello qui utilizzato



w3t n ḥnh in iw is hy pt m sšr wnn.i ...rsyw m ksw

la via della vita? Forse che il cielo pioveva con frecce mentre io ... (e mentre) le genti del Sud si inchinano

hy : anche *h(w)y* "piovere", con *pt* quale soggetto (WB III 48.23). Piy chiede a Nemrod se avesse avuto una visione prodigiosa che l'aveva indotto a combattere

m ksw : "in qualità di inchinato" (WB V 140.5-11)



mḥtyw (ḥr dd) imi n m šwt.k is wn sbin sw ... ḥr ḥtpw.f ḥmw pw ib ...

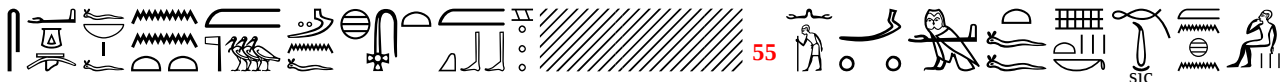
e i settentrionali dicono: 'Ponici nella tua ombra!'. È forse uno che si danneggia (?) ... carico delle sue offerte?
Il cuore è un timone

šwt : "ombra", perifrasi per "protezione" (WB IV 432.11-12); cfr. linea 14

is wn : vedi NÄG § 736

sbin : "danneggiare, fare del male" (WB IV 89.7; cfr. Grimal p. 65, n.158). Il senso della frase è difficile da determinare; probabilmente Piy chiede a Nemrod se trova qualcosa di infamante a sottomettersi a lui. Piy fa notare che il suo governo è stato mite e che egli si accontentava della lealtà dei suoi governanti

ḥmw pw ib : per questo uso metaforico, si veda WB III 81.7



s^cg(3).f nb.f n-ntt (sw) m b3w-ntr m33.n.f ḥt m gbb ... n(n) i3w m33(w) m-^c it.f sp3wt.k mḥ.ti m ḥnw

e fa rovesciare il suo padrone, poiché esso dipende dalla potenza del dio quando(?) egli ha visto il fuoco nel Paese. ... Non si vedono anziani col loro padre; i tuoi nōmi sono pieni di giovani".

s^cg3 : WB IV 56.16

n-ntt sw ... : lett. "poiché esso è nella potenza del dio", per questa costruzione, con predicato avverbiale, vedi GÉC § 737.3

m33.n.f ... : ossia "ha visto il Paese nel disordine" (?)

gbb : vedi WB V 164.12

nn i3w ... : "non c'è anziano visto in possesso di suo padre"; m33w è uno pseudoparticipio

Termina qui il discorso di Piy a Nemrod e comincia la risposta di quest'ultimo



ḥ^c.n rdi.n.f sw ḥr ḥt.f m-b3ḥ ḥm.f ... Ḥr nb ḥ in b3w.k ir s(t) r(i) ink w^c m ḥmw-nsu ḥtr

Allora egli si prosternò davanti a sua Maestà (e disse: " ...) o Horus, signore del Palazzo: è la tua potenza che ha fatto ciò contro di me! Io sono uno degli schiavi del re, che paga

ḥtr + oggetto : "avere qualcosa da pagare" (WB III 201.4)



b3kw r Pr-ḥd ... b3k.sn ir(n).i) n.k m-ḥ^cw r.sn ḥ^c(.n) m3^c.n.f ḥd nbw ḥsbd mfk3t ḥsmn 3t nb(t) 3š

l'imposta al Tesoro ... la loro imposta. Io ho fatto per te più di essi!" Allora egli offrì argento, oro, lapislazzulo, turchese, bronzo, numerose pietre preziose di ogni tipo,

m3^c : "dare, presentare (offerte)" WB II 22.8-9)



ḥ^c.n mḥ Pr-ḥd m inw pn in.n.f ssmt m wnmy sššt m i3by sšš(t) nt nbw ḥsbd

e così il Tesoro fu pieno con questo tributo. Egli aveva portato un cavallo con la destra e un sistro con la sinistra: un sistro di oro e lapislazzulo.

3ḥ^c.n mḥ Pr-ḥd : per questa costruzione, con *sḏm.f* passiva, vedi Priese p. 104 [19]; EG § 477.2

in.n.f ... : Si noti che nella Centina Nemrod è raffigurato mentre tiene il cavallo nella sinistra e il sistro con la destra. per motivi di raffigurazione

§ 12) Piy in Hermopolis

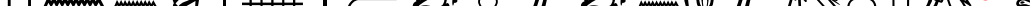


ʕḥ^c.n sh^c (ḥm).f m ʕḥ.f wd3(.f) r Pr-Dḥwty nb Ḥmnw sm3.n.f iw3w wndw ʕpdw n it.f Dḥwty nb Ḥmnw Ḥmnnyw
 m Pr-Ḥmnnyw

Allora sua Maestà apparve in gloria nel suo palazzo e si recò alla Dimora di Thot, signore di Hermopolis. Uccise bestiame dalle corna lunghe e dalle corna corte e volatili per il padre suo Thot, signore di Hermopolis, e (per) l'Ogdoade nella Dimora dell'Ogdoade.

^ch.f.: con ogni probabilità la tenda del suo accampamento (cfr. linea 31)

wndw : vedi WB I 326.2; cfr. linea 84

60 

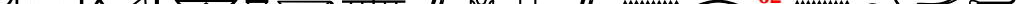
wn.in mš^c n Wn hr nhm hnw dd.sn nfr.w(y) Hr htp(w) m niwt.f s3 R^c

E l'esercito del nomo della Lepre intonò un canto di giubilo, dicendo: "Come è bello Horus in pace nella sua città, il figlio di Ra

nhm hnw : lett. “giubilare un canto” o simile; cfr. WB III 289.13-14

dd.sn : “essi (= i soldati) dissero”

httpw : pseudoparticipio



Piy ir.k n.n hb-sd mī hw.k Wn wd3 pw ir.n hm.f r pr n nsw Nmrt šm.n.f ʿt nb(t)

Piy! Fa' per noi un giubileo, così come hai protetto il nomo della Lepre!". Sua Maestà si recò alla dimora del re Nemrod; percorse tutte le stanze

mì hw.k : per *mi' + sdm.f*, vedi EG 170.5

šm.n.f ^ct nb(t) : per la costruzione transitiva di *šm*, con l'oggetto diretto, vedi WB IV 464.21-22

63

nt pr-ns_w pr-hd.f wd₃w.f rd₁.n.f st₃.n.tw n.f hmwt-ns_w s₃wt-ns_w wn.in.sn

del palazzo reale, il suo tesoro e i suoi magazzini. Egli si fece condurre le spose del re e le figlie del re; esse

rdi.n.f sß.n.tw ... : forma *sßm.tw.f* dopo *sßm.n.f* del verbo *rdi*; la lingua classica avrebbe richiesto l'uso di una *sßm.f* (EG 452.1); per *sß* "condurre dei prigionieri", vedi WB IV 353.5-6

wn.in.sn hr sw3š : per questa costruzione pseudoverbale con *hr* + infinito, vedi Priese p. 114 [90]

A long sequence of 28 Egyptian hieroglyphs. The 14th hieroglyph is a red '64'.

(hr) sw3š hm.f m ht hmwt n stḏ3.n hm.f hr.f r.sn wd3 pw ir.n hm.f r ih(w) n smsmw(t).

onorarono sua Maestà alla maniera delle donne, (ma) sua Maestà non volse il suo viso verso di esse. (Poi) sua Maestà si recò alla scuderia dei cavalli

m ht hmwt : Lett. “con la cosa delle donne”

d̥i hr r : “volgere il viso verso” (WB V 515.9); ossia “non le degnò di uno sguardo”

ihw : “stalla, scuderia” (WB I 121.4)

65

wɔɓw n nfrw mʒ.n.f ... shkr.sn ɗɗ.f ʕnh.i mr (w)i Rʕ hwn fnd.i m ʕnh ksn (p)w

e alle stalle dei puledri. Quando vide ... che erano affamati, disse: “Come è vero che io vivo, che Ra mi ama e che il mio naso è rinfrescato di vita, è doloroso

nfr : termine generale per “cavallo”, ma anche, in particolare, per “puledro” (WB II 261.15-16). Per *wḏb n nfr* “stalla dei puledri”, vedi WB I 402.15

shkr.sn : lett. “che erano stati resi affamati”, forma *sdm.f* passiva (WB IV 221.7-8)

ⁿḥ.ī ... : vedi linea 24

ḥwn fnd.i “il mio naso è reso giovane, rigenerato” (WB III 54.4-10, in particolare 54.7-8)

ksn (p)w : integrazione proposta da Grimal (p. 73 n. 196). Ugualmente bene, senza dover ricorrere alla correzione, leggere *ksn.w(y)* ... “come è doloroso (questo per il mio cuore ..., più di ...)”



nn hr ib.i shkr smsmw(t).i r bt3 nb ir.n.k m kf3 ib.k mtr n.i tw sndt n.k (n) gsw.

sul mio cuore che i miei cavalli siano stati affamati, più di ogni crimine che tu abbia compiuto nella tua temerarietà! La paura che tu ispiri ai tuoi vicini mi è testimone contro di te

nn : “ciò” è il soggetto grammaticale, che anticipa il soggetto logico *shkr smsmw.t.i* “il fatto che i miei cavalli siano stati affamati”

m kß ib.k : la traduzione qui assunta è quella di Lichtheim, p. 73, p. 82 n. 54: “nell’arroganza del tuo cuore”; Grimal, invece, ritiene che si tratti di un imperativo negativo: “non fare il gradasso!”, lett. “non ribellare il tuo cuore” (p. 74 n. 198). Per il WB *kß ib* significa “parsimonioso; spilorcio, tirchio” (WB V 120.10-11)

mtr n.i ... : lett. “la paura di te dei tuoi vicini testimonia a me contro di te”; *tw*, pronomi dipendente, è oggetto diretto di *mtr* “testimoniare” (cfr. WB II 171.10)

gsw : “vicini” (WB V 195.27-29)



.k in iw hm.n.k šwt ntr hr.i n whi n.f sp.i h3 ir s(t) n.i ky

Ignoravi forse che l'ombra del dio è su di me? Grazie a lui, il mio agire non fallisce! Ah, se un altro mi avesse fatto ciò,

šwt ntr hr.i : ossia “io sono sotto la protezione del dio”

n whi sp : per questa comune espressione, vedi WB I 339.9-14

n.f : “a causa di lui”, “grazie a lui”

h3 ir ky : forma dell'ottativo; nella lingua classica si sarebbe utilizzata una forma *sdm.n.f* (EG § 238)



n rh.i n ts.i sw hr.s ink ms m ht shpr m swht ntr mtwt ntr im.i

(uno) che non conosco, non lo rimproverei per questo! (Quanto a) me, nato dal ventre e venuto all'esistenza nell'uovo divino, la semente del dio è in me.

tsi + oggetto della persona + hr : “biasimare, rimproverare qualcuno per qualcosa” (WB V 408.7)

ink ms ... shpr : “io sono uno nato ... portato all’esistenza”; frasi participiali (EG § 373.1)

mtwt : WB I 169.1



w3h k3.f n irr.i m hm.f ntf wd n.i irt 'h^c.n sip ht.f r pr-hd šnwt.f r htp-ntr n lmn m lpt-swt

Come è vero che il suo Ka dura, io non agisco senza di lui: è lui che mi ordina di agire!'. Allora i suoi beni furono assegnati al Tesoro e (il contenuto de)i suoi granai al dominio di Amon in Karnak.

w3h k3.f : WB I 255.19; ossia “Per il suo Ka!”

irr : vedi linea 2 (§ 1)

m hm.f: WB III 279.14-280.1

^ch^c.n sip ht.f: per questa costruzione, con *sdm.f* passiva, vedi Priese p. 104 [20]; EG § 477.2

http-ntr : con questo termine si designa, alla Bassa Epoca, l'insieme dei possedimenti di un tempio (cfr. D. MEEKS, *Le grand texte des donations au Temple d'Edfou*, Bibliothèque d'étude LIX, Il Cairo 1972, p. 55, n. 15)

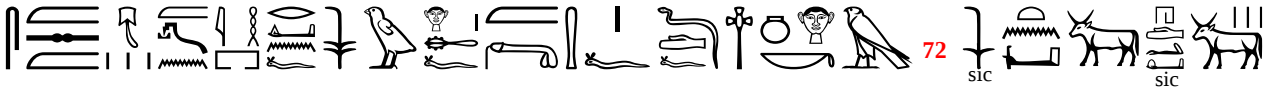
§ 13) Sottomissione di Herakleopolis



ii(t) pw ır.n ħk3 n Nni-nsW Pf-ɬw-^cwy-Bɬstt ħr inw r Pr-^c3 nbw ħd ^cɬ nb(t) m

Il principe di Herakleopolis, Peftjauauybastet, venne dal Faraone portando tributi: oro, argento , ogni (sorta di) pietra preziosa, e con

Pf-ṭw-^cwy-Bṣtt : vedi Centina, linea 9



smsmw(t) m stp(wt) n iḥ(w) rdi.n.f sw ḥr ḥt.f m-b3ḥ ḥm.f dd.f (i.)nḍ ḥr.k Ḥr nsw nḥt k3 hd k3w

cavalli, dei migliori delle (sue) scuderie. Si prosternò davanti a sua Maestà e disse: “Salve, Horus, re potente, toro che assalta i tori,

i.nd ħr.k : vedi WB II 372.13-14

k3 hd k3w : vedi WB II 504.14-15



šd wì d(w)ʒt md.kwì m kk(w) dd n.ì hdd hr.f n gm.n.ì mr n hrw (n) ksn(t)

*La Duat si è impadronita di me ed io sono sommerso nell'oscurità. Che mi sia concessa la luce del tuo volto!
Non ho trovato partigiano nel giorno critico*

md : WB II 184.7

hr.f : lett. “suo volto”

n gm.n.i ... ksn : chiaro è il riferimento all'*Insegnamento di Amenemhat*: nn wn mri n s hrw n ksnt “non c’è partigiano per l’uomo nel giorno critico” (W. HELCK, *Der Text der ‘Lehre Amenemhets I. für seinen Sohn’*, Wiesbaden 1986, p. 22, p. 25 (bis))

mr : “partigiano” (WB II 98.2)

hrw (n) ksn(t) : “il giorno della sciagura / disgrazia” (WB V 71.2)



ʕh^c.t(y).f(y) m hrw n ʕh³ wpw ntk p³ nsw nht¹ kf³.n.k kk(w) hr.i iw.i r

che fosse là nel giorno del combattimento; ma tu, o re potente, tu hai dissipato l'oscurità da sopra me! Io sarò

wpw : sostituisce l'antica *wpw-hr* (EG § 179.3);

ntk ... kβ.n.k : per la costruzione pronome indipendente + *sdm.n.f* che mette in rilievo il pronome soggetto, vedi GÉC § 588a. *Kβ* è var. di *kfi*; per *kfi kkw* “dissipare l’oscurità”, vedi WB V 119.13

p3 : con valore vocativo



b3k hn^c hrt.i Nni-nsw (hr) htr r ^cryt.k twt is Hr-3hty hry-tp ihmws-sk

il (tuo) servo, con i miei beni, ed Herakleopolis pagherà l'imposta alla tua amministrazione. Tu, invero, sei Harakhthe, che è a capo delle (Stelle) Imperiture;

^cryt : probabile var. di ^cryt^{sic} “sala (del palazzo, del tribunale)” (WB I 209.13-14)

twf : forma arcaica del pronome indipendente di seconda persona maschile singolare (EG § 64)

ihmw-sk : “coloro che non conoscono il perire”, designazione delle stelle circumpolari, che nel loro moto apparente non scendono mai al di sotto dell’orizzonte (WB I 125.14)



wnn.f wnn.k m nsw n(n) sk.f n(n) sk.k n-sw-bit Piy ʿnh dt

fino a quando egli sarà, tu sarai re e fino a quando egli non perirà, tu non perirai, o re dell'Alto e Basso Egitto Piy, che vivi eternamente!"

nn sk.f : la forma *nn sdm.f* ha valore di futuro (EG § 105.2; § 144.2; § 457)

§ 14) Sottomissione della Dimora di Osorkon I



hd pw ir.n hm.f r Wpt-š r-gs R3-ḥnt gm.n.f Pr-Shm-ḥpr-R^c s3w(t).f ts(w) ḥtm.f ḥtm mh m

Sua Maestà andò a Nord, fino all'Apertura del Lago, presso el-Lahun. E trovò Per-Sekhem-kheper-Ra: le sue mura erano alte, la sua cittadella era sbarrata e piena di

wpt-š : toponimo indicante il luogo in cui, facendo un gomito, il Bahr Yusuf si infila tra Hawaret 'Eglan (Kôm Gurâb) ed el-Lahun, dirigendosi verso il Lago Qarun. Piy sta navigando sul Bahr Yusuf

R3-ḥnt : "Porta/Ingresso del Coccodrillo (= il dio Sobek)", nome antico del Bahr Yusuf o del canale derivato dal Bahr Yusuf, sul quale si elevava la città di el-Lahun, all'ingresso del Fayum, e, per estensione, nome della città stessa; copto ^{sic} ⲗⲉⲩⲱⲛⲉ (DG III 124-125)

Pr-Shm-ḥpr-R^c : piazzaforte fondata da Osorkon I (*Shm-ḥpr-R^c*); vedi linea 4

ts : lett. "elevata", pseudoparticipio

ḥtm mh : due pseudoparticipi



kn nb n T3-Mḥw ʿh.n hm.f (hr) h(3)b n.sn m dd ʿnhw m mwt sp-sn šw3(w) ḥwrw ʿnhw m mwt

tutti i combattenti del Basso Egitto. Allora sua Maestà mandò loro (un messaggio), dicendo: "O morti viventi, morti viventi! Poveri, diseredati, morti viventi!"

ʿnhw m mwt : "viventi nella morte" o "viventi in qualità di morto"; il det. o , per Ⲕ, è frequente dopo l'Antico Regno; cfr. WB II 165

šw3(w) ḥwrw : WB IV 435.3-4; WB II 55.5-8



ir sn 3t n(n) wn n.i mk tn m ip ḥrw hr(t)-db^c pw n nsw m šn^c sb3w nw ʿnh.tn r sm^c

Se passa un'ora senza che mi si apra, allora (consideratevi) nel numero degli abbattuti! Ciò è penoso per un re! Non chiudete le porte della vostra vita per essere condotti

sn : per questa grafia, vedi WB III 454

nn wn n.i : "e non c'è l'aprire a me"; wn è un infinito

mk tn m ip ḥrw : "ecco voi siete nel numero dei caduti"

ḥrt-d^b : vedi WB V 567.7-8

šn^c : "chiudere, sbarrare" (WB IV 505.2)

sm3 : "unirsi (a un luogo)", ossia "entrare (in un luogo)" (WB III 447.5)



m nmt n hrw pn m mr mwt r msdd ʿnh ... ḥft-ḥr n t3 dr.f 3h3.n h(3)b.n.sn n hm.f r dd mk šwt ntr

al luogo d'esecuzione in questo giorno! Non amate la morte in odio alla vita! ... di fronte al Paese intero!". Allora essi mandarono a dire a sua Maestà: "Ecco, l'ombra del dio

r msdd : lett. "per odiare", con infinito di *msdi* (WB II 154.1-8); formula presa dall'Appello ai Viventi ella VI dinastia


 hr.tp.k s3 Nwt di.f n.k 'wy.f k3 ib.k hpr hr-(wy) mi pr m r3 n ntr mk sw ms ms.tw.k n hr ntr

è su di te; il figlio di Nut ti ha donato (la potenza del)le sue braccia e ciò che il tuo cuore pensa avviene immediatamente, come ciò che esce dalla bocca del dio. Ecco, tu sei nato ad immagine del dio

s3 Nwt : ossia Seth

k3 ib : vedi WB V 83.7

mk sw ... : lett. "eccolo; tu sei nato come il viso di un dio"; per la costruzione, vedi EG § 234; GÉC § 304

 80

m33.n m r3 'wy.k mk niwt.k htmw.f ... imi 'k 'k(w) im pr prw

e noi vediamo grazie all'opera delle tue mani. Ecco, la tua città, la sua cittadella ... Lascia entrare chi vuole entrare e lascia uscire che vuole uscire

niwt.k : la città viene già definita "tua"!

htm.w.f : il suffisso maschile si riferisce a Pr-Shm-hpr-R', trattato come maschile (cfr. linea 77)

 : grafia ridotta di , , , imperativo di *rdi*



irr hm.f (m) mrr.f 'h'c .n.sn (hr) pr(t) hn('c) s3 n wr n M' T3(y).f-nht 'k pw ir.n ms3 n hm.f

Che sua Maestà agisca come vuole!". Allora essi uscirono, insieme con il figlio del capo dei Ma Tefnakht, e l'esercito di sua Maestà entrò

irr hm.f m mrr.f : questa formula si trova già in Sinuhe (cfr. *Sin* B 236); per la costruzione, vedi EG § 440.5

s3 n wr n M' T3(y).f-nht : diverso da quello citato alla linea 28, poiché quello morì nella conquista, da parte degli Etiopi, della "Rupe grande di vittoria"

 81

r.s n sm3.n.f w' m rmt nb gm.n.f (im? ...) ... hn'c sd3wtw r htm is(t).f sip

nella città e non uccise nessuno tra tutte le persone che trovò là ... con i tesorieri per sigillare i suoi beni: i suoi tesori

r.s : "in essa"

sm3.n.f : il suffisso si riferisce al precedente *ms'c* "esercito"

ist : WB I 134.13; il suffisso .f si riferisce ancora a Pr-Shm-hpr-R'



prw-hdw.f r pr-hd šnwwt.f r htp-ntr n it.f Imn-R' nb Nswt 3wy

furono assegnati al Tesoro e i suoi granai al dominio di Amon-Ra, signore dei Troni delle Due Terre.

htp-ntr : vedi linea 70

nb Nswt T3wy : titolo di Amon di Karnak (WB II 322.10)

§ 15) Sottomissione di Meidum



n^c(t) pw ïr.n ðm.f m ðd gm.n.f Mr-(I)tm Pr-škr-nb-Šḥd ḥtm.n.s ïw(tt) pḥ.s di.n.s ḥ³ m ïb.s

Sua Maestà navigò verso Nord e trovò la “Casa di Sokaris, signore di Sehedj”, (nel distretto di) Meidum. Essa aveva sbarrato (le sue porte), essa che non era stata attaccata, (poiché) aveva posto il combattimento nel suo cuore.

Mr-Itm : vedi linea 4; per la costruzione di *Mr-Itm Pr-Skr-nb-Šḥd* vedi linea 27

Šḥd : città consacrata a Sokaris, sulla riva sinistra del Nilo, da identificarsi probabilmente con Meidum (DG IV 44)c

ïwtt pḥ.s : per la costruzione *ïwty + sdmf* passiva (“che non c’è che sia attaccata”), interpretabile anche come *ïwty* + infinito + suffisso (“che non c’è l’attaccare essa”), vedi EG §§ 307.2; 424.3



šsp sn ... sn snḏt šfyt ḥtm.n.s r3.sn ḥ^c.n h(3)b.(n) n.sn ḥm.f m ḏd

Li aveva presi (il ...), la paura li (aveva afferrati), il terrore aveva sigillato la loro bocca. Allora sua Maestà mandò a dire loro:

sn ... sn : i due pronomi sono probabilmente pronomi dipendenti, complementi oggetto; il soggetto della prima frase è nella lacuna, così come il predicato della seconda



mtn w3t 2(.t) m-ḥr.tn stp.tn r mrr.tn wn ḥ^c.tn ḥtm mwt.tn n(n) sn ḥm.i ḥr niwt ḥtm.ti

“Ecco, due strade sono davanti a voi; scegliete come preferite: aprire, e vivrete; chiudere, e morrete! La mia Maestà non passerà oltre una città chiusa!”.

mtn : EG § 234

ḥ^c.tn : per questa grafia, vedi linea 78; *nn sn ḥm.i* : la forma *nn sdm.f* ha valore di futuro (EG § 105.2; § 144.2: § 457)

ḥtm.ti : pseudoparticipio



ḥ^c.n wn.n.sn ḥr-^c(wy) ḥ^c.n ḥm.f r-ḥnw m3^c.n.f 3b(t) 3t n Imnḥy ḥnt(y) Šḥd

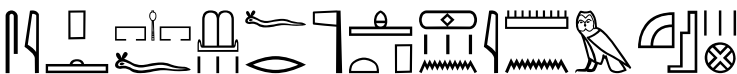
Allora essi aprirono immediatamente; sua Maestà entrò dentro questa città e fece una grande offerta ad Imenhy, che presiede a Sehedj.

ḥnw : per la grafia, vedi linea 29

m3^c : “dare, presentare (offerte)” WB II 22.8-9); cfr. linea 57

Imnḥy : per questo dio e i suoi rapporti con Meidum, vedi J. YOYOTTE, “Etudes géographiques II. Les localités méridionales de la région memphite et le Pehou d’Héracléopolis. B. Ville et villages méridionaux de la plaine memphite”, *RdÉ* 15, 1963, pp. 75-111, a p. 99 e n.1, e p. 105

Šḥd : ossia *Pr-Skr*



sip pr-ḥd.f šnwwt.f r ḥtp-nṯr n Imn m Ipt-Swt

Il suo tesoro e i suoi granai furono assegnati al dominio di Amon in Karnak.

§ 16) Sottomissione di Ity-Taui



hd pw ir.n hm-f r It(y)-T3wy gm.n.f sbty htm inbw mh m ms^c knw nw ʔ-Mhw ʕh^c.n sn.sn

Sua Maestà navigò verso Nord, fino a Ity-Taui. Egli trovò il muro di cinta chiuso e le (sue) mura piene di soldati combattenti del Basso Egitto. Allora essi aprirono

Ity-ʔwy : Lisht, nel XXI nome dell'Alto Egitto; cfr. WB I 150.5-6



htmw rdi.n.sn hr ht-sn m-bʕh hm.f dd.n.sn n hm.f wd n.k it.k iw^c(t).f ntk ʔwy

la cittadella, si prosternarono davanti a sua Maestà e dissero a sua Maestà: “Tuo padre ti ha consegnato la sua eredità: le Due Terre ti appartengono,

wd iw^ct n : “consegnare / trasmettere l’eredità a” (WB I 51.5)

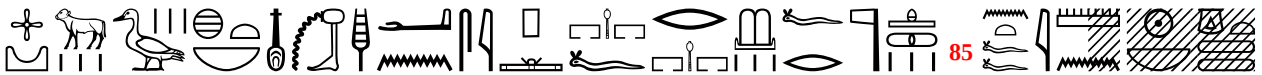
ntk ʔwy : per questa costruzione, vedi EG § 114.3



ntk imy(t).sn ntk nb(t) ntt hr-sʕ ʔ wd pw ir.n hm.f r (r)dit mʕ^c ʕbt ʕt n ntrw imyw niwt tn m iwʕw

ciò che è in esse ti appartiene ed è tuo tutto ciò che è sulla terra!”. Allora sua Maestà andò a far presentare una grande offerta agli dèi che erano in questa città, (offerta) consistente in bestiame dalle corna lunghe

rdit mʕ^c ʕbt : “far sì che fosse presentata un’offerta”, forma *sdm.f* passiva dopo *rdi*



wndw ʕpdw ht nb(t) nfr(t) w^cb(t) ʕh^c.n sip pr-hd.f r Pr-hd šnwwt.f r htp-ntr n it.f Imn-R^c nb Nst-T3wy

e dalle corna corte, volatili e ogni cosa bella e pura. Allora il suo tesoro fu assegnato al Tesoro e i suoi granai al dominio di suo padre Amon-Ra, signore del Trono delle Due Terre.

§ 17) Presa di Menfi



hd pw ir.n hm.f r Inb(w)-hd ʕh^c.n h(ʕ)b.n.f n.sn m dd imi htm imi ʕhʕ hnw Šw m sp tpy

Sua Maestà navigò verso Nord, fino a Muro Bianco, e quindi mandò loro a dire: “Non chiudere, non combattere, o Residenza di Shu dal tempo primordiale!

n.sn : Piy si rivolge agli abitanti di Menfi

imi htm imi ʕhʕ hnw : lett. “Che la Residenza non chiuda e non combatta”; *sdm.f* del verbo negativo *imi*, utilizzata per esprimere un desiderio o un comando negativo. Poiché il soggetto è un sostantivo, viene posto dopo il complemento verbale negativo (EG § 345)

hnw Šw m sp tpy : per questo appellativo di Menfi, che si trova anche applicato a Ombos (Kom Ombo), vedi A. GUTBUB, *Textes fondamentaux de la théologie de Kom Ombo*, I, BdÉ XLVII/I, 1973, pp. 218-250, in particolare a p. 219; vedi anche DG IV p. 197



ʕk ʕk.f pr pr.f n hsf.tw šmw wdn.i ʕbt n Pth n ntrw imyw Inb(w)-hd drp.i Skr

Chi vuole entrare, entri; chi vuole uscire, esca; coloro che vogliono andar(sen)e non siano trattenuti! Possa io offrire (un sacrificio) a Ptah e agli dèi che sono in Muro Bianco, fare un'offerta a Sokaris

wdn : “offrire” (WB I 391.11-12)

drp : “fare una donazione, un’offerta”, con oggetto diretto della persona alla quale l’offerta è indirizzata (WB V 476.2)

86

m Štyt m3(3).i Rsy-inb.f hd.i m htp ...(imy)w Inb(w)-hd ʿd snb n(n) rm.tw nhnw

nella Shetyt, vedere 'Colui che è a Sud del suo Muro', navigare (poi) verso Nord in pace ... che sono in) Muro Bianco, sani e salvi, e non si piangerà di (alcun) giovane.

štyt : santuario di Ptah-Sokaris a Menfi (DG V 149-150; WB V 559.4-7)

Rsy-inb.f : appellativo del dio Ptah a Menfi (WB II 452.16)

nn rm.tw nhnw : “i giovani non saranno pianti”

A horizontal row of various Egyptian hieroglyphs, including symbols for birds, tools, food items like fish and bread, and other objects.

m33 m(y) rf tn sp3wt tp rsy n sm3.tw w^c nb im wpw(-hr) sbiw w^c3(w) hr ntr ir.t(w) nmt m h3kw-ib ^ch^c.n

Guardate, infatti, i nômi del Sud: nessuno è stato là ucciso, se non i nemici che bestemmiavano contro il dio; essi sono stati giustiziati quali ribelli". Allora

m(y) rf tn : tutti elementi che servono a rafforzare l'imperativo (EG § 337.4, .3, .1)

w³ hr : “parlare male di, bestemmiare contro” (WB I 279.17)

ir.tw nmt ... : "è stato fatto un luogo di macello con i ribelli"

h_{tm}.sn h_{tmw}.sn d_i.sn pr mš^c r nh(y) m mš^c n hm.f m hmww imyw-r kd skdt i_i

essi chiusero la laoro cittadella e fecero uscire delle truppe contro alcune truppe di sua Maestà: artigiani, direttori delle costruzioni, marinai, che erano andati

nh y m : “qualcosa di; un po’ di” (WB II 280.9-10)

ḥmww imy-w-r ḳd šḳdt : si tratta in effetti dei corpi del genio dell'esercito di Piḳ, che si erano recati a fare un sopralluogo al porto di Menfi, che sarebbe stato fondamentale per l'assedio della città. Per *šḳdt* vedi WB IV 309.19

... mryt nt Inb(w)-hd is wr pf n S3(w) (hr) spr r Inb(w)-hd m wh3 hr hn n mš^c.f

... porto di Muro Bianco. Quel principe di Sais arrivò a Muro Bianco, di notte, e prescrisse al suo esercito,

is wr pf ... : si fa riferimento a Tefnakht (cfr. linee 19-20); *is* è qui una particella proclitica (NÄG § 676); non ha valore avversativo, ma serve a introdurre un nuovo sviluppo del racconto; *pf* ha un valore peggiorativo (NÄG § 116)

hn : “ordinare, dare ordine, prescrivere” (WB III 101.12-16); *hr hn* è coordinato al precedente (*hr spr*

hnww.f tp nb ms^c.f tp rmt 8000 hr hn n.sn wr sp-sn mk Mn-nfr mh(w) m mš^c m tp nb n T3-Mḥw it

ai suoi marinai, all'élite del suo esercito – ossia 8000 uomini – e prescrisse loro energicamente: “Ecco, Menfi è piena di truppe costituite dall'élite del Basso Egitto, di orzo,

tp nb mš^c.f: “ogni migliore del suo esercito”; cfr. *tp n mš^c.f* “il meglio del suo esercito” (WB V 267.6)

tp rmt 8000 : per l'uso di tp  costruito con un numerale per designare il numero di persone, vedi WB V 268.10-12; forse c'è confusione con tp n rmt (WB V 266.7)



bdt pr(t) nb(t) šnwwt hr ngsgs h'y nb(w) nw r3-ht ... sbty kḏ tsm(t) wr(t) m irt n

di grano e di ogni tipo di granaglia; i granai scoppiano, tutte le armi da guerra ... il muro di cinta; è stato costruito un alto muro, quale opera di

ngsgs : “debordare” (WB II 350.3)

h'y : var. di h'w “armi”; h'w nw r3-ht “armi da guerra” (WB III 243.14; WB II 395.1); vedi linea 16 fine

tsmt : è una parte di sbty, o meglio una sua estensione, con un sistema difensivo proprio (WB V 410.3-4); kḏ

tsmt è una sdm.f passiva



hmwt rht itrw m phr ẓbtt n gm.tw ḥ3 im mḏwt d(y) mh m iw3w pr-ḥḏ ḥpr(w) m ht nb(t) ḥḏ

abili artigiani; il fiume circonda l'Est (della città) e là non si potrà combattere; (vi sono) qui stalle piene di buoi, il tesoro è rifornito di ogni cosa: argento,

hmwt : collettivo (WB V 85.5-6); hmwt rht “corporazione d'artigiani che sa”

m phr ẓbtt : “(è) attorno all'est (della città)”; per m phr, vedi WB I 547.8-12

n gm.tw ḥ3 im : “non si trova là il combattimento”

mḏwt : “stalla” (WB II 185.1)



nbw hmt ḥbs snṯr bit sft šm.i di.i ht n wrw Mḥw wn.i n.sn sp3wt.sn ḥpr.i m

oro, rame, vesti, incenso, miele, olio. Io (me ne) vado, darò dei beni ai capi del Basso Egitto, aprirò loro i loro nōmi e diventerò come

hmt : o bḥ “rame; bronzo” (WB III 99; WB I 436.1-438.1)

sft : WB IV 118.11-16

šm.i : dopo aver rinfrancato gli assediati, Tefnakht annuncia che andrà a Nord a cercare soccorsi

wn.i n.sn sp3wt.sn : ossia “li reintegrerò nei loro possedimenti”, così da farsene degli alleati



... hrw r ii.i ḥms.pw ir.f hr ssmt n nḥty.n.f wrȝt.f

... giorni, fino a quando ritornerò”. Allora egli montò a cavallo, senza chiedere il suo carro,

r ii.i : vedi EG § 155

ḥms hr ssmt : “montare a cavallo” (WB III 98.6)

nḥty : forma secondaria di nḥ “volere; domandare, chiedere” (WB II 303.14; II 288.11-289.10); lett. “e non chiese ...”



ḥḏ pw ir.n.f m snd n ḥm.f ḥḏ t3 rf dw3(w) sp-sn spr ḥm.f r Inb(w)-ḥḏ mni.n.f hr mḥt(y).s gm.n.f mw (i)r(w) r
e andò a Nord, per timore di sua Maestà. Quando la terra si schiarì, al primo mattino, sua Maestà arrivò a Muro Bianco e attraccò a Nord di essa. Egli trovò che l'acqua era salita fino a

ḥḏ : notare che il valore di ḥḏ è qui semplicemente quello di “andare a nord”, e non di “navigare verso Nord”, poiché Tefnakht viaggia ora a cavallo

ḥḏ t3 rf dw3w sp-sn : cfr. linea 20

iꝛw : pseudoparticipio di iꝛ ,  “salire, montare”, qui intransitivo (WB I 41.15-18)



s3w(t) ʕhʕw mn(w) r mryt nt Mn-Nfr ʕhʕ.n (hr) m3 s(w) m nhtw

a le mura e che le navi erano attraccate al porto di Menfi. Allora sua Maestà vide che era fortificata:

s(w) : riferito a Mn-nfr, toponimo trattato come maschile (cfr. *mh(w)* in linea 87); nella forma classica ci si attenderebbe il suffisso .f

nḥtw : “fortificazione” (WB II 317.11; cfr. *Annali di Tuthmosi* III, Urk IV 739.16); lett. “vide essa con fortificazione”



sbty hy m kd n m3w(t) tsmw(t) ʿpr(w) m nht n gm.tw w3t nt ʿh3 r.s wn.in s nb hr

il muro di cinta era stato (sopra)elevato con nuove costruzioni, (ossia) un muro fornito di difese, così che non era possibile trovare un modo di attaccarla. Allora ogni uomo

n-m3wt : var. di *m-m3wt* “come cosa nuova” (cfr. WB II 26.18; 27.3); si tratta delle opere chiamate *tsmt* (vedi linea 88)

n gm.tw w^t nt ^cḥ3 : cfr. *n gm.tw ^cḥ3 im* in linea 88; secondo Tefnakht era il porto ad essere inattaccabile

r.s : il suffisso femminile è riferito a un generico termine *níwt* (*Mn-nfr*, come visto qui sopra, è considerato maschile)



dd r3.f m mš^c n ḥm.f m tp-rd nb n ḥ3 s nb ḥr dd imi gw3.n

dell'esercito di sua Maestà dava il suo parere su tutte le possibilità tattiche. Gli uni dicevano: "Poniamo l'assedio ...

hr dd r3.f : “diceva il suo discorso” o simile

m tp-rd nb n ^ch^c : “secondo ogni regola del combattimento” (per *tp-rd n* ^ch^c, vedi WB V 288.9)

s nb hr dd : “ogni uomo di dire”; la traduzione “gli uni” è fatta per mantenere l’opposizione col successivo *kt-hr* “gli altri”

imi gw3.n : *sdm.f* retta dall'imperativo di *rdi* "far sì che"; cfr. EG § 338.2



... mk mš^c.s ^cš kt-ht hr dd ɪr(t) stʒ r.s shy.n sʒtw r sʒwt.s snh.n

... Ecco, il suo esercito è numeroso!”. Altri dicevano di erigere una rampa contro di essa: “Eleviamo il suolo fino alle sue mura; costruiamo

kt-ht : “gli altri” (WB V 114.8-115.4)

irt : “fare”, infinito, retto da dd

st̥ʂ : WB IV 355.3

s3tw : WB III 423.7-424.12

snh.n : lett. “leghiamo”, con riferimento ai pali della piattaforma; per *snh*, vedi WB IV 168.12-24



b3k s^ch^c.n h_utw-t₃w i_r.n h₃t_uw m d_rww r.s p(s)š.n sw m nn r-gs.s

una piattaforma, alziamo dei pali, facciamo delle palizzate laterali fino ad essa; noi la divideremo così in ogni suo

b3k : WB I 430.13

ht-ḫw : indica propriamente l'albero maestro della nave (WB III 342.7)

𐎧𐎠𐎢𐎡 : WB III 183.2; è probabilmente un hapax e sembra indicare una parte della nave, in connessione con *hṭ-bw*. Con ogni probabilità si tratta di un dispositivo formato da pezzi di legno legati insieme e sostenuti da pali, ossia la “rampa” (*st*) di cui sopra

m drww r.s : “(palizzate) come lati fino ad essa” (.s = la città)

sw : la piattaforma (*b3k*). La zona antistante il muro di cinta (con eccezione del lato nord) viene suddivisa in più parti. Il *trtr*, limitato da palizzate, costituisce la rampa propriamente detta

m nn : “con ciò, con questo”, ossia “in questo modo”



nb m tṛṛw ḥn^c ... ḥr mḥt(y).s r ṭs(t) sṭw ḥr sṭw(t).s gm.n wṣt nt rdwy.n

lato per mezzo di rampe e ... sul suo (lato) Nord, in modo da elevare il suolo sulle sue mura. Così riusciremo a passare!”.

trtr : WB V 388.9; cfr. *trry* in linea 32; le palizzate di cui parla il testo servivano probabilmente a contenere queste rampe (*m drww* “come fianchi”)

gm.n ... : “troveremo la strada per le nostre gambe”



^ch^c.n hm.f (hr) h^cr r.s mī 3by dd.f ^cnh.i mr (w)i R^c hs wī it.i Imn gm.n.i

Allora sua Maestà si adirò per ciò come una pantera e disse: “Come è vero che vivo, che mi ama Ra e che mio padre Amon mi loda, trovo

h^cr mⁱ ʒby : vedi linee 23, 31

^cnh.i ... : vedi linee 24, 65

↳ : $\kappa m(\beta) > gm$; per questa grafia, testimoniata per lo più al periodo tolemaico, vedi WB V 166; “trovare” nel senso di “pensare, ritenere, capire, comprendere” (WB V 168.5-21); costruito con una $\underline{s}dm.f$ a valore prospettivo – concomitante (EG § 184.2)



hpr nn hr.s m wd n lmn nn pw dd rmtw nb(w) nw t3-Mhw hn^c sp3wt rsyw(t)

che questo, quale ordine di Amon, accade per colpa sua. Sono queste le cose che dicono tutte le genti del Basso Egitto e dei nômi meridionali:

hr.s : “a causa di essa (=Menfi)”; Per Piy l’atteggiamento ostile di Menfi è la sola causa della sua rovina.



wn.sn n.f m w3(w) n rdi.n.sn lmn m ib.sn n rh.sn wd(t).n.f ir.n.f sw r

«Essi dovrebbero aprirgli da lontano; (ma) non hanno posto Amon nel loro cuore e non conoscono ciò che egli ha comandato. Egli lo ha fatto per

wn.sn : *sdm.f* con valore esortativo. Gli abitanti di Menfi dovrebbero aprire le porte della loro città a Piy quando lo vedono ancora lontano. Ma non lo fanno, perché non hanno posto Amon nel loro cuore ... Questo comportamento degli abitanti di Menfi - la loro cecità e incapacità di riconoscere il volere di Amon - sarà la causa della perdita della città.

ir.n.f sw : il suffisso soggetto è riferito al dio Amon; il pronome dipendente oggetto indica Piv



rdit b3w.f r dit m33.tw šfyt.f iw.i r it(t).s mi gp n mw iw wḏ n.i

mostrare la sua potenza e per fare vedere il terrore che ispira!». (Pertanto) io la prenderò come una tromba d'acqua, perché così mi ha ordinato

b3w.f : e pertanto la legittimità della missione di Piy, ispirata dallo stesso Amon

šfyt.f : lett. “il suo terrore”, con genitivo oggettivo.

itt.s : il suffisso è riferito a Menfi

mi gp n mw : vedi linea 27

iw wḏ n.i it.i : “la situazione è / il fatto è che mio padre mi ha comandato”; per questa costruzione *iw sdm.f*, vedi GÉC § 319



it.i Imn ḥḥ.n rdi.n.f wḏ ḥḥ.y.f mšḥ.f r ḥ3 r mryt nt

mio padre Amon!”. Allora egli inviò la sua flotta e il suo esercito ad attaccare il porto di

rdi wḏ : WB I 397.19-20

ḥḥ.y : vedi linea 9



Mn-nfr in.n.sn n.f ḏ3(y) nb mḥn(t) nb(t) shryt nb(t) ḥḥ.w mi ḥ3.sn wn mni(w)

Menfi ed essi gli riportarono tutte le barche, tutti i traghetti, tutte le imbarcazioni, (ossia) le navi tutte quante che erano attraccate

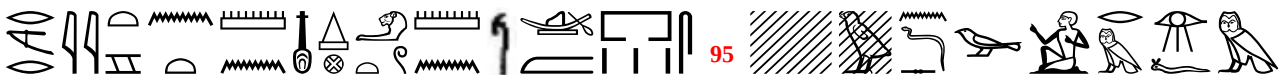
ḏ3y : WB V515.5

mḥnt : “traghetto, chiatta” (WB II 133.12)

shryt : WB IV 209.1

ḥḥ.w : termine riassuntivo dei precedenti tipi di imbarcazione; notare che è l'unico al plurale e non qualificato da nb. Lett. “le navi così come erano numerose”

wn mniw : participio seguito da pseudoparticipio; per la costruzione, vedi Priese, p. 112 [72]



r mryt nt Mn-nfr ḥ3tt mn m prw.s ... nds rm.f m

al porto di Menfi, la loro corda di prua attraccata alle sue case. (Nessun ?) uomo pianse tra

ḥ3tt : WB III 28.5-6

nds : “il piccolo” (WB II 385.5-13); non è un termine militare tecnico, ma designa il generico uomo della truppa. La frase sembra indicare il completo successo della spedizione



mšḥ nb n ḥm.f nḥ(t) ḥm.f r sk ḏs.f ḥḥ.w mi ḥ3.sn wḏ ḥm.f n mšḥ.f n-ḥr.tn r.s

tutto l'esercito di sua Maestà! Sua Maestà in persona venne a disporre in linea di battaglia le navi tutte quante. (Poi) sua Maestà ordinò al suo esercito: “Avanti, contro Menfi!”

nḥt ḥm.f ; wḏ ḥm.f : uso dell'infinito narrativo; vedi Priese pp. 108-109, in particolare § 1.53

sk : non si tratta di un sostantivo (come interpreta invece WB IV 315.8), ma di un verbo transitivo (con ḥḥ.w

quale oggetto) “disporre in linea di battaglia”, costruito sul tema *skw* “truppe, schiere; linea di battaglia” (WB IV 313.17-314.11; cfr. linea 8), con determinativo appropriato.

n-ḥr.tn r.s : lett. “per il vostro viso, contro di lei!”; per *n-ḥr* + suff., vedi WB III 129.4



snb s3w(t) ʿk prw hr-tp itr ir ʿk wʿ im.tn hr s3w(t) n ʿhʿ.tw m h3(w).f

Superate le mura! Entrate nelle case sul fiume! Se uno di voi entra sulle mura, che non si riesca a stare ritti vicino a lui!

snb : più che il valore “rovesciare” (WB III 458.8), qui il senso richiesto è quello di “superare” (vedi Grimal, p. 123, n. 370), ossia di “mettere piede sulle mura”, come specificato poi subito dopo

ʿk : costruito qui transitivamente

n ʿhʿ.tw m h3(w).f : vedi WB I 218.5; WB II 477.4-7, in particolare 477.7



... n hsf tn tst hsi pw gr htm.n Šmʿw mni.n Mhw hms.n m

... (così) le truppe (nemiche) non vi respingeranno. Sarebbe invero vergognoso che noi abbiamo asserragliato il Sud e raggiunto il Nord per starcene seduti davanti a

tst : “truppa” (WB V 402- 403.9); cfr. linea 16. Piy chiede alle sue truppe di prendere subito una posizione stabile una volta salite sulle mura, di modo che i nemici non riescano più a respingerle.

htm.n ... mni.n ... hms.n : “noi chiudiamo il Sud, noi approdiamo al Nord e stiamo seduti ...”, tre forme *sdm.f* quale soggetto logico della frase *hsi pw* “ciò è vergognoso (cioè che noi ...)”; *htm* “chiudere, bloccare, sigillare” ha qui il senso militare di “circondare completamente con truppe”; *hms* “sedere, essere seduto”, nel senso di “essere inattivo” (cfr. WB III 97.8)



Mh3t-T3wy ʿhʿ.n it.t(w) Mn-Nfr mi gp n mw sm3 rmt im.s ʿš3 hnʿ

la Bilancia delle Due Terre!”. Allora Menfi fu presa come una tromba d’acqua e molta gente vi fu massacrata oppure

Mh3t-T3wy : uno dei nomi della città di Menfi (WB II 130.13), così chiamata in quanto la sua posizione geografica la poneva quasi a cerniera tra Alto e Basso Egitto

sm3 ... in(t) : due infiniti narrativi

hnʿ : notare il raro valore disgiuntivo della congiunzione

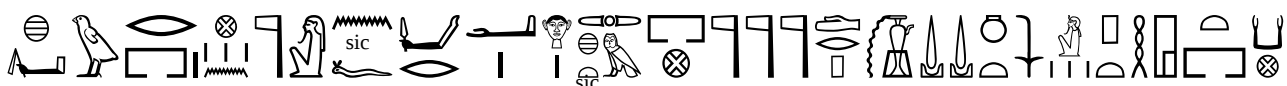


in(t) m skr-ʿnh r bw hr hm.f ir m-ht 3 hd sn-nw n hrw hpr(w) rdi.n hm.f šm rmt(w) r.s hr

portata prigioniera al luogo dove era sua Maestà. Ora, quando la terra si schiarì e venne un secondo giorno, sua Maestà vi inviò degli uomini

rdi.n hm.f : o *rdit n hm.f*, con infinito narrativo e genitivo indiretto

r.s : a Menfi



hw(t) 3w-prw n ntr dsr.n.f(?) ʿ hr hm ntrw drp kbhw 33t Hwt-k3-Pth

a custodire le cappelle del dio e purificò il santuario degli dèi: fare una libagione (al)l’assemblea divina di Hut-ka-Ptah,

ntr : ossia Ptah

dsr.n.f ... : il testo sembra qui corrotto. Per le diverse soluzioni proposte, vedi Grimal pp. 125-126, n. 380. Per

dsr-ʿ hr “compiere un’azione fisica con la mano”, vedi WB V 609.11; cfr. anche WB V 613.19-20

hm : “santuario” (WB III 280.10-13). Piy deve provvedere a purificare i templi dopo gli oltraggi provocati dai combattenti

drp : infinito narrativo, come i successivi verbi *sw^cb* e *dit*; vengono specificate le varie operazioni effettuate per purificare i templi; *drp kbhw* “offrire una libagione”

ḏḏt : WB V 528.1-529.20; notare l’uso di ḏ al posto di ḏ

Hwt-k3-Pth : “il Castello del Ka di Ptah”, nome del tempio del dio Ptah a Menfi (DG IV pp. 137-138)



sw^cb Mn-nfr m ḥsmn sntr dit w^cbw r st rdwy.sn wd3 ḥm.f r pr

pulire Menfi con natron ed incenso; porre i sacerdoti nel luogo loro assegnato. (Poi) sua Maestà si recò al tempio

st rdwy sn : “il luogo delle loro gambe”; ossia “il luogo dove si deve stare” (cfr. WB IV 461.11-12)

wd3 : infinito narrativo



Pth ir.t(w) ^cbw.f m Pr-dw3t ir.t(w) n.f nt-^c nb irrt n nsu ^ck.f r ḥwt-ntr ir.t(w) 3bt 3t n it.f Pth rsy-inb.f

di Ptah: fu fatta la sua purificazione nella Per-duat e furono compiuti per lui tutti i riti che si è soliti compiere per un re. Egli entrò nel Castello del dio e fu fatto una grande sacrificio per suo padre Ptah “Colui che è a sud del suo muro”,

ir.t(w) : oppure *irt*, infinito narrativo; ter

Pr-dw3t : il luogo della purificazione del re quando entra nel tempio (cfr. WB V 425.11)



m iw3w wndw 3pdw ht nb(t) nfr(t) wd3 pw ir.n ḥm.f r pr.f ^ch^c.n sdm (st) sp3wt nb(t) ntt m

consistente in bestiame dalle corna lunghe e dalle corna corte, volatili e ogni buona cosa. (Poi) sua Maestà si recò alla sua propria dimora. Allora appresero ciò tutti i nômi che erano ne

wndw : il determinativo è errato; cfr. linee 59, 84

sp3wt : termine chiaramente improprio per riferirsi alle località di seguito citate (tra l’altro non identificate e non altrimenti note; si tratta, probabilmente, di località di importanza militare).



ww n Mn-nfr Hry-p(3)-dmy Pny-n3-iw^c P(3)-bhn-n-Biw

il distretto di Menfi; Herypademy, Penynaiwaa, Pabekhenenbiu

Hry-p(3)-dmy : DG IV p. 36

Pny-n3-iw^c : DG II p. 49

P(3)-bhn-n-Biw : “la piazzaforte di Biu” (DG II p. 30)



T3-why(t)-Byt sn.sn ḥtmw w^cr.sn m w^cr n rh.tw

e Tauhytbit aprirono le (loro) cittadelle e (le guarnigioni) fuggirono precipitosamente e non si conosce

ḏ-why(t)-Byt : DG I p. 204; per *whyt* “colonia, villaggio”, vedi WB I 346.13

w^cr.sn m w^cr : “fuggirono con una fuga”



bw šm.sn im iy(t) pw ir.n nsw Iw3pt hn^c wr n M^c Iknš hn^c

il luogo in cui andarono. Vennero allora il re Iuapet (II), con il grande capo dei Ma Ikanosh, con

Iw3pt : vedi Centina linea 8; testo principale linea 18

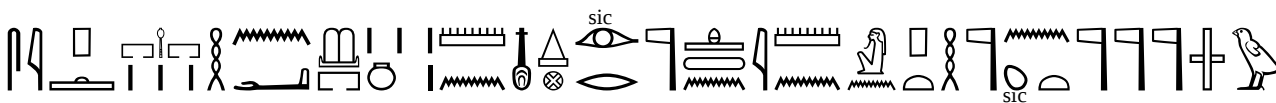
Iknš : vedi Centina, linea 13



Iry-p^ct P(3)-di-3st hn^c h3tyw-^c nb(w) nw T3-Mḥw hr inw.sn r m33 nfrw ḥm.f 3h^c.n

il principe ereditario Petisi e con tutti i conti del Basso Egitto, portando i loro tributi, per vedere la bellezza di sua Maestà. Allora

Iry-p^ct P(3)-di-3st : vedi Centina linea 10



sip prw-ḥḏw hn^c šnwwt nw Mn-nfr r ḥtp-ntr n Imn n Pth n psdt imyw(t)

i tesori e i granai di Menfi furono assegnati al dominio di Amon, di Ptah e all'Enneade di



Hwt-k3-Pth

Hut-ka-Ptah.

§ 18) Visita a Kher-Aha e ad Heliopolis



ḥḏ irf 3 dw3(w) sp-sn wd3 ḥm.f r 3btt ir(t) 'bw n (I)tm m Hr-^ch3 psdt m Pr-psdt imḥt

Quando la terra si schiarì, al primo mattino, sua Maestà si diresse verso Est; si compì un' offerta purificatrice ad Atum in Kher-Aha, all'Enneade nella Dimora dell'Enneade, alla Caverna

ir(t) 'bw : uso dell'infinito narrativo; oppure, ma meno bene, leggere *ir* 'bw e intendere una forma *sdm.f* passiva (cfr. linea 98)

Hr-^ch3 : città situata sulla riva destra del Nilo, di fronte a Menfi; si ritiene che corrispondesse alla località nota poi come Babilonia, ossia il Vecchio Cairo (DG IV, pp. 203-204)

imḥt : nome dell'Aldilà (WB I 88.1-2). Si tratta della caverna dalla quale si riteneva uscisse il Nilo del Basso Egitto (DG I pp. 76-77; Edfu II 242.11)



ntrw im.s m iw3w wḏw 3pdw di.sn 'nh wd3 snb n n-sw-bit Piy 'nh ḏt wd3 ḥm.f r Iwnw

e agli dèi che sono in essa, consistente in bovini dalle corna lunghe e dalle corna corte e volatili, così che essi concedano vita, prosperità e salute al re dell'Alto e Basso Egitto Piy, che viva eternamente! Sua Maestà si diresse ad Heliopolis,

ntrw im.s : ossia gli dèi creatori: Atum, Shu e Tefnut



hr dw pf n Hr-ḥꜥ hr mtn nt Sp(3) r Hr-ḥꜥ wḏ ḥm.f r imꜥ(w) nty hr Imntt Ity

(passando) per quella montagna di Kher-Aha, sulla strada del dio Sepa verso Kher-Aha. Sua Maestà si diresse verso la tenda (eretta) ad Ovest di Ity:

mtn : var. di *mtn* “strada, cammino, sentiero” (WB II 176.1-7)

Sp(3) : dio millepiedi, manifestazione di Osiri (WB III 441.6)

Ity : “Canale di Heliopolis”, l’attuale Ain-shams, Matariah. Per Gauthier si tratta della parte del ramo pelusiaco

del Nilo che passa per il nômo di Heliopolis (DG I p. 113); cfr. Edfu I 333.12



ir ḥw.f swḥ.f m(-hry)-ib Š-ḳbh iḥ hr.f m itr(w) n Nwn iḥ Rḥ hr.f im wḏ

si compì la sua purificazione, lo si purificò nel Lago di Kebeh, si lavò il suo viso nel Fiume di Nun, là dove Ra aveva lavato il suo viso. Si diresse verso

ir ḥw.f swḥ.f : *sdm.f* passive o anche infiniti narrativi(cfr. Priese, p. 109)

Š-ḳbh : DG V p. 128

wḏ : infinito narrativo, come il successivo *irt*



Šꜥy-ḳꜣ-m-Iwnw irt ʿbt ʿꜣt hr šꜥ(y)-ḳꜣ-m-Iwnw ḥft-ḥr n Rḥ m wbn.f

la Collina di sabbia in Heliopolis: offrire una grande offerta sulla Collina di sabbia in Heliopolis, di fronte a Ra, quando sorge,

Šꜥy-ḳꜣ-m-Iwnw : nome di una collina sabbiosa vicino al tempio di Heliopolis e che dominava la città (DG V p. 111); *sꜥy ḳꜣ*, lett. “sabbia alta”



m iḥw ḥḏw ir(t)t ʿntyw snṯr ḥꜣw nb ḥm sty iy(t) m wḏ r

consistente in buoi bianchi, latte, mirra, incenso, ogni (tipo di) essenze dal dolce profumo. (Sua Maestà) si diresse solennemente verso

ḥꜣw : WB III 221.8-10

iyt m wḏ : “andare dirigendosi”, con infinito narrativo



Pr-Rḥ ʿḳ r ḥwt-nṯr m iꜣw sp-sn ḥry-ḥbt ḥry-tp (ḥr) dwꜣ nṯr ḥsf ḥdyw r nsw

il dominio di Ra: entrare nel tempio in mezzo a grandi acclamazioni, mentre il sacerdote lettore in capo adorava il dio; scacciare i nemici dal re,

ḥdy : “malfattore” (WB IV 267.2)



irt Pr-dwꜣt ts sdb swḥ.f m snṯr ḳbh ms n.f ʿnhw nw Ḥwt-bnbn in(t) n.f

compiere (i riti del)la Per-duat, legare il tessuto-sedeb, purificarlo con incenso, libare, presentargli i mazzi di fiori del Castello del Benben, portargli

irt Pr-dw3t : ossia compiere i riti della purificazione, prima di entrare nelle sale interne del tempio; cfr. linea 98

sdb : tessuto che faceva parte dell'abbigliamento reale, forse portato come copricapo (WB IV 368.11)

Hwt-bnbn : nome del grande tempio di Ra-Atum ad Heliopolis (DG IV p. 68)

104

‘nhw ts hnd r sšd wr r mʒ R^c m Hwt-bnbn nsw ds.f ‘h^c(w)

gli unguenti-ankhu (?); salire la scala verso la Grande Finestra per vedere Ra nel Castello del Benben, mentre il re stesso se ne stava

‘h‘w : pseudoparticipio (Priebe, p. 112 [70]); notare l’inusuale determinativo

A horizontal row of 24 pictograms. From left to right: 1. A bird (owl). 2. A bird (owl) with a small object above it. 3. A hand holding a small object. 4. A hand holding a small object. 5. A hand holding a small object. 6. A hand holding a small object. 7. A hand holding a small object. 8. A hand holding a small object. 9. A hand holding a small object. 10. A hand holding a small object. 11. A hand holding a small object. 12. A hand holding a small object. 13. A hand holding a small object. 14. A hand holding a small object. 15. A hand holding a small object. 16. A hand holding a small object. 17. A hand holding a small object. 18. A hand holding a small object. 19. A hand holding a small object. 20. A hand holding a small object. 21. A hand holding a small object. 22. A hand holding a small object. 23. A hand holding a small object. 24. A hand holding a small object.

m w^c(w) sd swy sn ^c3wy m3 it.f R^c m Hwt-bnbn dsrt m^cndt n R^c

solo; rompere i (sigilli dei) chivistelli; aprire le due ante; vedere il padre suo Ra nel santo Castello del Benben, la barca del mattino di Ra

sd : var. di  sd “rompere” (WB IV 373.8-375.3, in particolare 374.13-14)

swv : cfr. WB III 404.3

105

(m)sktt n (I)tm in(t) ʕ3wy w3h sin dbʕ m htm n nsw ds.f hn n

e la barca della sera di Atum. Chiudere le ante, applicare l'argilla, sigillare col sigillo personale del re; prescrivere a

int ʕwy : “chiudere le porte” (cfr. WB I 90.27)

w^cbw ink sⁱp.n.i h^tm n ^ck.n ky r.s m ns^w nb ^ch^ct(y).f(y) rdⁱ.n.sn hr ht.sn

i sacerdoti: “Io stesso ho posto il sigillo: che nessun altro vi abbia accesso tra tutti i re che potranno levarsi!”. Essi si prostrarono

ink sip.n.i : per questa costruzione, vedi EG 148.1; *sip* “assegnare”

rdi.n.sm ... : per l'uso della forma *sdm.n.f* dopo una serie di infiniti narrativi, vedi Priese p. 106 [36]

m-b3h hm.f m dd r mn w3h n sk Hr mry Iwnw iy(t) m ʿk r Pr-(I)tm šms

*davanti a sua Maestà. dicendo: “(Sia) stabile e durevole; che non perisca l’Horus amato di Heliopolis!”.
Entrare nella Dimora di Atum e presentare*

r mn w3h : cfr. WB II 60.10

iyt m ʕk : lett. “andare entrando”; cfr. *iyt m wɔʕ* in linea 103



ḥntyw n it.f (I)tm-Ḥpri wr Iwnw iy.n nsw Wsrkn r m33 nfrw ḥm.f

la mirra al padre suo Atum-Khepri, principe di Heliopolis. E il re Osorkon venne a contemplare la perfezione di sua Maestà.

šms antyw : WB I 207.3; curioso il determinativo

it.f : ossia di Piy

Wsrkn : Osorkon IV; vedi Centina, linea 7. Il pellegrinaggio di Piy ad Heliopolis si conclude con la sottomissione di Osirion I

§ 19) Piy ad Athribis



ḥd rf t3 dw3(w) sp-sn wḏ ḥm.f r mryt tp ḥy.f ḏ3(t) r mryr nt K3-km

Quando la terra si schiarì, al primo mattino, sua Maestà si diresse verso il porto sulle sue navi; si attraversò verso la riva del nômo del Toro Nero;

wḏ ḏ3(t), irt : infiniti narrativi (Priese p. 109 [54])

tp ḥy.f : è tutto l'esercito etiope che si sposta sulle navi

mryt : per la traduzione "riva", vedi WB II 110.1

K3-km : nome del nômo di Athribis, il X del Basso Egitto



irt im3(w) n ḥm.f ḥr rsy K3-hny ḥr 3btt nt K3-km iy(t) pw ir.n nn nsyw

si innalzò una tenda per sua Maestà, a sud di Ka-heny, ad est del Toro Nero. Vennero allora questi re

K3-hny : località di identificazione dubbia



ḥ3tyw-ḥ nw T3-Mḥw wrw nb(w) 3i mḥt 3ty nb wrw nb(w) rh-nsw nb m Imntt m 3btt m iww

e conti del Basso Egitto, tutti i capi che portano la piuma, tutti i vizir, tutti i capi, tutti i consiglieri reali dall'Ovest, dall'Est e dai Territori

3i mḥt : vedi linea 19



ḥryw-ib r m33 nfrw ḥm.f wn.in iry-pḥt P3-di-3st (ḥr) rdit sw ḥr ḥt.f m-b3ḥ-ḥm.f

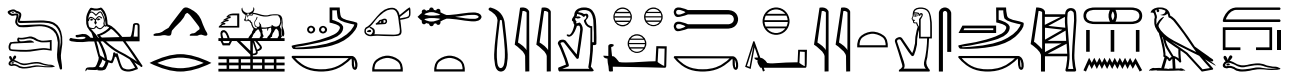
Centrali, per vedere la perfezione di sua Maestà. Allora il principe ereditario Petisi si prostrò davanti a sua Maestà

iww ḥryw-ib : vedi linea 19

wn.in ... (ḥr) dit : EG § 470; Priese p. 115 [90]

sw : ci si attenderebbe il suffisso .f

m-b3ḥ-ḥ : var. del semplice m-b3ḥ (WB I 421.7-8)



dd.f mi r K3-km m33.k Hnty-hty hw t(w)k Hwyt sm3^c.k 3bt n Hr m pr.f

e disse: “Vieni nel Toro Nero, a vedere Khenty-Khety, così che la Protettrice ti possa proteggere! Possa tu offrire una grande offerta ad Horus nella sua dimora,

mi : imperativo di *iy* / *iw* (WB II 35.8-14)

Hnty-hty : forma locale di Horus (WB III 310.6-9)

twk : pronomi dipendente, derivato dal demotico (WB V 246.8)

Hwyt : WB III 246.7



m iw3w wndw 3pdw 3k.k r pr.i sn n.k pr-hd.i dwn(.i) tw m ht it.i

consistente in bestiame dalle corna lunghe e dalle corna corte e volatili, ed entrare nella mia casa: il mio tesoro è aperto per te. Io ti gratificherò coi beni di mio padre:

dwn : per questa grafia, influenzata da quella di *dwny* “il Trionfatore”, epiteto di Horus (WB V 433.6-9), vedi WB V 431. Per il significato, cfr. WB V 431.17



di.i n.k nbw r drww ib.k mfk(3)t twt n-hr.k ssmwt knw m tp n ih(w)

ti darò tanto oro quanto ne vorrai e turchese, ammonticchiato davanti a te, e numerosi cavalli, tra i migliori della scuderia

r drww ib.k : “fino ai confini del tuo cuore / desiderio”

twt : “riunito”, pseudoparticipio



h3wty(w) n šmmt w3 pw ir.n hm.f r pr Hr-Hnty-ht(y) r dit m3^c iw3w wndw

il fior fiore della stalla!”. Sua Maestà si diresse verso la dimora di Horus-Khenty-Khety per far sacrificare bestiame dalla corna lunghe e dalle corna corte

šmmt : “stalla”



3pdw n it.f Hr-Hnty-hty nb Km-wr w3 hm.f r pr n iry-p^ct P(3)-di-3st 3b.f n.f m hd

e volatili a suo padre Horus-Khenty-Khety, signore di Kem-ur. (Poi) sua Maestà si diresse verso la dimora del principe ereditario Petisi e costui gli offrì argento,

Km-wr : nome di Athribis (DG V p. 202-202)

3b : WB I 186.8



nbw h3bd mfk(3)t 3h^c wr m ht nb(t) h3sw (nw) šsr-nsw m tnw nb 3tyt

oro, lapislazzulo, turchese e un gran mucchio di ogni cosa, ogni sorta di vestiti di bisso, letti

3h^c : “mucchio” (WB I 220.10-15)

šsr-nsw : “il lino del re” (EG p. 592a)

m tnw nb : “in ogni numero”

štyt : var. del plurale di šyt “letto” (WB I 23.11)



shn.ti m pškt ntyw mrh(t) m hbbh htrw m šw hmwt m šwtwy(w) nb n

ricoperti con lino fine, olio di olibano, unguento in vaso, cavalli - stalloni e giumente – tra tutto il fior fiore de

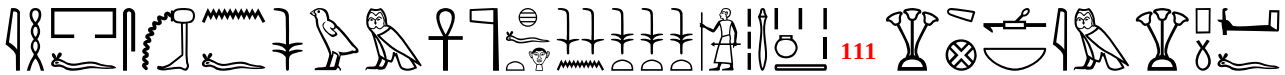
shn : “ricoprire (un letto con lenzuola di lino)” (WB IV 216.14)

pškt : “lino fine” (WB I 499.11-15, in particolare 499.14)

ntyw : col determinativo , e simili, non designa la mirra in granuli, ma l’olio di olibano (cfr. WB I 206.7)

hbbh : WB III 255.1

m šw hmwt : “in qualità di maschi e di femmine”



ih(w).f sw^cb.n.f sw m nh ntr hft-hr nn nsyw wrw šw nw Tš-Mhw w^c nb im hšp.f

la sua scuderia. Egli si purificò con un giuramento divino alla presenza di questi re, i grandi capi del Basso Egitto: “Chiunque di voi nasconde

sw^cb.n.f sw : i pronomi si riferiscono a Petisi

nh ntr : “giuramento del dio”, ossia “nel nome del dio” (cfr. WB I 203.1). Per la costruzione – una sdm.n.f sincrona dopo la forma sdm.f (šb.f) - vedi Priese p. 106 [34]

w^c nb im : per w^c nb im.tn “ognuno di voi” (cfr. WB I 274.1-3)



smsmwt.f imn.n.f ššw.f kš mwt.f n mwt n it.f kš.n.i nn

i suoi cavalli o avrà dissimulato quanto da lui dovuto, che muoia della morte di suo padre! Io ho detto questo

ššw : var di šyt : “obbligazione, obbligo, dovuto” (WB IV 403.7-10)

kš mwt.f : la forma kš sdm.f indica un risultato o un’ingiunzione futura (EG § 450.5.d)

kš.n.i : per kš “dire”, vedi WB V 85.6-86.6)



r wš.tn bšk im m rh.tn nb m-^c.i kš dd.tn imn.

perché voi portiate testimonianza riguardo a questo umile servitore su tutto ciò che voi sapete (essere) in mio possesso. Che possiate voi dire se ho nascosto

wš : “parlare di qualcuno (in bene o in male)” (Grimal, p. 148 n. 447; WB I 306.4 “acconsentire”)

bšk : il determinativo raffigura un uomo che porta in mano un qualcosa che assomiglia a un arco, senza corda.

Per la forma classica bšk im vedi WB I 429.8



.n.i r hm.f m ht nb(t) n pt it.i nbw ih m št m ipwt nb(t) mnfy m iry-drt

a sua Maestà (qualcosa) di tutti i beni della casa di mio padre: oro in lingotti (?), pietre preziose, ogni (tipo di) coppa, braccialetti per le mani

nbw ih : non tradotto in WB I 121.2-3

ipt : “calice, coppa” (WB I 69.17)

mnfy : var. di mnfrt “braccialetto” (WB II 80.8; 80.12)

m iry-drt : “in qualità di relativo alle mani”



nbw m ỉry-ḥḥ bbw stwr m ʿt s3 n ʿt nb(t) m3ḥw n tp š3kw n msdr

in oro, e per il collo, collane fatte con pietre preziose, un amuleto per ogni membro, corone per la testa, anelli per le orecchie

bb : “collana, collare” (WB I 450.6)

stwr : participio passivo, da str “produrre, costruire, fabbricare” (WB IV 344.5-6)

š3kw : WB IV 414.5-6



ḥkrw nb n nsw ḥn nb n wʿb nsw m nbw ʿt nb nn r-3w ʿ3b.n.i m-b3ḥ šsr-nsw ḥbsw

ogni (tipo di) ornamento regale, ogni (tipo di) vaso per purificare un re, in oro e ogni (sorta di) pietra preziosa. Tutto ciò io l’ho presentato, (oltre a) bisso e vesti

ḥkrw nb n nsw : cfr. WB III 401.16

m-b3ḥ : usato avverbialmente, senza complemento (NÄG § 593 Anm); lett. “ho offerto in presenza”. A meno che lo scriba non abbia scritto, per haplografia, un solo nsw, per *m-b3ḥ nsw šsr-nsw* ...



m ḥ3w m tp nb n n3yt.i iw.i rh.kw(i) ḥtp.k ḥr.s wd3 r šmmt stp.k

a migliaia, tra tutto il meglio del mio laboratorio (di tessitura). Io so che ne sei soddisfatto. Va’ alla stalla e scegli

n3yt : WB II 200.2-3



mrr.k m smsmw(n) nb 3bb.k ʿḥ. n ḥm.f (ḥr) irt m-mitt dd.in nn nsyw ḥ3tyw-ʿ ḥr ḥm.f

quello che vuoi tra tutti i cavalli che desideri!”. E allora il re fece così. E dissero poi questi re e conti a sua Maestà:

ʿḥ. n ḥm.f ḥr irt : vedi Priese p. 103 [9]

m-mitt : WB II 40.17



wd n r niwt.n wn.n pr-ḥd.n stp.n r mrr ib.k in.n n.k tpw nw šmm(t).n

“Inviaci (ognuno) alla nostra città, così che noi possiamo aprire il nostro tesoro, scegliere secondo ciò che il tuo cuore desidera e portarti i migliori della nostra stalla,

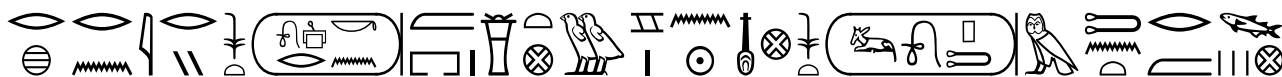
wd n : imperativo e pronomi dipendenti; seguito poi da una sequenza di forme sdm.f con valore esortativo



ḥ3wty(w) nw smsmw(t).n ʿḥ. n ḥm.f (ḥr) irt mitt

il fior fiore dei nostri cavalli!” E sua Maestà fece così.

§ 20) Lista dei coalizzati



rh rn iry nsw Wsrkn m Pr-B3stt ww n R^c-Nfr nsw Iw3pt m T-nt-Rmw

Lista dei loro nomi: il re Osorkon (IV) nella 'Casa di Bastet' e (ne)l distretto di Ra-Nefer; il re Iuapet (II) in Tjenetremu

Wsrkn ... : vedi linea 19

T(3)-nt-Rmw : "Quella dei pesci", var. aberrante di T3-rmw "Terra dei pesci", Tell el-Muqdâm, antica Leontopolis (J. Yoyotte, "La ville de «Taremu» (Tell el-Muqdâm)"; BIFAO 52, 1953, pp. 179-192; per la nostra grafia, vedi p. 189; vedi anche DG VI p. 26)



T3-^cn h3ty-^c Dd-Imn-i(w).f-^cnh m Pr-B3-nb-Ddt T3-šnwt-R^c s3.f smsm

e Ta-an; il conte Djedamonefankh, nella 'Casa dell'Ariete signore di Mendes' e (ne)l Granaio di Ra; il suo figlio maggiore,

T3-^cn : di localizzazione sconosciuta

Dd-Imn-i(w).f-^cnh : vedi linea 18

T3-šnwt-R^c : località del XVI nomo del Basso Egitto, da identificarsi forse col villaggio attuale di Shunah Yussef, a circa 20 km da Mendes (DG V p. 141)

s3.f smsm ... : vedi linea 18; smsm è grafia aberrante di smsw



imy-r-mš^c m Pr-Dḥwty-wp-rḥwy ^cnh-Hr h3ty-^c Iknš m Tb-ntr m Pr-ḥby(t)

generale nella 'Casa di Thot che separa i due contendenti', Ankh-Hor; il conte Ikanosh in Tjeb-netjer, Per-Hebyt

Tb-ntr : "il vitello del dio", nome della località di Samanhud- Sebennytyos, metropoli del XII nomo del Basso

Egitto, Tb "il nomo del vitello" (DG VI p. 74; WB V 361.1)

Pr-ḥbyt : Behbeit-el-Hagar, antica Isidepolis (DG II pp. 110-111)



m Sm3-Bḥdt h3ty-^c wr n M^c P3-tnf m Pr-Spd m Šnwt-n-Inb-ḥd h3ty-^c wr

e in Sema-Behedet; il conte e capo dei Ma Patjenef in Pi-Soped e in 'Granaio del Muro Bianco'; il conte e capo

Sm3-Bḥdt : Diospolis parva, nella regione di Tell el-Balamun; metropoli del XVII nomo del Basso Egitto (DG V pp. 33-34)

P3-tnf : vedi Centina 11

Pr-Spd : Saft el-Hennah, metropoli del XX nomo del Basso Egitto (DG II pp. 127-128)

Šnwt-n-Inb-ḥd : di difficile localizzazione



n M^c P3-m3(wi) m Pr-Wsir-nb-Dd(w) h3ty-^c wr n M^c Ny-s(w)-n3-^c3yt m K3-ḥsb

dei Ma Pamaui (IV) in 'Casa di Osiri, signore di Djedu'; Nesnaayt nel nomo Ka-heseb;

P3-m3(wi) : vedi Centina 12

Pr-Wsir-nb-Dd(w) : ossia Busiris; cfr. linea 18

Ny-s(w)-n3-3yt : vedi linea 19



h3ty-ꜥ wr n Mꜥ Nht-Hr-n3-šnw m Pr-grr wr n Mꜥ P(3)-n-t3-wr(t)

il conte e capo dei Ma Nakthornashenu in Per-gherer; Il capo dei Ma Pentauret;

Pr-grr : di incerta localizzazione; nel Delta orientale

P(3)-n-t3-wrt : “Quello della Grande (= Hathor?)”; il det. è errato per



wr n Mꜥ P(3)-n-ti-bhnt hm-ntr Hr nb Hm P(3)-di-Hr-sm3-t3wy h3ty-ꜥ Hw-r-b3-s3

il capo dei Ma Pentibekhenet; il profeta di Horus, signore di Letopolis, Padihorsomtus; il conte Hurbes

P(3)-n-ti-bhnt : anche in questo caso il det. è errato per

Hm : nome della città di Letopolis, nel Delta (WB III 280.15)



m Pr-Shmt-nbt-S3w Pr-Shmt-nbt-R-š3wy h3ty-ꜥ Dd-hw-iw m Hnt-nfr

in ‘Casa di Sekhmet, signora di Sais’ e ‘Casa di Sekhmet, signora di Rohesaui’; il conte Djedkhyu in Khenet-nefer;

Pr-Shmt-nbt-S3w : santuario della dea Sekhmet in Sais, metropoli del V nome del Basso Egitto (DG II p. 130)

Pr-Shmt-nbt-R-š3wy : santuario della dea Sekhmet in una città non identificata del II nome del Basso Egitto (DG p. 130)

Hnt-nfr : l’estremo sud del nomo menfita



h3ty-ꜥ P3-b3s m Hr-ꜥh3 m Pr-Hꜥp(y) hr inw.sn hr inw.sn nb nfr

il conte Pabas in Kher-Aha e in ‘Casa di Hapy’. (Tutti questi vennero) portando tutti i loro bei tributi:

Hr-ꜥh3 : vedi linea 100

Pr-Hꜥpy : località vicina alla precedente (DG II p. 110)



... nbw ḥḏ ... (3tyt) šn.ti m p3kt ʿntyw m

... oro, argento ... letti rivestiti con lino fine, olio di olibano in

3tyt šn.ti m p3kt : vedi linea 110

ʿntyw m ḥbḥb : cfr. linea 110



ḥbḥb ... m š3w nfr ḥtrw

vasi, ... così come conviene, cavalli

m š3w nfr : cfr. WB IV 404.16-17

120



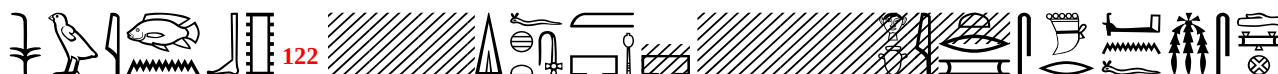
...

§ 21) Rivolta di Mesed



... nn iw.n.tw r dd n (hm.f) ...

(Ora, dopo) queste cose si venne a dire sa sua Maestà: “...



sw inb ... di.f ht m pr-hd ... hr-ib itr(w) sdr.n.f Msd

... le mura ... egli ha dato fuoco al tesoro (e alle sue navi) sul fiume. Egli ha reso sicura Mesed

di.f : il suffisso soggetto si riferisce probabilmente a Tefnakht

Msd : Tell Um el-Harb, a circa 15 km a NO di Athribis, sul ramo di Damietta, a S di Busiris (DG III p. 62)



m mšc ... ḥc.n rdi.n hm.f šm ḥ3w.f hr m3 hpr(t)

con truppe ...”. Allora sua Maestà inviò i suoi soldati a vedere ciò che era capitato



im m mnfy(t) n iry-p^ct P(3)-di-3st iw.n.(t)w r smi n hm.f m dd sm3.n rmt nb

là alle truppe del principe ereditario Peteisi. Si venne a far rapporto a sua Maestà, dicendo: “Abbiamo ucciso tutte le persone

im m : la grafia erranea è dovuta all’incontro di diversi suoni m



gm.n im wn.in hm.f (hr) rdit sw n fk3w n iry-p^ct P(3)-di-3st

che abbiamo trovato là!”. Allora sua Maestà la diede come ricompensa al principe ereditario Peteisi.

wn.in ... : per la costruzione, vedi Priese p. 115 [98]

sw : il suo antecedente è Msd; sw sta per st (o per il suffisso .s) come comune in questa stele (Priese p. 104 n. 35); cfr. inea 7

n fk3w : notare la grafia della m di qualità

§ 22) Ambasciata di Tefnakht



ḥc.n sdm sw wr n M^c T3(y).f-nht rdi(t) iw ipwty r bw hr hm.f m swnswn

Allora il capo dei Ma, Tefnakht, udì ciò e inviò un ambasciatore al luogo dove era sua Maestà, supplicando,

sw : anche qui per st, con riferimento alla presa di Mesed

rdit : infinito narrativo

swnswn : var. di swnwn “supplicare, lusingare” (WB IV 69.7-8)



m dd ḥtp r.k n m33.n.i ḥr.k m hrww n špt n ḥꜥ.i ḥft ḥh.k nr.i n šfyt.k is ntk Nbty ḥnt(y) ʔ rsy

e dicendo: “Pace a te! Io non posso guardare al tuo volto in (questi) giorni di collera; non riesco a stare ritto davanti alla tua fiamma: io tremo davanti alla tua maestosità! Tu, invero, sei quello di Ombos, preminente nell’Alto Egitto,

n m33.n.i : indica l’impossibilità (GÉC § 283)

špt : “ira, collera” (WB IV 454.1-12, in particolare 454.11)

Nbty : “Quello di Ombos”, appellativo di Seth (WB II 242.6-7)



Mntw k3 ḥt ḥr niwt nb(t) di.k ḥr.k r.s n gm.n.k b3k im r ph.n.i iww nw w3d-wr

(sei) Montu, il toro dal braccio potente! Riguardo ad ogni città verso la quale tu volgi il tuo viso, non (vi) potrai trovare quest’umile servitore, fino a quando io non abbia raggiunto le isole del mare;

n gm.n.k : per la traduzione con un tempo futuro, vedi GÉC § 283

b3k : per il determinativo, vedi linea 111

r ph.n.i : per la costruzione, vedi GÉC § 719.b; Tefnakht lascia intendere a Piy che egli non ha alcuna intenzione di incontrarlo e rifiuterà il contatto con lui (cfr. Grimal, p. 166 n. 493)



iw.i snḏ.kwi n b3w.k ḥr mdt p(3y).f nbi (ḥr) irt ḥfty r.i in iw n kb ib n ḥm.k m nn ir.n.k r.i ink

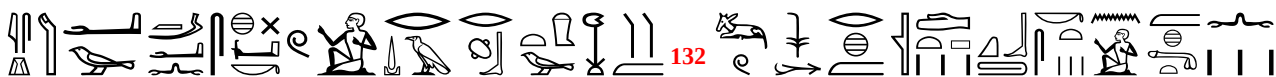
io ho paura della tua potenza e (mi) dico: ‘La sua fiamma mi è ostile!’. Il cuore della tua Maestà non è forse ancora pacificato con (tutto) ciò che tu mi hai fatto? Io,

iw.i : notare la forma fonetica  del suffisso

ḥr mdt : “dicendo”

irt ḥfty : cfr. *ir ḥft* “distruggere” (ERICHSEN, *Demotische Glossar*, p. 358)

kb : lett. “rinfrescato” (cfr. WB V 23.9-10)



is ḥrt-ḏbꜥ m3ꜥ n sh.k wi r-ḏ3r b3 (ḥr) ḥ3(t) m iww (ḥr) rh m kḏwt k3b.k st n.i m ḥmt

invero, sono di certo un miserabile, (ma) tu non colpirmi in proporzione al (mio) crimine, misurando con la bilancia e giudicando coi pesi. Tu puoi triplicarmelo,

ḥrt-ḏbꜥ : vedi WB V 567.7-8; cfr. linea 78

r-ḏ3r : “così come, corrispondente a” (WB V 525.2-7); è equivalente alla forma classica *r-ḏ3t*, *r-ḏ3wt* (EG § 180)

iww : WB I 57.18-19

kḏt : “peso” della bilancia; corrisponde al copto **KITE**, pari a 9.1 g (WB V 79.15-80.3)

k3b ... m ḥmt : “aumentare in tre” (cfr. WB V 9.1)

st : allusione alla punizione attesa



w3ḥ prt (i)ḥb.k sw n tr m wḥ3 mnw r w3b.f w3ḥ k3.k ḥr(yt).k m ḥt.i

(ma) risparmi la semente, la potrai raccogliere a (suo) tempo; non strappare l'albero fino alla sua radice!
Come è vero che il tuo Ka dura, il timore di te è nel mio ventre,

w3ḥ prt : *sdm.f* con valore esortativo: “che la semente duri” (per w3ḥ “durare”, vedi WB I 255.1-20), oppure imperativo “lascia / risparmi la semente (cfr. WB I 256.1-5). Tefnakht ha già perso un figlio (cfr. linea 28); prt indica la semenza delle generazioni future.

iḥb : “mietere, raccogliere” (WB I 40.8)

wḥ3 : WB I 346.16-347.3

w3b.f : WB I 250.9; il suffisso, singolare, ha valore distributivo, riferito al singolo albero (mnw è plurale: WB II 71.13; ma vedi anche WB II 71.14)

w3ḥ k3.k : cfr. linea 69



snḏt.k m-ḥb ḥs.i n ḥms.n.i m ḥt-ḥnḳt n ms.tw n.i bnt wnm.i is

la paura di te nelle mie ossa. Io non mi sono seduto nella casa della birra, non mi è stata presentata (alcuna) arpa; (ma) ho mangiato invero

m-ḥb : qui “in (un luogo)” (WB I 174.9)

ḥt-ḥnḳt : WB I 164.10-11; per ḥ(n)ḳt “birra”, vedi WB III 169.11-20

bnt : “arpa” (WB I 457.5-10); per la grafia – dove ḥ sta probabilmente per ḥ – vedi le grafie del WB



t n ḥḳr swr.i mw ḏr hrw pf sḏm.k rn.i ḏḥr(t) m ḳsw.i

il pane della fame e ho bevuto l'acqua della sete da quel giorno in cui tu hai udito il mio nome! Il dolore è nelle mie ossa,

swr : anche in questo caso ḥ sta probabilmente per ḥ (vedi le grafie di WB III 428)

m ib : “nella sete”; Tefnakht dà qui una descrizione poetica dell'austerità e della frugalità della sua vita dacché Piy gli ha portato guerra

ḏḥrt : “malattia, male” (WB 483.5-10)



tp.i wšr(w) ḥbsw.i ḥt3(w) r šḥtp.tw n.i Nt 3w ḥp(t) in.n.k r.i ḥr.k t.i grt

la mia testa è nuda, le mie vesti sono sporche, fino a quando Neith sarà stata resa soddisfatta per me. Lunga è la corsa che mi hai inflitto, inseguendomi sempre

wšrw : pseudoparticipio; wšr “essere calvo, pelato” (WB I 374.16). Tefnakht non porta cioè alcuna parrucca o copricapo che marchi la sua appartenenza sociale.

ḥt3w : pseudoparticipio; ḥt3 “(essere) sporco (detto di vestito)” (WB III 182.14)

r šḥtp.tw ... : “finché uno pacificherà Neith per me”, ossia “fino a quando Neith non mi avrà perdonato”

3w ... grt : lett. “lunga è la corsa che tu hai portato contro di me, il tuo viso invero contro di me”; grt è utilizzabile in fine frase con valore avverbiale (WB V 179.5)



in tr sph3 k3.i swḥb b3k m ts.f imi šsp.t(w) ḥt.i r pr-ḥḏ m nbw

Sarà un giorno il mio Ka liberato? Purifica il (tuo) servitore dalla sua colpa! Che i miei beni vadano al (tuo) Tesoro: oro,

in tr : particella interrogativa seguita da particella enclitica (EG § 491.3)

sph₃ k₃.i : *sḏm.f* passiva; per *sph₃* vedi WB IV 105.17-21; *K₃.i* indica qui la persona stessa di Tefnakht

ts : “peccato, colpa” (WB V 408.9)

imi šsp.tw ... : lett. “che i miei beni siano presi verso il Tesoro”



hn^c ʿʒt nb(t) ḥʒwtw is nw smsmw(t) ḏbʒw m ḥt nb(t) imi iw n.i ipwty m sin

con ogni (sorta di) pietra preziosa ed anche il fior fiore dei cavalli, riforniti di ogni cosa. Fa' che un (tuo) ambasciatore venga da me velocemente,

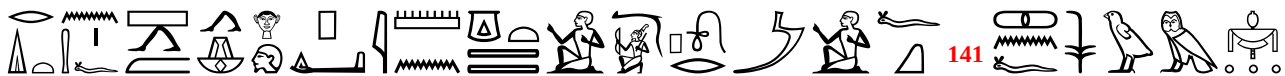
m sin : “con l'essere veloce” (cfr. WB IV 39.3)



dr.f snḏt m ib.i k₃ pr.i r ḥwt-nṯr m-ḥr.f sw^cb.i (wi) m ʿnh-nṯr

così che egli allontani la paura dal mio cuore. Allora mi recherò al tempio davanti a lui e mi purificherò con un giuramento per il dio”.

§ 23) Sottomissione di Tefnakht



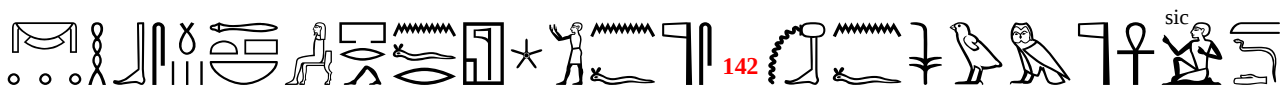
rdi.n ḥm.f šm ḥry-ḥbt ḥry-tp P(3)-di-Imn-(nb)-nst-ḫwy imy-r mš^c Pwʒrmʒ fḳ(3).n.f sw m ḥḏ

Sua Maestà inviò il sacerdote lettore capo Padiamon(neb)nesettawy e il generale Puarma; egli gli regalò argento,

P(3)-di-Imn-(nb)-nst-ḫwy : cfr. *P(3)-di-Imn-nb-nswt-ḫwy* “Quello che Amon, il signore dei troni delle Due Terre, ha dato” (PN I p. 122, n. 6)

Pwʒrmʒ : “il Nero”, vedi linea 8; se si tratta dello stesso personaggio, allora vuol dire che ha avuto una promozione: da “capitano” a “generale”

fḳ₃ + oggetto + m : “regalare qualcosa a qualcuno” (WB I 579.4). Il suffisso soggetto del verbo si riferisce a Tefnakht: egli fa regali a uno degli inviati (sw), presumibilmente al generale Puarma, il più alto in grado



nbw ḥbsw ʿʒt nb(t) šps(t) pr.n.f r ḥwt-nṯr ḏwʒ.n.f nṯr sw^cb.n.f sw m ʿnh-nṯr m ḏḏ

oro, vesti e ogni (tipo di) pietre preziose. Egli si recò al tempio, adorò il dio e si purificò con un giuramento per il dio, dicendo:

pr.n.f : il suffisso è sempre riferito a Tefnakht



n th.i wd-nsw n win.i ḏḏt ḥm.f n ir.i iw r ḥʒty-^c m ḥm.k

“Non trasgredirò il decreto reale, non trascurerò ciò che sua Maestà ha detto, non compirò (alcuna) azione malvagia contro un conte a tua insaputa.

win ḏḏt : “trascurare / non prendere in considerazione /non curarsi di ciò che è stato detto” (WB I 272.13)

irt iw : “fare il male” (WB I 48.5)

m hm.k : “quando tu non sai = senza che tu sappia” (WB III 279.14)



irt.i m ddt.n nsw n th.i wd.n.f ḥḥ.n hm.f hr(w) hr.s

Il mio agire sarà conforme a ciò che il re avrà detto e non trasgredirò ciò che egli avrà ordinato”. Allora sua Maestà fu soddisfatto di ciò.

hrw : pseudoparticipio; per l’uso di ḥ quale determinativo (o hrw-ib “soddisfatto di cuore”), vedi WB II 496

§ 24) Ultime sottomissioni



ii.n.tw r dd n hm.f Hwt-ntr-Sbk sn.n.s ḥtm.s Mtnw (hr) rdit(.s) hr ḥt.s n wn

Si venne a dire a sua Maestà: “Il Tempio di Sobek ha aperto la sua cittadella, Metenu si è prostrata; (e così ora) non c’è

Hwt-ntr-Sbk : Crocodilopolis, nel Fayum; vedi linea 4

Mtnw : nome civile di Aphroditopolis, odierna Atfih, capitale del XXII nomo dell’Alto Egitto. È questo il suo nome civile; il nome sacro era *Pr-nb(t)-tp-Iht* (vedi linea 4)



sp3t ḥtm.ti r hm.f m sp3wt nw rsy mhḥw imnt i3bt iww ḥry(w)-ib hr ḥt.sn n snd.f hr rdit m3ḥ ḥt.sn

nomo chiuso davanti a sua Maestà tra i nômi del Sud e del Nord. L’Ovest, l’Est e i Territori Centrali sono prostrati per il timore di lui, facendo offerta dei loro beni

ḥtm.ti : pseudoparticipio

hr rdit ... : “facendo sì che i loro beni siano offerti”



r bw hr hm.f mi ndt nt ḥt

nel luogo dove era sua Maestà, come sottoposti del Palazzo.

§ 25) Omaggio dei quattro re



ḥd rf t3 dw3(w) sp-sn ii.n nn ḥk3 2 nw rsy ḥk3 2 nw mhḥw m i3rt r sn t3 n b3w

Quando la terra si schiarì, al primo mattino, vennero questi due principi del Sud e i due principi del Nord, portando l’Ureo, a baciare la terra davanti alla potenza

ḥk3w 2 ... ḥk3w 2 ... : si tratta di Nemrod e di Peftjauauybastet per il sud, e di Osorkon e Iuapet per il Nord (cfr. Centina, linee 6-9). Si noti che Piy non riceve Tefnakht, ma questi quattro sovrani, presentati come legittimi;

ciò è paradossale, di fronte alla grande figura di Tefnakht, che non è re (cfr. Grimal, pp. 176, 178 n. 525)

i3rt : var. di i3rt “Ureo” (WB I 42.1-4); cfr. i3rt in linea 33. Si noti il determinativo di ḥk3



hm.f is gr nn nsyw ḥṯtyw-^c nw T3-Mḥw (ḥr) iy(t) r m3 nfrw hm.f rdwy.sn m rdwy ḥmwt

di sua Maestà. Or dunque, questi re e conti del Basso Egitto vennero a vedere la perfezione di sua Maestà, le loro gambe (tremando) come gambe di donne!



n ^ck.n.sn r pr-nsw ḏr-ntt wnn-sn m ^cm^cw ḥn^c wnm(w) rmw

(Ma) essi non entrarono nel palazzo reale, poiché erano incirconcisi e mangiavano pesci:

^cm^c : “incirconciso” (WB I 185.13)

wnmw rmw : “mangiatori di pesci”



bwt pw nt pr-nsw is nsw Nmrt ^ck.f r pr-nsw ḏr-ntt wnn.f m w^cb

(infatti) questo è un abominio per il palazzo reale. Ma il re Nemrod, lui entrò nel palazzo reale, poiché egli era in stato di purezza

wnn.f m w^cb : “era in qualità di puro”, ossia era circonciso; l’incirconcisione costituiva causa di impurità



n wnm.f rmw ^cḥ^c.n 3 r rdwy.sn w^c m ^ck pr-nsw

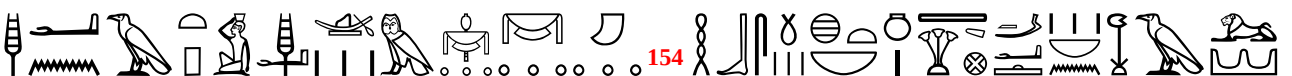
e non mangiava pesci. E allora tre restarono fuori e uno (solo) entrò nel palazzo reale.

^cḥ^c.n ... : “tre stettero sulle loro gambe”; cfr. copto ⲁⲓⲉ ⲉⲣⲁⲧ

w^c m ^ck : “uno in qualità di entrante”, ^ck essendo participio (per ^ck costruito transitivamente, vedi linea 95).

Si veda anche Priese p. 116 [105]

§ 26) Conclusione: ritorno di Piy



^cḥ^c.n ^ctp ^cḥ^cw m ḥḏ nbw ḥmt ḥbsw ḥt nb(t) nw T3-Mḥw m3^cw nb(w) n Hr

Furono allora caricate navi con argento, oro, rame, vesti, ogni prodotto del Basso Egitto, ogni oggetto prezioso della Siria

ḥmt : o bi3 “rame; bronzo” (WB III 99; WB I 436.1-438.1); cfr. linea 88

m3^cw : “oggetti preziosi, tesori” (WB II 23.10-13)



ḥ3w nb n T3-nṯr ḥnt(t) pw ir.n hm.f ib.f 3w gswy.f nb ḥr nhm imnt i3bt

e ogni (tipo di) essenze della Terra del Dio. Sua Maestà fece vela verso Sud, il cuore colmo (di gioia), entrambe le due rive essendo in giubilo. L’Ovest e l’Est,

ḥ3w : WB III 221.8-10; cfr. linee 102-103

gswy.f : il suffisso è riferito genericamente al corso del Nilo, fiume sul quale il Re sta navigando.



šsp.sn sr hr nhm m-h(3)w hm.f (hr) hn nhm dd.sn p3 hḳ3 t(n)r sp-sn

*apprendono la notizia, giubilando al passaggio di sua Maestà e intonando un canto di allegria; essi dicono:
“O principe potente, principe potente,*

imnt i3bt šsp. sn : sdm.f con soggetto in anticipazione e richiamato dal suffisso (Priese p. 108 [49])

m-h3w hm.f : lett. “accanto a sua Maestà” (WB II 477.6)

hn : “far musica e danzare” (WB III 286.3); cfr. nhm hnw in linea 60



Piy p3 hḳ3 t(n)r iw.k ii.ti hḳ3.n.k T3-Mḥw ir.k k3w m ḥmwt

Piy, principe potente! Tu sei venuto dopo aver assoggettato il Basso Egitto; tu trasformi i tori in femmine!

ii.ti : pseudoparticipio

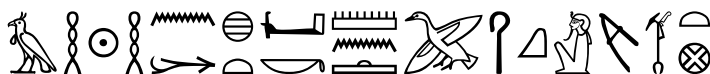
hḳ3 : per questo verbo, vedi nota a linea 9, inizio



ndm ib mwt mst (tw) 3 sti(.f) im.k imyw int (hr) irt n.s i3w idt ms k3 iw.k r

*Felice è il cuore della madre che ti ha generato e (quello del)l'uomo la cui semente è in te! Quelli che sono
nella Valle rendono lode a lei, la Vacca che ha generato un toro! Possa tu esistere per*

n.s : il suffisso anticipa idt



nhḥ nhṯ.k mn p3 hḳ3 mr(y) W3st

l'eternità, la tua potenza essere durevole, o principe amato di Tebe!”.